



# Living IS LIFE

N. **109** COPIA OMAGGIO

[www.livingislife.com](http://www.livingislife.com)

**IS LIFE**

**TD**  
GROUP

[www.td-group.it](http://www.td-group.it)



MORANDI TOUR  
agenzia viaggi

[www.moranditour.it](http://www.moranditour.it)



[www.nuovavaresepellicce.it](http://www.nuovavaresepellicce.it)



[www.marelliepozzi.com](http://www.marelliepozzi.com)



[www.caiellieferrari.com](http://www.caiellieferrari.com)



[ilop.com](http://ilop.com)



[www.nuovaclean.it](http://www.nuovaclean.it)

Editore



QUIRICI

INNOVATION  
EXPERIENCE  
PARTNERSHIP

0332 749311  
[www.quirici.it](http://www.quirici.it)



# Théodore Strauwinisky

## La trasfigurazione poetica

Casa de Rodis

Piazza Mercato, Domodossola

27 maggio - 27 ottobre 2018

---

Apertura

Sabato e domenica 10-13 | 14,30-19

Sabato ore 17 visita guidata

---

[www.collezioneposcio.it](http://www.collezioneposcio.it)

tel +39 347 7140135 - email: [info@collezioneposcio.it](mailto:info@collezioneposcio.it)

# AG FORNITURE

PROGETTA E REALIZZA  
I TUOI SOGNI



“ I nostri progetti sono unici  
e orientati al successo ”



All Computer - Rivenditori Apple da oltre 30 anni - Borgomanero NO



All Computer - Borgomanero NO

“La nostra ventennale esperienza nel settore dello shop e del retail consente di proporci come general contractor, responsabili dalla fase di progettazione fino alla consegna chiavi in mano.”

Giovanni Allegra

**AG FORNITURE srl**  
corso Italia 11,  
Fontaneto D'Agogna (NO)  
**info@agforniture.com**  
**0322 864229**



All Computer - Borgomanero NO

AG Forniture  
partecipa ai successi  
di Pallacanestro Varese



#DODOTRUESTORIES



DODO.IT



# DoDo

ITALIAN CHARMS

BOUTIQUE DODO VARESE  
C.SO MATTEOTTI, 58  
TEL. 0332.235330



# La dimora come specchio del carattere: dimmi come abiti e ti dirò chi sei

Per capire se il padrone di casa è un millennial o meno, basta osservare come abita. Se vive fra muri immacolati, ove acciaio e design esasperato regnano sovrani, il tutto assemblato con l'inevitabile domotica, google home e affini, non ci sono dubbi, è un "enfant du siècle". Se penetrate in una casa borghese fine novecento dagli alti soffitti, con le pareti di un fumoso ocra spento, contro cui si appoggiano mobili vetusti, non necessariamente d'epoca, sormontati da vasi di fiori finti con tanto di centrino all'uncinetto, i proprietari appartengono probabilmente a quella fascia rétro che non ha nessuna intenzione, e nemmeno la voglia, di sforzarsi ad inserirsi nel mood del Terzo Millennio. E poi ci sono gli altri, quelli "in between", a cavallo tra la fine del primo e del secondo millenario. Il loro ambito abitativo è senz'altro dotato di domotica, la loro cucina è delle più performanti, il living è di gran classe con divani di pregio firmati da noti designer e opere di maestri contemporanei alle pareti. Ma, nel bel mezzo di questo display di lusso, ecco troneggiare il secrétaire Impero arricchito da un vaso Lalique di ultima generazione. Nella camera padronale, il maestoso letto della nonna, in noce con le quattro colonnine a spirale, dialoga amichevolmente con una chaise longue Borromini firmata Armani Casa. Due pezzi che, in mezzo alla contemporaneità scevra di orpelli, spiccano e si fanno notare in maniera particolare, s'impongono. Una sorta di messaggio, una messa in guardia diretta ai millennial: "ricordatevi che prima c'eravamo noi, anime di vivi legni preziosi che ancor'oggi emettono suoni scricchiolando, foggiate dalla fatica e dalla perizia delle mani esperte di artigiani che per mesi vi lavorarono. Abbiamo attraversato i secoli indenni, e il nostro profumo antico tuttora si sprigiona nel bel mezzo dell'asettico design".

Queste tre ambientazioni sono un po' la metafora di ciò che resta di noi in fatto di cultura e di storia del costume. Un monito rivolto ai Millennial, supermen delle nuove tecnologie ma assolutamente carenti per quel che riguarda le discipline umanistiche. Personaggi

che osservano con ironico compatimento le difficoltà dei seniores alle prese con smart phone and co, correndo il rischio di tramutarsi in esseri mezzi umani e mezzi umanoidi e di trovarsi un giorno vittime di un malware con il pericolo, neppure troppo utopistico, di confondere il reale col virtuale, convinti che Socrate sia il nome di un nuovo protagonista di video-game.

Quanto ai secondi, quelli delle case borghesi, rimarranno volutamente reclusi nella no man's land di un opaco passato che affonda nelle mufte di una superficiale cultura ridotta ai bisogni del quotidiano. Forse gli autentici eroi si rivelano essere quelli della generazione di mezzo. Nutriti e cresciuti in una cultura anche umanistica, vivono una quotidiana e strenua lotta con se stessi, cercando di capire e d'introdursi, con grande interesse e curiosità, nei tecnologici arcani del nuovo millennio mantenendo con determinazione tutti i valori che hanno scandito il Novecento, nel disperato tentativo di mantener vivo e di tramandare tutto ciò che ci fu prima dell'avvento del virtuale. Perché tra il Novecento e il Duemila la svolta è stata velocissima ed epocale. Arduo e complicato dunque rimanere in bilico tra due mondi, ma anche un efficacissimo metodo di ginnastica mentale che permette di unire l'Antica Grecia e il cavaliere meccanico vinciano, primo robot della Storia, con quelli che si clonano da soli. Chissà se questi ultimi, dotati di una così brillante intelligenza artificiale, sanno che il loro papà era italiano e si chiamava Leonardo?

Lasciandovi riflettere su questo amletico dilemma, auguro serene vacanze a tutti i nostri lettori

# MARELLI & POZZI

## A VARESE, IL TUO PUNTO DI RIFERIMENTO



Vieni a provare la nuova gamma Alfa Romeo. Ti aspettiamo.

---

### **Marelli & Pozzi S.p.A.**

VARESE (VA) - Viale Borri, 211 - [www.marellipozzi-fcagroup.it](http://www.marellipozzi-fcagroup.it)

## SPECIALE VARESE DESIGN WEEK

reportage di Nicoletta Romano pag 32

## DOSSIER FUORISALONE 2018

reportage di Nicoletta Romano pag 48



# SOMMARIO

Direttore responsabile: Nicoletta Romano  
Mail: direttore@livingislife.it

Fotografi: Donato Carone Foto80 -  
Federico Galliano -  
Nick Dos Santos - Michele Larotonda  
Guido Nicora - Enrico Pavesi

Coordinamento pubblicità e info commerciali:  
Valentina Brogгинi  
Tel. 0332 749 311  
Mail: valentina.broggini@livingislife.it  
Mail: redazione@livingislife.it

Web-site: www.livingislife.com

## ARTE

Associazione Liberi Artisti della Provincia di Varese pag 6

Quando il talento è insito nel DNA,  
omaggio a Théodore Strawinsky - Testo di Nicoletta Romano pag 44

L'appassionata incompetenza di Alessandro Poscio  
Testi di Nicoletta Romano pag 46

## ARCHITETTURA

Abitazioni: quali sono le principali certificazioni?  
Testo di Giorgio Montagnoli pag 18

La Varese futura secondo Libeskind - Testo di Nicoletta Romano pag 28

## DESIGN

Gli stili home summer 2018 By Caielli & Ferrari  
Testo di Valentina Brogгинi pag 22

Ron Arad - intervista di Nicoletta Romano pag 58

## BUSINESS

La Boutique Dodo apre le porte in Corso Matteotti  
Testo di Valentina Brogгинi pag 24

Il piatto dell'estate firmato Bella Napoli  
Testo di Valentina Brogгинi pag 66

MediCare Center salute e bellezza al top  
Testo di Nicoletta Romano pag 68

## VIAGGI

I trend 2018 nel settore turistico - a cura di Stefania Morandi pag 14

## MODA E BELLEZZA

Il fascino del vintage: quando l'occhiale si fa design  
Testo di Valentina Brogгинi pag 26  
Obiettivo Bellezza - foto di Donato Carone pag 62

## REAL ESTATE

Un angolo di paradiso sul Mar Ligure - testo di V. Brogгинi pag 31

## COSTUME E SOCIETÀ

Una città bella - a cura di Monsignor Luigi Panighetti pag 8

Che cos'è il tempo? - a cura di Franz Sarno pag 9

Ottobre 1972 - Fermata S.Siro - a cura di Stefano Bettinelli pag 10

Tempus fugit - a cura di Paolo Soru pag 11

La Monstera Deliziosa - a cura di G. Brusa pag 12

Inchiostri per la mente - a cura di Libreria Ubik pag 16

Il gioco della vita - a cura di S. Giacometti pag 63

Madame est servie! - a cura dello Chef Giuseppe Alletto pag 64

## IL CARNET DI LIVING



Le Grafiche Quirici s.r.l. non è responsabile della provenienza e della veridicità degli annunci, nè di tutte le conseguenze che ne possano derivare. Non è inoltre responsabile di eventuali ritardi e/o perdite causate da mancata o errata pubblicazione. La direzione si riserva il diritto di modificare, rifiutare o sospendere un'inserzione a proprio insindacabile giudizio.

È vietata la riproduzione totale o parziale del seguente periodico. Tutela dati personali: l'editore garantisce la massima riservatezza dei dati forniti dagli abbonati o dai destinatari del periodico in genere. In relazione all'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 il suo nominativo potrà essere cancellato dalle nostre liste commerciali facendo richiesta scritta alle Grafiche Quirici s.r.l.

Foto di copertina: elaborazione grafica tratta da una foto di Enrico Pavesi.  
Lifestyle di ciotola - Presso Showroom di Caielli e Ferrari

# MOSTRA D'ARTE SOGNOD'ESTATE



L'Associazione Liberi Artisti della Provincia di Varese (ALAPV) ricorda i quaranta anni di attività con una serie di esposizioni alla Location Camponovo del Sacro Monte di Varese.

La presenza sul territorio del Sacro Monte è apicale sotto il profilo della rappresentatività, non solo perchè racchiude in sé il fervore religioso e la capacità di realizzare concretamente e visivamente un luogo che lo rappresentasse, ma pure per la lunga storia ed i personaggi che sono intervenuti nel corso della sua costruzione.

Innanzitutto bisogna ricordare che il Sacro Monte di Varese fa parte del gruppo dei Sacri Monti prealpini del Piemonte e della Lombardia inseriti nel 2003 dall'Unesco nella lista del Patrimonio dell'Umanità.

La sua storia sconfinava addirittura nella leggenda, poiché si vuole che nel luogo in cui si trova ora il Santuario dedicato alla Madonna (punto di arrivo del percorso devozionale di circa due chilometri) già nel IV° secolo esistesse una piccola cappella fatta costruire da Sant'Ambrogio come ringrazia-

mento per la vittoria sugli Ariani. L'Arianesimo è il nome con il quale è conosciuta una dottrina cristologica elaborata dal presbitero, monaco e teologo cristiano Ario (256-336) poi condannata al primo Concilio di Nicea (325).

La vera svolta dei lavori per la costruzione fu impressa dall'interessamento diretto e costante di Federico Borromeo che, dopo una visita pastorale avvenuta nel 1612, formulò i Decreti per il piano di realizzazione del Sacro Monte, in particolare per quanto riguardava il programma iconografico che doveva ispirarsi ai canoni artistici post-tridentini. Lo stile architettonico delle cappelle, degli archi trionfali e delle fontane è variegato, ispirato ai modi stilistici del Manierismo. Le statue e gli affreschi che ornano le cappelle costituiscono, nel loro complesso, un'alta testimonianza dell'arte sacra seicentesca in area milanese.

Numerose e di elevata personalità le figure degli artisti che hanno lavorato per il Sacro Monte: il Fiammenghino, Giuseppe Bernascone, Morazzone, Marco

Aurelio e Cristoforo Prestinari, Dionigi Bussola, Giovanni Ghisolfi, Antonio Busca, Francesco Silva, Carlo Francesco Nuvolone, G. Battista e G. Francesco Lampugnani, Francesco Maria Bianchi. Non bisogna dimenticare, in epoca moderna, anche Renato Guttuso e, sul piazzale del Santuario, la splendida statua di Paolo VI°, opera di Floriano Bodini. Significative pure le presenze in loco della Casa-museo Pogliaghi e del Museo Baroffio.

Naturalmente oltre a quanti hanno collaborato nell'ambito del Santuario, l'arte varesina può contare, sia nel passato che in epoca moderna, di personalità di assoluto rilievo nazionale ed internazionale.

Considerati i precedenti, l'Alapv ha scelto la collocazione migliore per una celebrazione del proprio anniversario. L'Associazione varesina è stata fondata da Silvio Zanella che aveva radunato attorno a sé i migliori artisti del territorio. Sorta e vissuta nel segno della qualità, il suo scopo primario è rimasto nel tempo quello di diffondere e sviluppare la conoscenza

dell'arte contemporanea.

Un obiettivo nobile, che va oltre l'identità del singolo, per costituire nell'insieme, pur facendo salvi i relativi concetti espressivi, momenti di confronto costruttivo fra gli stessi artisti ed il pubblico.

La decisione di scegliere, in occasione dell'anniversario, il Sacro Monte è quindi identificativa di come l'Alapv si collega all'intero percorso artistico culturale del territorio nel corso dei secoli.

Diverse le mostre preparate per l'occasione.

Una prima dedicata proprio al Sacro Monte ed al paesaggio che circonda il percorso devozionale al Santuario.

La seconda con opere di dimensioni più limitate attraverso le quali ogni artista può mettere in evidenza sia la sua tecnica, sia il proprio stile espressivo, con cui si approccia all'arte contemporanea.

Ed infine una serie di mostre "personali" per mettere in particolare evidenza la poetica e la coerenza stilistica di alcuni artisti del gruppo.

*Ettore Ceriani*

# PIÙ DI 3.000 VISITATORI ALLA MOSTRA DEL SACRO MONTE - LOCATION CAMPONOVO



ALCUNE IMMAGINI DELLA MOSTRA

## GLI ARTISTI CHE ESPONGONO

BARIONI GABRIELLA • BARISI MARIA TERESA • BATTIMIELLO MARIO • BERNASCONI ANNA • BONGIORNI GIORGIO • BOSSI MARIALUISA • BUDA FRANCESCO • CALDIRON ALFREDO • CARRA FRANCA • CAMPAGNA IGNAZIO • CASSANI LUIGI • CERUTI ALESSIO • CICOLI PIERO • CORNACCHIA IRENE • CORTI EMILIO • D'ALFONSO FRANCA • DUBINI ANNA • FACCHINETTI GILBERTO • FERRARIO ANNY • GALATI SARA • GARZONIO DANIELE • GARZONIO LUISA • HODINOVÀ EVA • LA ROSA GIOVANNI • LUINI LORENZO • MAGGI GIUSEPPE • MAGNETTI GABRIELLA • MORANDINI MARCELLO • MORONI SERENA • MOTTERAN GIULIANO • MUNAFÒ FRANCA • PAGANI FERDINANDO • PALAMÀ MARIA LETIZIA • PATARINI SIMONE • PIAZZA ANTONIO • QUATTRINI ANTONIO • ROSSI ERIBERTO • SANDRONI LUIGI • SARDELLA SANDRO • SCHIAVO MARCELLO • VANZINI ARMANDO • WAINHOUSE CASSANDRA • ZAFFARONI DARIO • ZANZOTTERA MARCO •

## LA MOSTRA PROSEGUE FINO AL 26 AGOSTO 2018

INGRESSO LIBERO - GIOVEDÌ E VENERDÌ DALLE 14.00 ALLE 19.00 / SABATO E DOMENICA DALLE 10.00 ALLE 19.00 - VISITE FUORI ORARIO SU RICHIESTA A LUGLIO APERTURA STRAORDINARIA TUTTI I MARTEDÌ E GIOVEDÌ DALLE 19.00 ALLE 23.00 IN OCCASIONE DEL FESTIVAL TRA SACRO E SACRO MONTE.



# Una città bella

A CURA DI MONSIGNOR LUIGI PANIGHETTI- PREVOSTO DI VARESE

In ogni numero della Rivista si parla di bellezza. Bellezza come frutto di un gusto sapiente di chi sa creare oggetti che mantengono il loro valore nel tempo; bellezza di luoghi curati e capaci di far sentire benessere a chi li visita. Tuttavia esiste anche una bellezza meno palpabile, ma assolutamente necessaria che è costituita da una società, una serie di relazioni, uno stile di vita pienamente umani. Una città più accogliente per essere dimora dell'uomo. Il nostro permane un tempo con evidenti difficoltà e contraddizioni. È un tempo nel quale vi sono promettenti segni di speranza: non mancano slanci di generosità e disponibilità; sono attivi molti progetti di solidarietà per aiutare chi vive in situazione di forte precarietà e dare qualche risposta ai bisogni quotidiani; c'è chi immagina nuovi modelli organizzativi ed economici per un futuro più a misura d'uomo; ci sono iniziative per fronteggiare l'emergenza educativa in atto. Contestualmente è un tempo nel quale è faticoso coinvolgere le giovani generazioni deluse e confuse rispetto alla propria condizione e molto spesso mosse da insoddisfazione verso la realtà politica e sociale; è un tempo nel quale da parte di tutti emerge una domanda di alleati con i quali immaginare un futuro migliore; è un tempo in cui si pongono in modo sempre più prepotente questioni circa la distribuzione delle risorse e la giustizia sociale; è un tempo in cui il mondo politico è chiamato a proposte convincenti e credibili a partire dal tema del lavoro; è un tempo in cui l'identità politica degli Stati viene fatta coincidere col sovranismo; è un tempo nel quale sono necessarie scelte forti di politica sociale. Raccogliamo alcune importanti parole per meglio riflettere.

- **La saggezza:** la politica non può risolvere da sola i tanti e complessi problemi della società contemporanea. Basterebbe pensare al tema della bioetica e alla migrazione. **La Chiesa** può aiutare a precisare un pensiero che sostenga ed accompagni l'umanità nell'essere più autenticamente degna dell'uomo.
- **L'impegno:** si contrappone a una logica nichilista opponendo valide ragioni per cui vale la pena impegnarsi. E l'impegno è un misto di fatica e di speranza per un futuro migliore.
- **La libertà:** la Chiesa col suo insegnamento, che in realtà è quello di Gesù, la verità che procede dal Padre - come dice il Vangelo -, può aiutare ciascuno che ascolti a superare una falsa libertà materialistica, relativistica, individualistica in ordine all'effettivo progresso personale e sociale.

In realtà questo lavoro la Chiesa già lo compie: non da oggi c'è l'impegno delle comunità cattoliche perché la società non si appiattisca.

Ma non può essere trascurata la domanda che sempre è di assoluta attualità: i cristiani stanno generando saggezza? La fede delle nostre comunità cristiane sta generando cultura, cioè contribuisce a costruire una nuova mentalità capace di scelte coraggiose e lungimiranti?

L'impegno dei cattolici è innanzitutto per una libertà interiore capace di orientare su valori grandi che aiutino ad andare oltre i propri interessi?

I cristiani per primi devono seguire la propria coscienza e la propria vocazione per essere coerenti e perseveranti nella missione che è stata loro affidata.



# Che cos'è il tempo?

## ... se nessuno me lo chiede, lo so. (Sant'Agostino)

A CURA DI FRANZ SARNO

Nelle “Confessioni” Sant’ Agostino si domanda “quid est tempus? Si nemo a me quaerat, scio.” Dopo una profonda analisi il filosofo, vescovo e teologo berbero, conclude che il tempo è un’estensione dell’anima. E, oltre le considerazioni teologiche, in un certo senso, anticipa il pensiero della relatività.

Quand’ero molto giovane, appena diventato procuratore, ero seduto nella seconda fila di banchi nell’aula del tribunale penale ostentando i miei bei cordoni d’argento che adornavano la mia toga nuova di zecca. Vedevo di fronte a me, negli scanni della prima fila degli avvocati, le teste bianche di mio padre e di mio zio con le loro toghe un po’ consunte e i cordoni d’oro propri di chi ha raggiunto l’apice della carriera e può patrocinare davanti alla Corte di cassazione.

Durante quel processo mio padre si era girato verso di me per chiedere un documento che io custodivo nel fascicolo che avevo davanti ben ordinato (in sostanza facevo il passacarte apprendista). Qualche tempo fa in un’aula penale di tribunale ero seduto in prima fila e seguivo attentamente un processo quando, avendo bisogno di un documento che i miei giovani collaboratori custodivano in bell’ordine in un fascicolo, mi sono girato e ho visto questi ragazzi con le loro toghe nuove abbellite da cordoni d’argento mentre io indossavo la mia vecchia toga con i cordoni d’oro adatta ai miei capelli bianchi.

La stessa scena di quarant’anni prima mi ha provocato un piccolo sussulto perché, in quel semplice gesto, mi sono accorto che un buco nero aveva inghiottito tutto il tempo che era passato in mezzo. Ricordo le estati a Forte dei Marmi, dove passavo le vacanze nella casa di famiglia, quel divertimento spensierato da liceale che non finiva mai; da luglio a settembre il tempo si fermava.

Ora invece le settimane si susseguono con un galoppare impetuoso trascinando con sé i mesi e gli anni. La casa di famiglia è la stessa, il

luogo anche, ma il lasso dei giorni di riposo brevissimo e comunque scandito dal metronomo dei pensieri e dagli impegni. Non così per i miei figli per i quali la vacanza ha ancora l’immobilità del tempo. È paradossale ma quello che per me è un ricordo lontano, per loro è una sensazione attuale e allora, dove la colloco nell’universo, indipendentemente da me? Nel passato, nel presente o nel futuro? Una persona, parlando di argomenti leggeri, si era rivolta a me dicendo: “avvocato ai suoi tempi le cose erano diverse..”. ho pensato subito “o questa è una domanda idiota o forse io sono morto e non me ne sono reso conto”. Infatti – i miei tempi - finché sono vivo, sono questi attuali. E quel riferirsi ad un tempo diverso forse riguarda solo la gioventù, escludendo dal circolo del tempo tutta la terza età.

Non nascondo che invecchiare mi dia un fastidio enorme però ritengo insopportabile l’atteggiamento consumistico della nostra società occidentale dove il valore di una persona è legato solo al valore della sua attività produttiva e non alla sua essenza.

I vecchi, i pensionati e tutti quelli che, in un modo o nell’altro, non sono più un investimento economico sono considerati un peso perché bisogna lasciare spazio ai giovani, dimenticando forse che i giovani non sono altro che i vecchi di domani.

Lo vediamo nella politica e nell’industria, dove il desiderio di rinnovamento si identifica solo con la giovane età, come se questa fosse in sé un valore aggiunto e non una mera condizione temporale.

Da questo giro perverso, come gli dei, sono esclusi gli artisti, perché il loro pensiero è al di fuori del tempo e dello spazio; così come sono esclusi tutti quei ragazzi che non sono mai invecchiati perché il loro tempo si è improvvisamente arrestato cent’anni fa, sulle sponde del Piave.





# Ottobre 1972 - Fermata S.Siro

A CURA DI STEFANO BETTINELLI

Ha chiuso gli occhi e si è lasciato andare, i pensieri corrono veloci ai tempi felici dell'infanzia, non è nostalgia, è solo voglia di ricordare, di ripercorrere percorsi mentali che riportino alla luce momenti unici e irripetibili, come unico e irripetibile è ogni momento della vita.

È una cosa che fa spesso, e che in qualche modo ricollega il passato al presente, alla quotidianità, perché a suo pensiero, la vita è come la corsa di un treno, c'è la stazione di partenza e ci sarà la stazione di arrivo, ma il viaggio avrà un senso solo se avranno senso le fermate intermedie, perché saranno loro a determinare il piacere del viaggio.

Subito dopo gli affetti famigliari, il suo grande amore, ciò che più ha riempito la sua vita, è stato il gioco del calcio, sport che ha amato, coltivato e mai barattato, andando sempre fiero della sua coerenza e lealtà, anche quando questa si scontrava con la realtà, che per questo, spesso lo ha emarginato.

Ricorda bene ora, liberando la mente da ogni pensiero, quella fermata che in qualche modo ha cambiato la sua vita.

È una domenica fredda e seminebbiosa di un ottobre milanese del 1972, si vede lì bimbo, avvinghiato alle sbarre del cancello n° 11 dello stadio di S.Siro, stadio non distante da casa sua, con il viso schiacciato sulla cancellata.

Perché ricorda il cancello n° 11? Non lo sa, forse un flash della memoria, o più facilmente perché è superando quel cancello che per la prima volta ha visto il "suo" paradiso.

Lì con lui c'è il suo amico di sempre, quello che in settimana gli aveva detto di aver sentito dire, che ad un quarto d'ora al termine della partita, "aprono" i cancelli e chiunque può accedere agli spalti.

Sarà vero, non sarà vero, mah, chissà, comunque hanno deciso, andranno lì e aspetteranno di vedere cosa succede, nessuno di loro è mai entrato in quel tempio e la curiosità è troppo forte.

Aveva sentito raccontare più volte di quel luogo come se fosse un posto mitologico, dove dei guerrieri si affrontavano e si sfidavano cercando di superarsi a vicenda per calciare una palla all'interno di una porta.

Quel gioco lui lo conosceva bene, lo giocava da che ne aveva memoria, ma sempre in luoghi estemporanei, come il campo fatiscente dell'oratorio, o lo sgangherato "campetto" del suo quartiere, dove avvenivano sfide

memorabili tra orde di ragazzini che si immedesimavano nel campione di turno, che come un essere alieno tutti avevano visto alla televisione o sulle figurine "Panini", ma che nessuno aveva mai visto in carne ed ossa, tanto che qualcuno cominciava a pensare che fossero solo una invenzione dei grandi.

Adesso è lì, non resta che aspettare.

I boati provenienti dall'interno del "catino di cemento" smuovono l'aria, l'attesa si fa interminabile, le mani sudano e cominciano a tremare, i brividi di impazienza scendono dalla nuca lungo la schiena, la testa si svuota, mai una emozione così grande aveva pervaso il suo corpo e la sua mente.

I due addetti alla sicurezza del cancello 11 si avvicinano minacciosi dall'interno del recinto e la paura che li caccino via diventa frustrante. Le voci sono invece rassicuranti, li guardano, si guardano, poi sorridono, aprono il cancello quanto basta e li fanno entrare.

Da lì il buio, non ricorda in quanti secondi fece di corsa la rampa che da fuori porta ai gradoni dei "popolari", certamente più veloce era impossibile, quello che però ricorda benissimo è ciò che vide una volta arrivato all'interno.

Tutto era molto più bello ed affascinante di quanto avesse mai potuto pensare, la gente che urlava e sventolava bandiere, le imprecazioni e le risate della gente che mimava i gesti dei propri beniamini, i cori dei tifosi più organizzati che urlavano i nomi dei giocatori, quasi fossero loro a dettare le corse di ognuno.

Ma la cosa più sorprendente, era vedere che tutte le cose che fino ad allora aveva fantasticato erano realtà, la magia che quegli uomini in campo riuscivano a riprodurre con le loro giocate, con il loro modo ordinato di stare sul terreno di gioco non aveva eguali, come trasparisse che la loro gioia di giocare e di vivere si trasmettesse a tutto lo stadio, trasformando una partita in un momento di felicità collettiva.

Il cuore gli pulsava in gola.

La partita era finita e lo stadio piano piano si era svuotato, lui come frastornato da tutte quelle forti emozioni vissute in un battito di tempo, era rimasto seduto a guardare nel vuoto, aveva chiuso gli occhi e deciso in quel momento cosa avrebbe voluto fare nella vita.



# Tempus fugit

A CURA DI PAOLO SORU

Col tempo tutto se ne va (erano i versi di una triste ma bellissima canzone), svaniscono i volti, dimentichi la voce, l'altro che adoravi e che cercavi sotto la pioggia... Ma non sono solo queste parole a spingermi verso i giorni passati, giorni felici della mia vita: è anche questa luce di primo pomeriggio, così simile alla luce che penetrava nello studio di mio padre quando iniziava a fare lezione, a farmi ritornare indietro nel tempo. Chissà che mese era, non ricordo, e forse saranno state le tende che filtravano la luce a farla assomigliare a questa di oggi e certamente adesso colgo e capisco lo stato d'animo sospeso e a volte spaesato che provavo e provo davanti ai ricordi che quella luce, quei riflessi, mi smuovevano nell'animo. Lo so che non bisogna stagnare troppo nel passato, però a volte basta poco per far nascere un ricordo: un profumo, una musica, un riflesso di luce pomeridiana e ecco che ti ritrovi in un tempo che non c'è più, basta un nulla a trasportarti indietro, e succede anche che questo tornare indietro sia l'inizio di una consapevolezza nuova. Tante cose tornano presenti e mi riempiono di una strana sensazione che non so bene spiegare, come d'attesa. Succederà qualcosa di nuovo, mi dico tra me. Di certo c'è che quando ti guardi indietro tutto appare diverso, tendi a distorcere le cose che spesso appaiono più belle e ti convinci che "allora sì che mi divertivo, allora sì che ero felice". Sappiamo tutti molto bene che guardando agli anni passati pensiamo sempre che si stava meglio allora che adesso. Ma davvero eravamo più contenti? O la nostra mente è capace di tradire la realtà facendoci vedere ciò che non era? Possiamo fare diverse congetture sul perché facciamo così e una prima risposta potrebbe essere quella che quando pensiamo agli anni addietro intendiamo gli anni di quando eravamo giovani e la vita era diversa, anni in cui si è consolidato il nostro sistema di valori e con lui la nostra identità. Mutando così velocemente oggi i valori, la nostra identità, nel presente, fatica a riadattarsi e si sente smarrita ed infelice. Quindi tendiamo a scordare le cose brutte, non ricordando come realmente sono state. Bisogna poi fare i conti col fatto che l'oggi ci presenta sempre un conto che non possiamo evitare di pagare, mentre il passato ci dà la possibilità di scegliere quali immagini portare alla memoria, e così, a posteriori, ci rendiamo conto che tutte le difficoltà affrontate nel passato sono state superate, mentre per quelle attuali... chissà, e alla fine non siamo sicuri di farcela, l'ansia e la paura ci

assalgono facendoci perdere il controllo della situazione. In altre parole il passato ci sembra più bello perché purtroppo sappiamo che non tornerà più, che il tempo passa irrimediabilmente. E con il senno di poi quelle che ci sembravano difficoltà insormontabili appaiono per quello che realmente erano: il più delle volte quisquiglie. E quelle ci fanno sorridere. Insomma, avviene che ci sembra più rassicurante ciò che si conosce già, con meno pericoli e meno esiti negativi possibili, ma a pensarci bene è solo un'illusione che ci rassicura. La mente esorcizza il passato tingendolo di rosa. Secondo diversi studi psicologici, dunque, la mente umana tende a ricordare prevalentemente gli aspetti positivi dei ricordi accantonandone i negativi. E così accade che un qualunque ricordo ti sembra bello e ti crea nostalgia anche se in verità quel momento non era poi così idilliaco. Una cosa è sicura: il passato è sempre bello, perché se era bello lo ricordi bene, se era brutto meno male che è passato! Ricordiamoci che l'importante è vivere il presente, il passato va sfruttato per trarne l'esperienza in modo da poterci costruire un futuro migliore.

Ogni istante che rubiamo al presente nel ricordare il passato, è un'istante di meno vissuto! Quante volte abbiamo sentito la frase: il passato è passato, nulla di più! Ma è molto più facile dirlo che metterlo in pratica. Se qualcuno ci abbandona, non ce la facciamo a non chiederci che cosa è andato storto nella relazione, e quando ci invade la nostalgia vogliamo ricostruire passo passo quel momento, per poi lasciarci di nuovo trasportare da mille inutili considerazioni. E se siamo noi a lasciare qualcuno, continuiamo per sempre a chiederci se abbiamo fatto bene, "a come sarebbe andata se..." Si tratta di un eterno ritorno al passato e, anche se non vogliamo riconoscerlo, tutti lo facciamo. Quando abbiamo commesso un errore e ce ne pentiamo, quando ci hanno fatto del male e ci sentiamo feriti, torniamo costantemente indietro per rammaricarci di come sono andate le cose quando ormai non c'è più nulla da fare. E torniamo al passato per lamentarci della nostra sorte, come se non ci fossero mille altre cose migliori che devono ancora accadere nel presente e nel futuro. Non possiamo vivere guardando indietro, possiamo solo cercare di rimediare ai nostri errori, superare le nostre delusioni e andare avanti non pensando a Kronos, al tempo che tutto divora, ma a Kairos, il tempo opportuno, quel tempo nel quale "qualcosa" di speciale accade.





# La rubrica verde di Agricola

A CURA DI GIACOMO BRUSA

## La Monstera Deliciosa

Sebbene abbia raggiunto il suo picco di popolarità solo negli anni recenti, l'affascinante Monstera Deliciosa è un'icona pop destinata a non tramontare. La riconoscibilissima sagoma delle sue foglie (verde scuro e dalla forma frastagliata) ha ispirato frotte di designer e artisti al punto che oggi la troviamo raffigurata davvero ovunque: sulle passerelle, negli studi televisivi, nelle riviste di design e home decor. Noi possiamo sfoggiarla sia negli spazi interni che esterni, in terra o in vasi capienti in cui può crescere in tutto il suo splendore. Anche solo un ramo, reciso o finto che sia, in un vaso trasparente lungo e sottile si presta bene a ravvivare un angolo un po' spento di casa nostra.

È originaria delle foreste tropicali del centro e sud America, dove può raggiungere anche i 20 metri di altezza. La monstera deve il suo nome (dal latino "mostifer" = che genera mostri) alle dimensioni delle sue foglie - in natura possono andare dai 50 cm al metro di diametro - e alla forma particolare del suo frutto, simile ad una strana pannocchia dal sapore dolciastro. La fioritura del frutto avviene di norma solo se cresce in terra. Prestare attenzione a non ingerire le foglie ed i frutti immaturi, in quanto sono velenosi.

Pianta perenne appartiene alla famiglia delle Araceae e presente in natura con numerose varietà, fra cui una molto particolare, caratterizzata da foglie con variegature bianche.



### INFORMAZIONI GENERALI



**Fioritura:**  
Primavera, Estate



**Esposizione:**  
Luminosa



**Altezza media:**  
2mt



**Temperatura  
minima**  
15-25°

### DOVE COLLOCARLA

Necessita luce in abbondanza, senza però esporla ai raggi diretti del sole (potrebbero causare macchie nere sulle foglie). In estate andrebbe sistemata all'ombra, invece in inverno la temperatura non dovrebbe mai essere esposta ad una temperatura inferiore ai 12 C°.

### IRRIGAZIONE

Il terreno va tenuto sempre umido (si tratta pur sempre di una pianta tropicale) e nella stagione calda le sue foglie andrebbero spruzzate di frequente. Evitare i ristagni di liquidi nel sottovaso.

### CONCIMAZIONE E RINVASO

Si consiglia una concimazione regolare con l'utilizzo di fertilizzanti per piante verdi. Predilige terriccio umifero e poroso, ben drenato: il rinvaso avviene ogni 2-3 anni.

### CURE GENERALI

È una pianta molto resistente, coltivabile sia in vaso che in piena terra. Ha un portamento cespuglioso e la sua altezza può tranquillamente superare i due metri. Va irrigata di frequente, specie nei mesi estivi. Si consiglia una concimazione regolare ogni 20 giorni circa con un fertilizzante per piante verdi.



WWW.AGRICOLASHOP.IT





# THE NEW VOLVO XC60. THE FUTURE OF SAFETY.

**Guarda la strada con occhi nuovi.**

Ogni idea, ogni innovazione tecnologica che abbiamo portato sulle strade fino ad oggi, sono state il nostro contributo al mondo per migliorare la sicurezza di tutti. Dentro e fuori dall'auto.

E il futuro entra nella Nuova Volvo XC60 con innovativi sistemi di sicurezza di serie, tra cui l'esclusivo City Safety con Steering Support che supporta il guidatore ad effettuare la sterzata d'emergenza in modo da evitare veicoli, pedoni, ciclisti e grandi animali, prevenendo eventuali collisioni. Perché a volte sono proprio le cose che non accadono, quelle che contano davvero. Nuova Volvo XC60: il futuro della sicurezza, è già arrivato.

MADE BY SWEDEN



Nuova Volvo XC60. Valori massimi nel ciclo combinato: consumo 7,8 l/100km. Emissioni CO<sub>2</sub> 177 g/km.



**WINNER**  
WORLD CAR AWARDS  
2018 WORLD CAR OF THE YEAR

**Time Motors**

INDUNO OLONA (VA) - Via Jamoretti 148 - Tel. 0332.265887  
Filiale Dopovendita - Via Bidino 24 - Tel. 0332.206016

info@timemotors.it - assistenza@timemotors.it  
www.timemotors.it

# I TREND 2018

## NEL SETTORE TURISTICO

Che parte del mondo andremo a vedere che non abbiamo mai visto? Andremo da soli, in famiglia o con un viaggio organizzato? Gironzoleremo assaporando mete inconsuete o ci rilasseremo al sole circondati da un mare cristallino? Andiamo un po' ad esaminare le tendenze di quest'anno.

### 1 Evitiamo l'Overturism

Per Overturism intendiamo il turismo di massa, selvaggio, quello delle code dappertutto, quello che trasforma il viaggio in una fatica... tutti lo vorremmo evitare ma spesso ci cadiamo come dei pollastri, magari attratti da un nome famoso o da un falso mito finiamo per rimediare grossolane bufale. Oggi più che mai il viaggiatore ha le antenne dritte e si strainforma o si mette nelle mani di un professionista del settore.



### 3 È l'anno dei Baby Boomers

I Baby Boomers, la generazione nata tra il 1945 e il 1965, è al momento il segmento che gode di maggior tempo libero e disponibilità economica. Per questo i Baby Boomers viaggiatori sono una categoria in continua crescita. Viaggiano con la persona che amano e, a differenza degli anni passati in cui ricercavano soprattutto il relax, oggi cercano l'avventura. Sicuramente sarà un mercato che ci riserverà grandi sorprese.



### 2 Siamo tutti selfisti

Breve o lungo, cheap o extraluxury, mare o montagna, la tendenza è rendere partecipi amici e conoscenti della nostra esperienza sui social, foto, selfies ma anche suggerimenti interessanti e recensioni. Stiamo diventando tutti un po' reporter, da un lato per far sapere a tutti cosa c'è da vedere nel mondo e un po' anche per farci un bel diario web, che noi stessi andremo a sfogliare nel tempo.



### 4 Vivere un'esperienza unica

Il trend è andare alla ricerca del particolare, non ciò che costa di più o è più eclatante, ma qualcosa di diverso, qualcosa che ci dia un'emozione che sia un'esperienza unica, dal volare nel gran canyon al visitare la vigna di Leonardo, dall'avvicinare i gorillas in Uganda al mangiare il polletto allo spiedo a Gudo. È scientificamente dimostrato che il fare un'esperienza unica ci rende più felici. Scegliere qualcosa di unico e particolare ci dà anche una certa soddisfazione anti overturism.



A cura di Stefania Morandi

## 5 Amarcord

Altra tendenza in aumento è rivivere viaggi fatti in passato, ritrovando luoghi e culture visitate un tempo e riapprezzarli valutando il cambiamento: il regalo per il 50esimo di nozze del sig. Tenconi è stato rievocare la cerimonia tornando nella piccola chiesa di Bormio esattamente mezzo secolo dopo. Per molti è bello tornare coi propri figli e nipoti in luoghi visti da bambini e poi dimenticati per lustri.

## 7 Viaggiamo in compagnia

Addirittura viaggi di nozze in compagnia, è un caso estremo, ma il viaggiare insieme è in forte aumento, ci si diverte di più, si evitano situazioni a volte di stallo, ci sono più occasioni per scambiarsi idee, proposte, pareri, spesso anche con persone incontrate per la prima volta durante il viaggio.



## 6 Schiavi del digitale

Ahimè anche questa è una forte tendenza del 2018 ed è in aumento, siamo come dei soldatini ad ubbidire alle rigide direttive che il generale Trip Advisor ci ordina di seguire. Arriviamo a una vera schiavitù da recensione, c'è gente che rinuncia a viaggi potenzialmente da favola perché va a leggere qualche recensione magari fatta in altra situazione, per altro motivo e che sebbene sia pseudo - utile rovina sogni gratuitamente. Leggiamo pure recensioni, valutazioni e consigli ma non lasciamoci comandare dal digitale, seguiamo il nostro istinto o un consiglio costruttivo.

## 8 Turismo ecologico ed economico

In altre parole, la tendenza è quella di fare un viaggio intelligente, che non è allo sbaraglio senza preparazione e con costi che crescono esponenzialmente, bensì studiato nel rispetto dell'ambiente, delle popolazioni e delle spese, questo sempre grazie a una più accurata informazione.

Riassumendo questi otto punti, possiamo affermare che il viaggiatore sta maturando: nel 2018 si informerà di più, prima di partire terrà maggiormente conto di cosa un viaggio o una vacanza potrà lasciargli piuttosto che cercare un luogo comune. Il turismo è più responsabile e anche questo dà un importante ritorno.

**Nonostante aver valutato attentamente le nuove tendenze siamo ancora indecisi? Ecco subito per voi Morandi Tour che vi corre in aiuto con qualche valida proposta.**

### LUGLIO 2018

Domenica 01 Luglio	Gita in Giornata	Trenino del Bernina
Dal 07 al 08 Luglio	Week End al mare	Lido di Jesolo
Dal 06 al 08 Luglio	Tour	Campi di Lavanda in Fiore, Verdon e l'Abbazia di Senanque
Domenica 08 Luglio	Gita di Giornata	Arena Aida all'Arena di Verona
Dal 08 al 15 Luglio	Tour	Crociera Capo Nord, isole Lofoten e Sole di Mezzanotte
Dal 13 al 14 Luglio	Tour	Trento e il treno dei Castelli
Domenica 15 Luglio	Varese4U	Isolino Virginia e Sacro Monte
Sabato 21 Luglio	Arena	Carmen all'Arena di Verona
Domenica 22 Luglio	Trekking	Da Massino Visconti a Gignese: il Mottarone
Dal 25 Luglio al 11 Agosto	Gran Tour Stati Uniti	Riding the route 66
Dal 28 al 29 Luglio	Musica	Torre del Lago: Puccini e Pisa, Festival Pucciniano "La Turandot"
Dal 30 Luglio al 05 Agosto	Tour	Arte Austria: Storia di una passione; dal Liberty al Modernismo

### AGOSTO 2018

Sabato 04 Agosto	Arena	Il barbiere di Siviglia all'Arena di Verona
Domenica 05 Agosto	Gita di Giornata	Il Treno dei Sapori
Dal 11 al 18 Agosto	Grandi Tour	Tour della Scozia: Isole e Castelli
Sabato 11 Agosto	Arena	Aida all'Arena di Verona
Domenica 12 Agosto	Gita di Giornata	Cascate di Trummelbach
Mercoledì 15 Agosto	Ferragosto	Trenino del Bernina
Mercoledì 15 Agosto	Ferragosto	Monte Pilatus e Crociera sul lago di Lucerna
Dal 17 al 21 Agosto	Tour Pellegrinaggio	Medjugorje
Sabato 18 Agosto	Arena	Il Nabucco all'Arena di Verona
Dal 25 al 26 Agosto	Week End al mare	Lido di Jesolo
Dal 29 Agosto al 02 Settembre	Tour	I paesaggi di Van Gogh e l'incanto della Provenza



**MORANDI S.R.L.**  
Via Dandolo 1, 21100 Varese (VA)  
info@moranditour.it

MORANDI TOUR  
agenzia viaggi



**Tutti i giorni**  
**Varese Malpensa**  
**Lugano Chiasso Malpensa**  
**Lugano - Mendrisio - Chiasso - Orio al Serio**  
**Varese Jesolo-Caorle-Bibione**



# Inchiostri per la mente

A CURA DI LIBRERIA UBIK VARESE.



## **STORIA DELLA MIA ANSIA – DARIA BIGNARDI** **MONDADORI EDIZIONE**

Narrato in prima persona, “Storia della mia ansia” ci porta all’interno dell’universo di Lea. Figlia di una donna devastata dall’ansia, diventando adulta però si rende conto di essere accomunata alla madre dallo stesso destino.

Soffrire di questa patologia significa: svegliarsi in piena notte e non riuscire più a prendere sonno, avere pensieri ossessivi, soffrire crisi di abbandono, essere costantemente insicuri e negativi. Proprio a causa di questa costante ansia, Lea ha una vita salutare: è una donna in forma, si nutre attentamente, pratica attività fisica. Eppure un giorno la notizia terribile: cancro al seno, operazione per esportare le cellule malate che improvvisamente si ribellano al corpo, chemioterapia preventiva, cure ormonali. Perché proprio a lei? Quale dolore represso, non sviscerato, ha causato il cancro?

☀ *Con grande coraggio Daria Bignardi ci ha regalato un piccolo romanzo, un grande gioiello, la forza della vita che dispiega le ali come il colibrì rappresentato in copertina.*



## **LA VITA FINORA – RAUL MONTANARI** **BALDINI+CASTOLDI EDIZIONE**

L’età non è un’attenuante. Sarà la frase che vi ripeterete in testa più volte nel corso della lettura di questo romanzo. L’età non è un’attenuante per la spavalderia, la cattiveria, il bullismo, le manie di onnipotenza, il ricatto.

Questo è un libro che racconta l’anima più nera degli adolescenti di oggi. Marco Laurenti, professore delle scuole medie, trova impiego in una remota scuola di montagna. Ma immediatamente capisce che nei nuovi allievi c’è qualcosa che non va; il primo incontro con loro è più che altro uno scontro: la banda di teppisti della zona usa lanciarsi sotto le macchine, a rischio della loro stessa vita, per obbligare gli automobilisti a fermarsi e scroccare passaggi. In questa storia, se il professore Marco Laurenti è il protagonista buono, esiste anche un antagonista nero, si tratta di Rudi Nestani, figlio dei nostri tempi, dipendente da droghe e tecnologia, darà del filo da torcere al professor Laurenti.

☀ *Raul Montanari si conferma attento osservatore della realtà che ci circonda, regalandoci un romanzo che vi terrà col fiato sospeso fino all’ultima riga.*



## **LE ASSAGGIATRICI – ROSELLA POSTORINO** **FELTRINELLI EDIZIONE**

Un piccolo paesino della Polonia nordorientale. Prati, foreste, laghi e il quartiere segreto di Hitler. Dieci donne costrette a lavorare per la sua sicurezza. Il loro compito consisteva nell’assaggiare i pasti del dittatore per accertarsi, sulla propria pelle, che non fossero avvelenati. Rischiare la vita tre volte al giorno, colazione, pranzo e cena, in nome di un bene superiore. La protagonista è Rosa Sauer, una delle assaggiatrici. Rosa, in fuga da Berlino, si era rifugiata dai suoceri convinta di trovare un’oasi sicura e intaccata dal conflitto, ma la guerra dilaga in ogni angolo di mondo. Nonostante ciò però la vita continua, gli uomini e le donne si adattano e col tempo, fra le assaggiatrici, si allacceranno degli stretti rapporti d’amicizia e, cosa ancora più incredibile, nasceranno anche delle storie d’amore.

☀ *Inspirato a una storia realmente accaduta, il reale e l’irreale si mescolano alla perfezione, generando quella tensione narrativa indispensabile a rendere un romanzo avvincente. Scrittura asciutta ed elegante, storia interessante sta riscuotendo meritatamente il successo di critica e pubblico. Da leggere.*



## **SE LA NOTTE TI CERCA – ROMANO DE MARCO** **PIEMME EDIZIONE**

Una donna facoltosa ritrovata assassinata nel suo lussuoso appartamento.

Ad investigare un’altra donna, il commissario Laura Damiani, tormentata da un carattere duro. Sono questi gli ingredienti di un thriller mozzafiato, che si dipana fra i quartieri benestanti di una Roma sempre più corrotta. Gli investigatori seguono la pista dell’amante occasionale, la donna era infatti abituata a svariate compagnie maschili. Eppure la pista più ovvia non convince Laura Damiani, che riesce a collegare questo caso ad altri, inizialmente archiviati come incidenti. Tutti hanno un marchio in comune: le vittime erano clienti abituali di un raffinato locale d’incontri, il Single. Il commissario Damiani ha un solo modo per vederci chiaro, infiltrarsi al Single, spacciandosi per una nuova cliente. Sarà però risucchiata da un vortice di eventi, che la porteranno a guardare dentro se stessa e a misurarsi a propria volta con una grande solitudine.

☀ *Vita vera, mistero, tensione fino all’ultima pagina.*



## **TANTI PICCOLI FUOCHI – CELESTE NG** **BOLLATI BORINGHIERI EDIZIONE**

che vedeva nelle regole e nell’ordine un mezzo per il raggiungimento della vita ideale. Ora il sobborgo è popolato dalla classe media americana. Le protagoniste di questo romanzo sono due donne, molto diverse tra loro.

Mrs Richardson, madre di quattro figli, moglie di un importante avvocato, giornalista del periodico locale; una perfezionista, incarna alla perfezione la filosofia di Shaker Heights. Mia, madre single, fotografa, ha scelto una vita fatta di spostamenti e lavori saltuari per dedicarsi completamente alla sua arte. Mia è capitata quasi per caso a Shaker Heights, affittando un piccolo bilocale di proprietà dei Richardson. Quando Mrs Richardson vedrà crollare il proprio castello di perfezione a causa di Mia, sarà pronta a rivelare qualcosa che la giovane madre tiene in serbo nel suo cuore da quindici anni.

☀ *Tanti piccoli fuochi dipinge alla perfezione l’America bianca e perbenista. Da leggere ricordandosi che per quanto possiamo scappare, il passato prima o poi busserà alla nostra porta.*



## **DIVORARE IL CIELO – PAOLO GIORDANO** **EINAUDI EDIZIONE**

Ci troviamo in una masseria di Speziale, piccola frazione in provincia di Brindisi. Teresa, la protagonista, da Torino si reca a passare le estati nella tenuta della nonna pugliese. Qui passa le giornate guardando la nonna leggere libri gialli e facendo il bagno in piscina. Ma una notte tutto cambia. Un rumore la sveglia di soprassalto, si affaccia alla finestra e vede tre ragazzini più o meno della sua età, tuffarsi di nascosto nella piscina. Nicola, Tommaso e Bern, diventeranno l’appuntamento fisso della Teresa bambina. Un’estate dopo l’altra sempre più amici. Un’estate dopo l’altra sempre più difficile lasciare Speziale per tornare a Torino. Fino a che, con l’adolescenza, l’amicizia si trasforma in amore.

☀ *L’avevamo conosciuto con “La solitudine dei numeri primi”. Avevamo continuato ad apprezzarlo coi due romanzi successivi, “Il corpo umano” “Il nero e l’argento”. Ma è questo il libro che conferma Paolo Giordano uno scrittore profondo e maturo.*





Way of Life!



LIBERTÀ DI GUIDA



AUTORICARICA



BAGAGLIAIO INVARIATO



BASSI CONSUMI



ECO FRIENDLY

# THINK HYBRID



## DRIVE SUZUKI

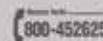
**SUZUKI** **HYBRID** a **13.600\*€** con tutto di serie  
L'ibrido del futuro è già qui.

Consumo gamma Hybrid ciclo combinato (l/100km) da 4,0 a 4,7. Emissioni CO<sub>2</sub> ciclo combinato (g/km) da 90 a 106. \*Prezzo promo chiavi in mano riferito a Baleno 1.2 HYBRID B-TOP (IPT e vernice met. escluse) in caso di permuta o rottamazione.

Seguici su



suzuki.it



**MILLCAR SRL**

Via Gallarate, 70 - 21045 Gazzada Schianno (Va) - Amministrazione, esposizione, officina e magazzino - Tel. 0332870820 - Fax 0332463445  
Varese Via S. Silvestro, 32 - Esposizione: Tel. 0332 241717 - info@millcar.it - www.millcar.it



**CERTIFIED**

# Abitazioni: quali sono le principali certificazioni?

**Di fronte a un mercato immobiliare in ripresa, occorre fare attenzione a che tipologia di casa si decide di acquistare. Non occorre che sia solo bella, deve possedere la certificazione APE oggi obbligatoria per legge. Se si vuole vivere in un ambiente confortevole e si è sensibili alla sostenibilità ambientale e/o all'efficienza energetica è importante informarsi su quali certificazioni volontarie sono necessarie per raggiungere questi risultati senza trascurare il fatto che una casa certificata ha un valore maggiore sul mercato immobiliare**

È quantomeno singolare pensare che le persone quando comprano un elettrodomestico da pochi Euro spesso controllano che ci sia il marchio CE o Imq mentre quando costruiscono una casa che costa centinaia di migliaia di euro non chiedono nessuna certificazione o garanzia. Molto spesso non sanno neanche che quando comprano un'abitazione da un costruttore la legge prevede che lo stesso deve fornire l'assicurazione "decennale postuma" che garantisce per dieci anni l'abitazione da vizi e difetti sia visibili che occulti.

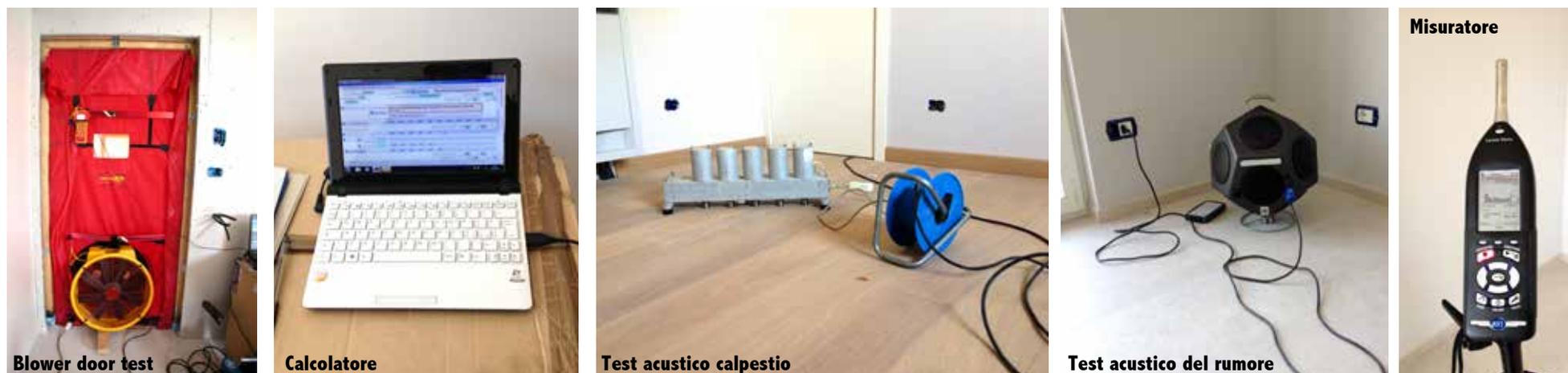
Non esiste industria che non abbia un controllo di qualità dei suoi prodotti, molto spesso obbligatori, per poter mettere sul mercato la sua merce. E perché allora non deve valere la stessa cosa per una casa?

Quando si parla di abitazioni molto spesso non si esige nessun controllo, nessuna verifica e certificazione a parte l'**APE (Attestato di Prestazione Energetica)**, **obbligatoria per legge**, che non è una certificazione vera e propria, ma un documento cartaceo che attesta le prestazioni energetiche della casa senza fare nessun controllo e quindi con un riscontro davvero molto limitato. Eppure, oggi ci sono molti mezzi di controllo e certificazioni che possono e devono in alcuni casi attestare la costruzione, basta solo informarsi e saper scegliere con attenzione.

Cerchiamo di capire insieme attraverso questo articolo quali sono le maggiori certificazioni volontarie e che potenziale hanno se effettuate sull'abitazione in cui viviamo, o che andrete ad acquistare tra qualche tempo. Esistono indicativamente due tipi di certificazioni:

- 1. I PROTOCOLLI AMBIENTALI A PUNTEGGIO**
- 2. LE CERTIFICAZIONI DI QUALITÀ**

La differenza fondamentale tra i protocolli ambientali e le certificazioni di qualità risiede



Blower door test

Calcolatore

Test acustico calpestio

Test acustico del rumore

Misuratore

sostanzialmente nel fatto che i primi sono puramente **cartacei** e hanno lo scopo di misurare la **sostenibilità ambientale** di un edificio mentre i secondi sono orientati soprattutto all'**efficienza energetica** e riservano grande importanza ai **controlli dei progetti e in cantiere** durante le fasi di costruzione e ai test di controllo a edificio finito. I test più importanti sono il **Blower door Test** (test di tenuta all'aria) che misura l'ermeticità della costruzione (un buon risultato significa avere poche dispersioni e l'eliminazione di formazione di condensa) e i **Test Acustici** sia da rumore da calpestio che di trasmissione del rumore tra locali adiacenti e all'esterno. Costano solo poche centinaia di Euro, ma garantiscono qualità costruttiva, salubrità degli ambienti, efficienza energetica e durabilità dei materiali.

Sovente mi è capitato di proporre questi Test e certificazioni a potenziali clienti delle abitazioni in legno da me costruite, ma salvo rari casi mi hanno guardato quasi inorriditi rifiutandoli categoricamente senza chiedere informazioni sui costi-benefici di quanto proposto. Assurdamente anche quando li proponevo in modo assolutamente gratuito li rifiutavano senza rendersi neanche conto che in effetti lo facevo contro il mio interesse. Gratis è una parola che sulla gente fa sempre molto effetto, ma a quanto pare ciò non vale per le costruzioni.

Mi sono spesso chiesto del perché di questo comportamento e l'unica risposta che sono riuscito a darmi è che questo atteggiamento è dovuto principalmente alla paura che queste certificazioni e test alla fine possano comportare dei costi di costruzione esagerati. Non è assolutamente vero! **La totalità delle costruzioni effettuate da me, ovvero dall'azienda Montagnoli Evio di Arsago Seprio, rispettando le direttive e le richieste del committente, potevano tranquillamente superare tutti i Test ed essere certificati CasaClima senza nessun costo aggiuntivo.**

La reazione classica al risultato al test di tenuta all'aria, che solitamente faccio sempre gratuitamente sulle mie case e a cui esigo che i miei clienti partecipino, una volta visti i risultati solitamente ottimi, è sempre la stessa "allora possiamo certificarla CasaClima". Purtroppo, anche la mia risposta è sempre la stessa "bisognava pensarci prima, ormai è troppo tardi!".

Il processo di certificazione CasaClima parte dal progetto e segue un iter prestabilito con controlli in cantiere durante tutto il processo di costruzione e termina con il Blower door Test. Credo che la molla che spinge il cliente a rifiutare a priori la proposta di certificazione CasaClima sia la paura di maggiori costi di costruzione che in effetti non ci sono se si vuole già in partenza costruire una casa ad alta efficienza energetica; che non vuol dire una casa passiva, ma semplicemente che rispetti le nuove normative che saranno sempre più stringenti.

Il mercato delle certificazioni energetiche è un mercato in espansione, da un lato con la complicità della crisi e dall'altro sotto la spinta del mercato immobiliare che chiede case certificate. L'obbligo della certificazione energetica ha creato un mercato in grande espansione,

ma il vero problema resta la compilazione dell'**ACE (Attestato di certificazione energetica)** per le quali ogni regione ha stabilito propri parametri.

Sembra essere partita dunque la babele energetica, con un settore che potenzialmente potrebbe fare il boom e un caos nel linguaggio applicativo della nuova norma; l'ideale sarebbe creare un'unica APE valida per tutto il paese, ma purtroppo gli interessi in gioco sono molteplici.

Quindi per fare un po' di ordine, è bene fare una distinzione tra la certificazione obbligatoria APE e tutte le altre certificazioni volontarie: **la più importante differenza è quella tra le certificazioni puramente cartacee e quelle che hanno il loro fondamento principale nel controllo in cantiere.**

Vediamole nel dettaglio:

## 1. PROTOCOLLI AMBIENTALI A PUNTEGGIO

Fondamentalmente questi protocolli presentano diverse voci, ciascuna corrispondente a un **indicatore** che determina lo **standard di qualità ambientale raggiunto**. Per ognuno di questi indicatori si ottiene un punteggio numerico sulla base di una scala prestazionale di riferimento. La somma di questi punteggi (non sempre algebrica) determina il punteggio finale raggiunto dal progetto a cui corrisponde una diversa classificazione

### Protocollo Leed

Il sistema di valutazione LEED è nato negli Stati Uniti negli anni '90 per opera del Green Building Council. Questo protocollo prevede il rispetto di 7 prerequisiti e 6 categorie di valutazione per un totale di 69 punti massimi. Le 6 aree di valutazioni sono: localizzazione sostenibile, energia e atmosfera, conservazione dell'acqua, materiali e risorse, qualità ambientale interna, prassi di innovazione e design. In base al punteggio ottenuto si possono ottenere 4 diverse classificazioni: Platino, Oro, Argento e Certificato.

### Protocollo Itaca

Nato in Italia nel 2001 è una rielaborazione dello strumento del Green Building Council ed è abbastanza simile al protocollo Leed.

### Protocollo Breeam

Questo sistema di valutazione ambientale inglese viene utilizzato a partire dalla fine degli anni '80. A differenza dei sistemi precedenti non si effettua una semplice somma algebrica dei singoli punteggi, ma si garantisce una rilevanza maggiore alle categorie più importanti.

## 2. LE CERTIFICAZIONI DI QUALITÀ

**L'obiettivo delle Certificazioni di qualità è di ottenere la qualità complessiva dell'edificio non solo dal punto di vista ambientale ed energetico, ma anche progettuale, realizzativo e manutentivo.**

L'iter per ottenere queste certificazioni si divide fondamentalmente in quattro parti:

1. Il progetto deve risultare completamente conforme al regolamento tecnico dell'ente certificatore;
2. Il referente del processo di certificazione effettua una revisione preliminare, che nel caso di risposta positiva autorizza la realizzazione dell'opera;
3. Nella fase di cantiere si svolgono due o più Audit eseguiti da specifico organismo terzo di certificazione nazionale o internazionale;
4. L'Organismo di certificazione, se sono soddisfatti tutti i requisiti prestazionali e di progetto e dopo aver superato il Blower door test e/o i test acustici rilascia la certificazione e la targa.

Queste certificazioni garantiscono un comfort abitativo elevato, reso possibile da un involucro della costruzione di alta qualità e da un sistematico rinnovo dell'aria garantito da un impianto di areazione controllata; sono anche caratterizzati da un consumo energetico molto basso e da una percentuale elevata di energia rinnovabile.

### Certificazione CasaClima

La certificazione CasaClima è la più conosciuta in Italia e quella che ha il maggior numero di edifici certificati. Il certificato CasaClima attesta il raggiungimento di un elevato standard energetico dell'edificio e presenta gli indicatori di qualità dell'involucro e di efficienza complessiva dell'abitazione; allo stesso tempo fornisce anche una valutazione di sostenibilità ecologica (protocollo Nature). Una CasaClima posa le basi su una corretta e dettagliata progettazione. Accanto ai controlli del progetto sono importanti i sopralluoghi in cantiere, eseguiti da un soggetto terzo indipendente, durante le varie fasi di costruzione. A fine lavori viene eseguito obbligatoriamente il Blower Door Test che è il banco di prova della qualità dell'edificio.

### Certificazione ARCA

La certificazione ARCA è un processo di certificazione pensato **solo per le tipologie costruttive in legno**. A livello progettuale viene analizzato il progetto oltre che per la sostenibilità, il comfort ambientale e il risparmio energetico anche per l'anti sismicità, resistenza al fuoco, isolamento acustico, e durabilità nel tempo. Superata la fase progettuale vengono fatti i controlli in cantiere e a casa finita sono previsti obbligatoriamente il Test acustico e il Blower Door Test.

### Certificazione MINERGIE

Minergie è uno standard di costruzione svizzero per edifici nuovi e ristrutturati. Provvede a garantire la qualità in fase di progettazione, di costruzione e di esercizio. È molto simile al protocollo CasaClima. Come per le precedenti certificazioni l'elemento più importante è il comfort abitativo. I tre standard di costruzione Minergie, Minergie P e Minergie A assicurano che già in fase di progettazione si ambisca alla massima qualità ed efficienza energetica.

### IMPORTANTE!

#### Doppia certificazione CasaClima e Arca

Oggi è possibile, per un accordo tra il protocollo CasaClima e Arca, fare la certificazione congiunta con una unica fase di controllo in cantiere e una doppia pratica cartacea a costi contenuti. Perché può essere conveniente fare la doppia certificazione? Perché ogni certificazione ha le sue peculiarità. La certificazione Arca si effettua solo sulle case a struttura in legno e tocca elementi importanti della costruzione (analisi sismica, resistenza al fuoco, isolamento acustico, controllo dell'attacco a terra dell'edificio), presenti solo in questa certificazione. La Certificazione CasaClima vale per tutti i tipi di costruzione (legno, muratura, acciaio) e da un valore aggiunto in termini economici alle costruzioni essendo la più conosciuta a livello nazionale.

Certificazioni	Controllo Progetto	Controllo in Cantiere	Test Tenuta all'aria	Test Acustici	Resistenza al sisma	Resistenza al fuoco	Comfort interno	Sostenibilità ambientale	Efficienza Energetica
CasaClima	✓	✓	✓				✓	✓	✓
Arca	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
Minergie	✓	✓					✓	✓	✓
Ape							✓		✓
Leed							✓	✓	
Itaca							✓	✓	
Breeam							✓	✓	

*La differenza fondamentale tra le certificazioni CasaClima e Arca rispetto a tutte le altre, come si può vedere in questa tabella, è che mentre quest'ultime sono solo cartacee e toccano solo alcuni aspetti fondamentali delle costruzioni, le prime toccano tutti gli ambiti della costruzione e resta fondamentale il controllo in cantiere di tutte le fasi principali della costruzione, il campionamento e il controllo dei materiali e i test di tenuta all'aria e di isolamento acustico. Particolarmente importante per la certificazione Arca è il controllo dell'attacco a terra della costruzione in legno.*



**MONTAGNOLI EVIO srl - STRUTTURE E CASE IN LEGNO**  
**Via Garzonio, 20 - 2010 Arsago Seprio (VA) - Tel. 0331 768 081**  
**info@montagnolievio.it - www.montagnoli.it**



ARSAGO SEPRIO – PALAZZINA IN LEGNO CERTIFICATA CASA CLIMA A



## CASE E STRUTTURE IN LEGNO



### CASE:

- a pannelli (X-Lam) e a telaio
- costruita chiavi in mano o al grezzo
- ad alta efficienza energetica
- antisismica
- realizzata su progetto del cliente

### STRUTTURE:

- impianti sportivi
- passerelle pedonali
- centri commerciali
- palestre
- coperture civili e industriali

## MONTAGNOLI EVIO SRL

VIA GARZONIO, 20 - 21010 ARSAGO SEPRIO (VA)

Tel: 0331/768081 – Fax: 0331/767110 E-mail: [info@montagnolievio.it](mailto:info@montagnolievio.it)

Sito: [www.montagnolievio.it](http://www.montagnolievio.it) / [www.casedilegno.org](http://www.casedilegno.org)

# Gli stili home summer 2018

Foto Enrico Pavesi  
Testo Valentina Brogгинi

BY CAIELLI & FERRARI

*Esperienza e sensibilità sono due colonne portanti dell'universo Caielli & Ferrari. Elementi chic, dettagli curatissimi, grandi marchi da Armani Home a Versace, a Gessi, a Kartell. Per coniugare con maestria ed equilibrio i molteplici elementi del mondo casa vengono svolti studi personalizzati con soluzioni ad hoc per ciascun ambiente con innumerevoli proposte tra materiali, colorazioni, elementi chiave e accessori.*

Marco Caielli,  
AD Caielli & Ferrari

## Il fantastico mondo della Medusa.



Versace con i suoi colori e i motivi che contraddistinguono il marchio, con gli abbinamenti forti e sempre d'impatto, con i suoi elementi essenziali nelle forme ed estremamente complessi nei disegni e nelle fantasie cattura tutti gli sguardi dei presenti, un po' come la Gorgone vittima di Perseo.



◀ Biancheria Versace per il letto dalle forme ariose e basiche



▲ La ciotola del nostro migliore amico diventa un prezioso accessorio di arredo, una commistione tre l'utile e l'elemento di tendenza decisamente inaspettato.



▼ Letto d'autore. Armani Home arricchito da un'opera del pittore varesino Vittore Frattini



▲ Un living di design firmato Kartell con le superfici lisce e lucide che regalano un senso di maggiore ampiezza degli spazi.

▶ Scendiletto Versace Home.



## Dans la salle de bains



▲ Per una salle de bains in perfetto stile shabby chic, dai toni delicati e linee armoniose.



▲ Lavabo e rubinetto sono firmati Gessi.  
▼ Un po' retrò, e incredibilmente chic il dettaglio del piede della vasca zoomorfo, per un elemento al centro della stanza, ricercato pur nella sua semplicità.



**CAIELLI e FERRARI srl**  
www.caiellieferrari.com

**Vergiate**, Via Sempione, 42T.  
+39 0331 946166  
lifestyle@caiellieferrari.com

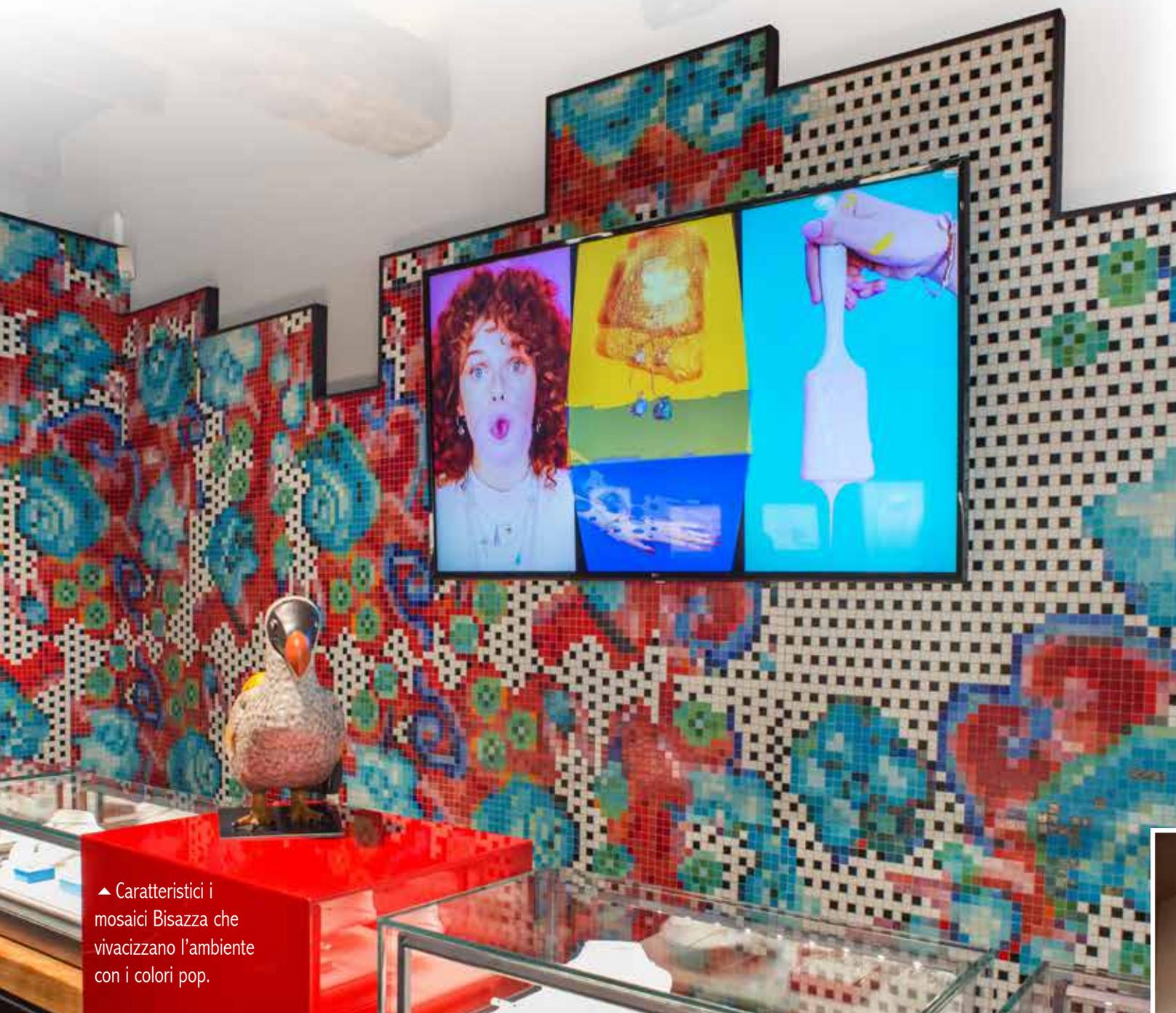
**Mergozzo**, Via Sempione, 6  
T. +39 0323 864201  
info@caiellieferrari.com

**Domodossola**, Regione BoschettoT.  
+39 0324 240424  
info@caiellieferrari.com

# LA BOUTIQUE DODO

Foto di Enrico Pavesi  
Testo di Valentina Brogгинi

APRE LE PORTE IN CORSO MATTEOTTI



▲ Caratteristici i mosaici Bisazza che vivacizzano l'ambiente con i colori pop.

Nel cuore del centro pedonale è nata la prima Boutique Dodo a Varese. Il brand milanese Dodo - Italian charms - apre i battenti in collaborazione con Paolo Fontana, principale punto di riferimento nel panorama delle gioiellerie a Varese che ha festeggiato proprio con questa apertura i 90 anni dell'azienda.



▲ Il Sig. Fontana con la figlia Rachele, responsabile della Boutique Dodo.



▲ Benvenuti nella Boutique Dodo.



È il 1994 quando Pomellato decide di arricchire il proprio universo svelando una nuova filosofia del gioiello: un prodotto creato con un solo grammo d'oro, dedicato soprattutto ai giovani e concepito per rispondere al desiderio di gioielli alla moda, preziosi e al tempo stesso facili da indossare. Il segreto del successo Dodo consiste nelle sue piccole creazioni unisex dalla forte identità anticonformista per la loro natura componibile - assolutamente inedita ai tempi -



e la vocazione ad essere un gioiello con un forte valore evocativo: **ogni ciondolo, lettera e simbolo porta sempre con sé un significato speciale, esprime un sentimento di amore, fortuna, amicizia e libertà.** La sua linea è caratterizzata da uno spirito non convenzionale, fantasioso e spesso ironico. **I "talking charms" sono autentici emblemi del valore emozionale e sentimentale che ispira ogni gioiello Dodo.** Sempre fedele ai valori fondanti di qualità e accessibilità il brand, pioniere nel concetto di personalizzazione, inventa nuove forme, ciondoli e componenti che si mixano e si abbinano tra loro in libertà, per creare gioielli personali e unici che si possono reinventare a seconda della propria immaginazione e del proprio vissuto.

Con i suoi quartier generali a Milano, una delle capitali più vibranti della moda e del design, Dodo è naturalmente vocata all'internazionalità. Le sue creazioni emanano un fascino globale, capace di utilizzare un linguaggio comprensibile in ogni luogo, per ogni genere e generazione, basato principalmente su tre assiomi: **qualità, creatività e design Italiano:** ogni gioiello è realizzato grazie al profondo know-how dei suoi designer ed artigiani, come un piccolo capolavoro che rivolge eguale attenzione sia all'insieme che al più piccolo dettaglio.

I temi più accattivanti della nuova stagione sono "Follow your dreams", "Tell your story" e "We are the lucky ones", mondi che evocano emozioni intramontabili di libertà, di ricordi segreti, di sogni magici e sensazioni positive.

## Dodo é ...



### Accessibile ...

il suo linguaggio universale, il suo stile e la sua sensibilità rendono il sogno di un gioiello unico e accessibile a tutti.

### Concepito per un pubblico giovane ...

La clientela di Dodo spazia dalle donne minimal chic a quelle più sensuali e romantiche, e dalle personalità sofisticate ai caratteri rock e sportivi di donne ed anche uomini.



### Open Minded ...

è un brand libero, con un forte valore simbolico ed evocativo. Fonda la sua unicità in un'anima creativa e sempre curiosa. E nella straordinaria capacità di cogliere e riflettere i messaggi più cari e gioiosi, le storie e i sentimenti che rivelano chi sei.



### Internazionale ...

È un prodotto "glocal", che unisce la sapienza locale al fascino globale, dialogando con ogni consumatore e paese del mondo.

### Etico ...

Dodo ama le persone, gli animali e l'ambiente. Il suo logo raffigura un uccello delle Mauritius ormai estinto. Il suo desiderio di accrescere la consapevolezza del valore della natura e del mondo che ci circonda è autentico e concreto. Infatti, fin dalla sua nascita, il marchio ha sostenuto diversi progetti di WWF Italia, devolvendo ogni anno una parte dei suoi ricavi all'associazione. Entrato dal 2012 a far parte del Gruppo Kering – sempre in prima linea nei temi della sostenibilità e della condotta eco-solidale – Dodo intensifica il suo impegno, a partire dall'uso della carta certificata FSC per il packaging e la produzione di tutti i materiali BTL.



## BOUTIQUE DODO

Corso Matteotti, 58  
21100 Varese  
Tel. 0332235330  
dodovarese@dodo.it

# IL FASCINO DEL VINTAGE: quando l'occhiale si fa design

Sì, gli occhiali sono la prima cosa che chi ci incontra per strada vede di noi. Coprono lo sguardo, gli donano carattere e si adattano alle forme del viso, esaltano i lineamenti e come tali sono un pezzo essenziale di ciascun outfit.



Sunband 1984

E se l'occhiale è fashion il vintage diventa design. Un pezzo al di là del tempo, che sopravvive alle tendenze del momento, che di volta in volta ispira le nuove collezioni. Capaci di rendere ricercato ogni look, anche una giornata di lavoro in primavera o l'aperitivo estivo, i pezzi vintage raccontano una storia e diventano come tali pezzi da collezione.

Tra le linee più iconiche ci sono gli Aviator, portati sul grande schermo negli anni '60 dalle star di Hollywood (indimenticabile Tom Cruise in Top Gun), o il cat-eye anni '50, gli occhiali di "Colazione da Tiffany" simbolo di femminilità e un po' maliziosi, amati da Marilyn e Brigitte Bardot. I Wayfarer che hanno segnato il passaggio dagli '50 ai '60, amati da Madonna e Michael Jackson, i Tea-shades con le loro lenti colorate e la montatura a filo, rappresentanti dell'universo hippie e infine i Bugeye o Jackie O (dall'icona Jackie Onassis che ne ha decretato il successo), simbolo della moda francese e amati da Dior che ne ha creato ben 2250 montature.

Affascinati da un oggetto a metà tra la moda e il design siamo andati a scoprire alcuni pezzi della collezione privata ILOP.



Occhiali Porsche anni '70



Valentino 1999



► Dior Sky anni '90



Occhiale di Brigitte Bardot, Capri 1963



Occhiali di Peggy Guggenheim

Optica **ILOP**

Web: [www.ilop.com](http://www.ilop.com)

Mail: [ilop@ilop.com](mailto:ilop@ilop.com)

Info line: 0332 990000

f ILOP Ottica

@ilop



**ILOP**

La differenza, si vede

# LA VARESE FUTURA SECONDO LIBESKIND

Foto di Donato Carone  
Testo di Nicoletta Romano

Un incontro molto costruttivo al Teatro Santuccio organizzato dal Comune e Valerio De Molli, Managing Partner & CEO di The European House Ambrosetti, in presenza del Sindaco Galimberti e dell'Assessore Andrea Civati. Un dialogo franco e illuminante con la cittadinanza e le Istituzioni riguardo al futuro di Varese.

L'architetto polacco, annoverato fra gli archistar del pianeta ha esplorato la città, passando in rivista diversi punti significativi tra cui il Sacromonte e l'area della stazione.

Un excursus tra passato e presente con un occhio alle aree dismesse.

Secondo Libeskind, "per rendere le città futuribili non servono grandi budget ma grandi sogni: l'importante è avere creatività e pensare a ciò che la città vuole diventare, qual è il suo sogno". Un sogno rivolto al futuro ma pur sempre legato al passato. "Le città devono diventare attraenti per i giovani, in modo da farli tornare e costruirvi il loro avvenire".

A suo parere, se da un lato bisogna ascoltare e rispettare il passato della città, la sua storia, la sua struttura oltre alle necessità e le richieste che emergono dal contesto, non si deve aver paura di prefigurare la città che verrà, che non deve essere mediocre ma audace, coraggiosa e senza complessi d'inferiorità rispetto al passato.



◀ Valerio De Molli,  
Daniel Libeskind, il  
Sindaco di Varese  
Galimberti



"Altrimenti si finisce come quelli che invece di agire, continuano ad andare in banca, per attingere all'eredità ma una volta che è esaurita cosa si fa?!" ha spiegato, attraverso questo esempio calzante.

"È necessario chiedersi quale può essere il ruolo di questa immensa eredità materiale, come può preservare una funzione vitale, un valore sociale. Questo deve essere il ruolo dell'architettura contemporanea, molto più che costruire edifici per il puro gusto di farlo. È inoltre indispensabile stabilire un dialogo diretto tra amministrazione e cittadinanza, cercando di colmare il gap che esiste tra gli scettici, i cinici e gli appassionati, questi ultimi in minoranza, come spesso accade."

A rafforzare il concetto, la moglie Nina, brillantissima compagna di vita e di lavoro dell'architetto che è intervenuta pronunciando un endorsement sincero all'Amministrazione cittadina.

► Nina Libeskind,  
Andrea Civati,  
Sindaco Galimberti



Dottor Valerio De Moli



Dottor Paolo Lamberti, Franca Broggi



Daniel Libeskind, ha fondato lo Studio Libeskind che oggi dirige con la moglie Nina nelle sedi di New York, Milano e Zurigo. Le sue opere, estremamente complesse, si fondano su una base concettuale molto solida, frutto di profonde analisi storiche dei luoghi e del contesto da lui trasposte in architetture dinamiche, figlie del pensiero decostruttivista di Jacques Derrida.

Nato nel 1945 a Łódź, Polonia, da genitori ebrei, si trasferì prima in un Kibbutz in Israele e poi, nel 1959, a New York. Prima di laurearsi in architettura alla Cooper Union, Libeskind fu un giovane violinista prodigo che suonava col coetaneo Itzhak Perlman, prima di decidere che sarebbe stata l'architettura la sua vera professione. «Musica e architettura sono molto simili nel senso che anche l'architettura non può fare a meno dell'armonia tra le forme» Nel 1978, in occasione di un concorso per la riqualificazione di un'area abbandonata del Potsdamer Güterbahnhof a Berlino progetta per la prima volta un edificio inclinato che sovverte le regole geometriche. Nel 1986 fonda e dirige a Milano un laboratorio didattico sperimentale no-profit, la "Architecture Intermundium". Firma due anni dopo l'ampliamento del Museo Ebraico di Berlino cui seguiranno altre numerose prestigiose opere, fra cui il padiglione di Osaka. Nel 2004 viene incaricato della progettazione di Ground Zero con la Freedom Tower alta 1776 piedi - numero simbolico che ricorda l'anno della dichiarazione d'indipendenza americana -.

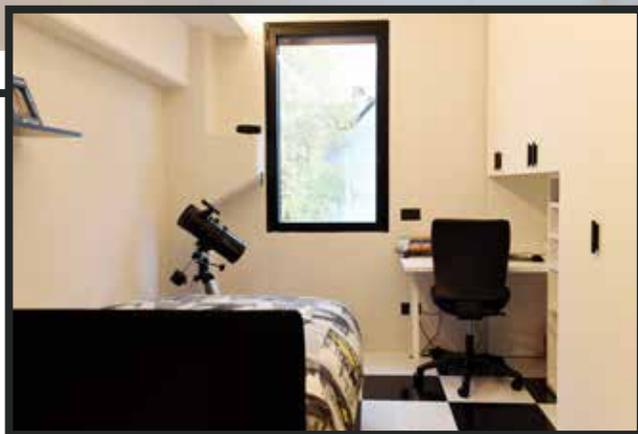
Ultima sua opera in Italia, la Libeskind Tower di Citylife a Milano che affianca le torri di Zaha Hadid e di Arata Isozaki.



centro  
**Serramenti**  
VALCERESIO



**VI ASPETTIAMO**  
Venite a trovarci  
presso il nostro  
showroom a  
**VEDANO OLONA**  
**Strda Statale**  
**Varesina 6**  
troverete un'infinità di  
prodotti con tante  
offerte dedicate



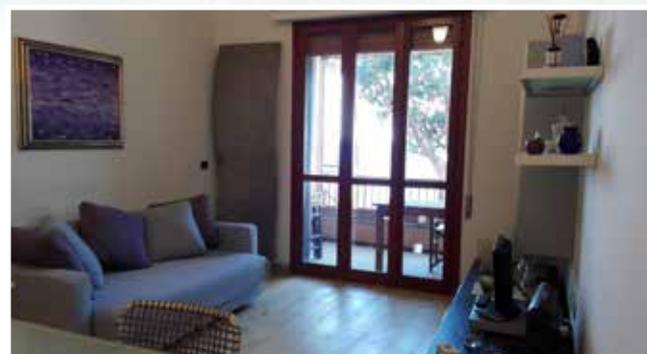
**Serramenti e infissi - Sistemi oscuranti - Porte d'ingresso - Porte interne**  
**Sistemi di sicurezza - Porte garage - Accessori**

Strada Statale Varesina, 6 - 21040 - VEDANO OLONA (VA)  
Tel. 0332-402250 - Fax 0332 402742  
info@serramentivalceresio.it - www.serramentivalceresio.it

# UN ANGOLO DI PARADISO

## sul Mar Ligure

*Affacciata sul mare, tra i pini marittimi del parco costiero dei Piani d'Invrea, un sogno ad occhi aperti per gli amanti della natura e della tranquillità.*



▼ Le due camere dal letto



Piccola frazione del comune di Varazze (Savona), Invrea era stata prescelta dai marchesi del luogo per erigervi il proprio castello. Baciata dal sole e con lo sguardo sempre volto al mare aperto, la frazione gode di un clima particolarmente favorevole: grazie alla posizione protetta non risente dei freddi venti di tramontana che caratterizzano l'inverno delle zone vicine e d'estate gode invece del piacere della brezza marina anche nei mesi più caldi. Celebre la passeggiata costiera che da Cogoleto giunge sino a Varazze, attraversando i Piani d'Invrea e offrendo lo spettacolo della macchia mediterranea.

L'appartamento si trova all'interno di un comprensorio privato. Di circa 70 mq, pieds dans l'eau, dispone di un posto auto di proprietà e di un accesso privato

al lungomare. Interamente ristrutturato presenta una buona ottimizzazione degli spazi: un ingresso, un soggiorno con cucina a vista, due camere da letto, un bagno e, punto privilegiato, un ampio terrazzo affacciato sul mare. Valore aggiunto è l'arredamento di design che comprende letto e comodini della camera patronale firmati Cappellini, la cucina Varenna, i sanitari di Philippe Starck. Il pavimento è in travi di larice anticato, mentre il riscaldamento autonomo è a metano.

Una piccola perla sul mar ligure, rifugio per chi ama il profumo della salsedine e della macchia mediterranea.

**Per info contattare l'Agenzia Italiani 019/90373**

▼ La cucina by Cappellini



▼ Un dettaglio del bagno



# VARESE DESIGN WEEK

## TERZA EDIZIONE

Testo di Nicoletta Romano  
Foto di Massimo Alari,  
Guido Nicora, Social Team VDW



Le Autorità varesine con le organizzatrici della VDW



**Al suo terzo anno di vita, la VDW è ormai entrata nel cuore dei varesini e nel tessuto della città. Una grande ricompensa morale, altamente gratificante per noi. La sottoscritta, Silvana Barbato, Silvia Giacometti e Laura Sangiorgi sono riuscite, con l'unica forza motrice di una passione sconfinata per il mondo del design e il supporto della massima istituzione della città, a sviluppare una rete che sempre più si sta allargando coinvolgendo negozi, aziende e artisti.**

Un grande e doveroso plauso a Roberto e Mara Torsellini che nuovamente si sono investiti con il medesimo, travolgente entusiasmo in questo nostro progetto, realizzando un'opera quanto mai ardua e complicata che ha attirato migliaia di persone, affascinate dalla prospettiva inedita di guardare Varese sotto una diversa angolazione, impossibile fino al momento di salire sul Glass Emotion Bridge. Ma non solo. L'installazione, totalmente made in Varese, ha messo in luce i diversi talenti delle aziende del territorio che hanno collaborato fattivamente all'opera rinverdendo così quell'orgoglio di appartenenza che a volte manca nel varesino. La manifestazione già dallo scorso anno, oltre ai vasti spazi sulle TV locali, Rete 55 in primis, ha avuto l'onore della cronaca passando anche sulla Rai sotto l'attenta e raffinata regia di Roberto Troian. Un successo che non può che stimolarci a pensare e costruire la prossima edizione scortati dai ragazzi del Social Team VDW che si sono distinti per efficienza e simpatia. Un grazie di cuore a tutti coloro che hanno intrapreso questa avventura con noi: istituzioni, sponsor, designers, commercianti, artisti e, naturalmente, i cittadini, che con il loro interesse e la loro partecipazione attiva ci hanno dimostrato il loro caloroso consenso.

Foto courtesy Studio Alberto Ciccardi

- 200 quintali di vetro
- 800 pezzi assemblati
- 30 giorni dal progetto all'installazione
- 3 giorni di montaggio
- 25.770 visitatori

**Il Glass Emotion Bridge con l'illuminazione di Fabrizio Nicora**

**Capofila dell'installazione che ha estasiato molti milanesi sempre avvezzi ai progetti d'avanguardia, Roberto Torsellini.**

Esplosivo, creativo, visionario. Capace, grazie al suo entusiasmo contagioso, di coinvolgere molte aziende varesine. È questo il gioco di squadra come lo intendiamo noi della VDW. "Il Glass Emotion Bridge è stato possibile grazie alla sinergia di tutti, mi è bastata fare una telefonata, nessuno ha detto di no", racconta Roberto Torsellini. "È stato realizzato in un tempo record con tutti pronti al minuto per fare la loro parte. Devo ringraziare davvero tutti quelli che ci hanno seguito in questa magnifica avventura ispirata da voi della Varese Design Week: dalle aziende al mio ufficio tecnico, Stefano Cogni e Daniele Porrini in primis, che non si sono risparmiati per il buon esito e tutto il nostro personale che ha lavorato fino a mezzanotte anche sotto la pioggia battente." Essendo la creatività di Roberto Torsellini come una sorgente inesauribile, arriverci al prossimo anno con un ulteriore progetto mozzafiato!



Roberto Torsellini

SPONSOR TECNICI

TORSELLINI/ETRO GLASS EMOTION  
SAFETY  
GERVASINI  
AQUA-elite ITALIAN EXPERIENCE  
LUCELUCE

ENKONOMIA  
Roni Strategie & Design  
JSSOLA  
ITB  
Clean  
Centro Cloro Cerio  
SWS Safety Work Services  
SIAKOVASHOFFEN  
bazzeghini - bazzeghini  
BANCHE COLI

TELE LEGGI  
API  
BAUER  
FBY  
BIMEL

MAIN SPONSOR PARTNER

mediolanum BANCA UFFICIO DEI CONSULENTI FINANZIARI  
IFC  
Marelli & Pozzi  
SPRILUX  
OGI LINK

PARTNER

ellep INTERIOR  
STUDIO33ARCH  
EEDI  
CASA+  
GIMA  
B&T energy  
Cafè BITE

CON IL CONTRIBUTO

CON IL PATROCINIO DI

CON IL SOSTEGNO DI

Le aziende partner che hanno collaborato con Torsellini Vetro per la realizzazione del Glass Emotion Bridge

# VDW HIGHLIGHTS



▲ Gli studenti del Liceo artistico coinvolti nel Progetto Scuola Lavoro con Varese Design Week, Faberlab e Confartigianato

► Salone Estense: Il valore sociale del Colore, relatore Prof. Massimo Caiazzo, Pres. IACC Italia



▲ Al Salone Estense talk con Marco Piva



► Il designer Gianni Magnolia con Alessandra Savio Art Dir. Trackdesign sulla panchina da loro offerta al comune di Varese



◀ Rossi di Albizzate Talky Corner in Piazza Monte Grappa



▲ A Marco Lavit, il conferimento del Varese Live Award dedicato ai giovani talenti varesini che si sono distinti all'estero consegnatogli dal Presidente Giuseppe Redaelli



▲ Arch Cristina Polli - Talk by Keim

▼ Sfilata ANADA, luxury pet collection al ristorante Borgo degli Artisti

▲ Spazio Futuro Anteriore. Mostra "Glamour" dello scultore belga Kim De Ruyscher



▼ "Siamo Forma siamo Colore" mostra di Marcello Morandini



► Villa Recalcati: convegno e promozione del concorso indetto dalla VDW avente come tema il pet design



Si ringraziano Cantine Coopuf, D.sse Erika Minazzi e Valeria Maiano di Jonas Varese onlus, D.sse Chiara Maggiolini e Viola Bombelli di Ass. Sviluppo Educativo, Mattia Fiordispino e Ass. Artetipi, Struttura don Gnocchi di Malnate e al nostro Social Team: Alessia Baranzini, Marco Ceruti, Federica Carlomagno, Matteo Mangano.

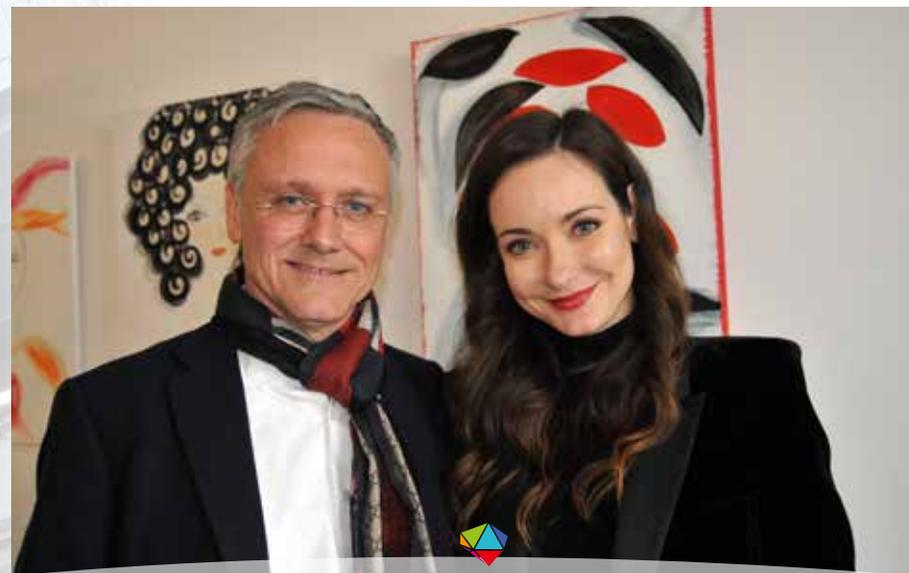
# I PROTAGONISTI



Filippo Zagni



Guido Guerzoni



Dario Croci e Anastasia Bessarab



Marco Piva



Kim De Ruyscher



Carlo Rampazzi



Marco Lavit



Marcello Morandini



Piero Rossi

CON IL PATROCINIO DI





CON IL SOSTEGNO DI





CON IL PATROCINIO DI


























# FULL COLOR DESIGN AL TEMPORARY

Nel cuore della movida varesina il Temporary della VDW all'insegna del colore. Un'installazione emozionale curata da Silvana Barbato e Laura Sangiorgi che hanno raggruppato diverse aziende e designer esaltando le differenti utilizzazioni cromatiche. Il colore è infatti un elemento preponderante nella progettazione di un interno, la maniera migliore per sottolineare e sublimare i prodotti di design presenti nello spazio. Diversi e interessanti gli incontri svolti al Temporary per ribadire le sfaccettature della cromia, fra cui l'intervento della psicologa e psicoterapeuta Sara Biancon.

Uno scorcio suggestivo dello spazio emozionale dedicato a colore e luce. Gli effetti cromatici sono stati realizzati da Roberto Gelini per Keim. Illuminazioni Nobiled by Telmotor.



◀ Opera dell'artista  
Samuele Arcangioli



▲ Silvana Barbato e Laura Sangiorgi

◀ Lampadario in ferro by Massimiliano Della Monaca per Rossi Design



▲ Gli arredi su misura AVBM "Dama" by Lucca Virgilio Brambilla



▲ Orologio con cinturino in mosaico by Ael Croci



▲ Rivestimento murale by Wall&Deco, sedute Happy & Grumpy by Extroverso



▲ Fiore in ceramica di un allievo di Somsart



▲ Scultura "Meditazione" di Stella Ranza



▲ Prototipi by Sergio Vacondio



◀ Max Frattini, Silvana Barbato, Marco Caielli con Gessi. Un nuovo mood della rubinetteria, vista come oggetto di grande ricercatezza con la Collezione 316 Fashion Steel di Gessi proposta da Caielli & Ferrari.



▲ Dekton Industria by Cosentino nella versione Trilium. La nuova collezione di superfici ultracompatte dalle tonalità moderne e dal carattere urbano ispirata al processo organico di invecchiamento di metallo e cemento, caratterizzata da una nuova finitura, brillante ed opaca allo stesso tempo, del tutto inedita per questa tipologia di superfici.

▼ Serra 1938 by Yulia Pyanzina



◀ Il prezioso rivestimento in mosaico oro by Ael Croci

▶ Lampada "Telescope" by Giovanni Dal Cin



*Un ringraziamento al Gruppo Cosentino e Lavagna Graniti per i loro preziosi rivestimenti e a Rossi Design per le superfici ferrose. Senza dimenticare Antonio Burtini per l'impianto elettrico, Ca.Sa.gessi e Alessandro Monaco per i cartongessi e il bioKamino dell'omonima azienda di Uboldo.*



# LOCATIONS

## GALLERIA GHIGGINI

MOSTRA DEL  
MODELLISTA  
FILIPPO ZAGNI

► Filippo Zagni  
davanti al suo modello  
realizzato per la NASA



Eileen e Emilio Ghigginini



► Libreria "Shine a Light" complemento di arredo  
destinato a raffinati indoor wine ambient. Totalmente  
personalizzabile valorizza il vino e aggiunge un tocco di  
eleganza.

DAVIDE PEZZETTI  
FOR LIGHT TALES

## CAFFÈ BROLETTO



DESIGN BY  
MARCO PIVA



## ERCO SERRAMENTI



## BABI CLUB VARESE

DESIGN PARTY BY NIGHT

# FUTURO ANTERIORE SPAZIO TEMPO



MOSTRA "GLAMOUR" DI  
KIM DE RUYSSCHER

La morbidezza e le pieghe iper realistiche che il celebre artista belga riesce ad infondere nelle sue opere in marmo



## ANADA LUXURY PET COLLECTION

BY ANASTASSIA BESSARAB FOR CROCI SPA E OPERE DI MARI DEL BUONO

Il Ristorante sito nel contesto dell'Art Hotel, gestito da Mattia Gullo e Federica Giuliani. Alle pareti le opere di Mari Del Buono mentre nel dehors si è svolta la sfilata di Anada, Luxury Pet Fashion. Dopo il trionfo alla Milano Fashion Week questo marchio che porta la firma della stilista Anastasia Bessarab con il varesino Dario Croci ha conquistato Varese. Coiffures delle modelle by Christian



◀ Lo Chef Broggin  
con Federica Giuliani  
e Mattia Gullo



## BORGO DEGLI ARTISTI

## ART HOTEL

▲ Alfa Romeo Stelvio di Marelli & Pozzi

## BASEBLU

"GLI INDISPENSABILI" BY CARLO  
RAMPAZZI



▲ Flavia Magnoli proprietaria di Baseblu, Véronique Monzini, il designer Carlo Rampazzi, Nicoletta Romano



► Poltrona Versace



◀ Sedia Caviale



# PASTICCERIA PIROLA

OPERE BY MARI DEL BUONO, PET DESIGN BY CROCI, GIOIELLI DESIGN BY DE SANTIS FORMENTERA CON MARCO BURCI.

► Il percussionista preferito dalla Maison Dior Marco Burci



▲ Cuccia d'artista "Louvre" by Croci



# STUDIO ATELIER

DI SILVANA BARBATO

Esposizione di progetti degli studenti dello IED e della Escuela de Arte y Superior de C.R.B.C. Valladolid (Spagna)



DESIGN BY  
PIERLUIGI GHIANDA



# GIOIELLERIA CECCUZZI



# JEFF DE BRUGES

DESIGN BY GIOVANNI DAL CIN E SOMSART



▲ Tavolini "Close Up" by Extroverso

# FALCONERI

# VERATTI CASUAL GOURMET

COCOON LUXURY DESIGN FOR PETS BY GIANLUIGI ROMAN E ROSSELLA MAGNANI



▲ Cuccia Afrodite



OPERE DI  
ANDREA  
ALBANESE E  
MALÙ CRUZ  
PIANI

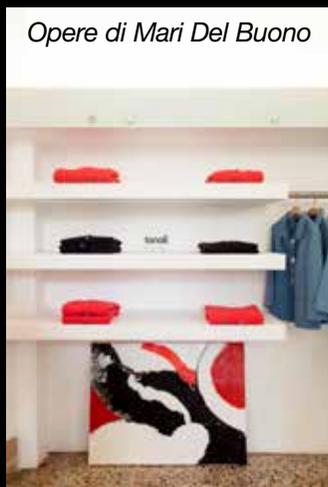
# CELLINI



# TONALI

CAIELLI & FERRARI, MARI DEL BUONO,  
DE SANTIS FORMENTERA

*Glam, Coiffeuse Giorgio Armani  
Casa per Caielli & Ferrari*



# COLOMBO E MARZOLI

OPERE BY GAE AULENTI E CHARLES & RAY EAMES



# QUELLO CHE CERCAVO



OPERE IN CERAMICA  
BY SIMONE PATARINI

# TREBOSI

VETRINA DEDICATA  
A FRIDA KHALO  
BY CRISTINA  
MARIOTTO



# RIBOLDI CUCINE

CARLO GAMBERONI PER  
DIGILED



# MORANDI TOUR

CARLO GAMBERONI PER  
DIGILED



*Thrasher e  
Self Portrait,  
fotografie  
by Michele  
Larotonda  
esposte alla  
Biennale  
di Venezia  
2017*



# LIBRERIA UBIK VARESE



*Vaso-lampada by Simone Patarini*



# RISTORANTE ORCHIDEA



*Happy &  
Grumpy  
e tavolini  
Close  
Up by  
Extroverso*



# CAFÉ GLOBE



# GALLERIA PUNTO SULL'ARTE

"SIAMO FORMA SIAMO COLORE"  
MOSTRA DI MARCELLO MORANDINI



Piazza Forzinetti. Go - Go Fruit, Libraccio, Point for Paper, 99cent', Parrucchieri Notturmo, Figini, KR Bliss, Ottica Casati - Installazione Dath - Dath di chiara ispirazione a Mondrian realizzata con materiali di scarto da Enrico Casmirri by Re Mida Varese



# GIOIELLERIA MARELLI



GIOIELLI DESIGN BY ANNAMARIA CAMMILLI



# FILM STUDIO 90



PROIEZIONE DEI VIDEO RIGUARDANTI TRE LOCATION VARESINE realizzati dagli studenti del corso di Studi di Design d'Interni del Politecnico di Milano sotto la guida del Prof. Luciano Crespi

# OTTICA VETTORE



THE UNIKO PROJECT BY GAMFRATESI



# APEX



Opere di Laura Fasano



Lampada by Simone Patarini

# ANCE VARESE

Workshop by Artetipi, tavolo luminoso by Simone Patarini, opere di Malù Cruz Piani, Serra 1938



# SHOWCASES GALLERY

ESPOSIZIONE PERCORSI DIDATTICI E PROGETTI DEGLI STUDENTI DEL TRIENNIO INDIRIZZO DESIGN DEL LICEO ARTISTICO A. FRATTINI



# VALIGERIA AMBROSETTI

Ton Bagshop by Vittore Frattini



# SALMOIRAGHI E VIGANÒ

INAUGURAZIONE DELLO SPAZIO VARESINO NELL'AMBITO DELLA VARESE DESIGN WEEK



# ARRIVEDERCI NEL 2019!

**LAURA  
SANGIORGI**



**SILVIA  
GIACOMETTI**



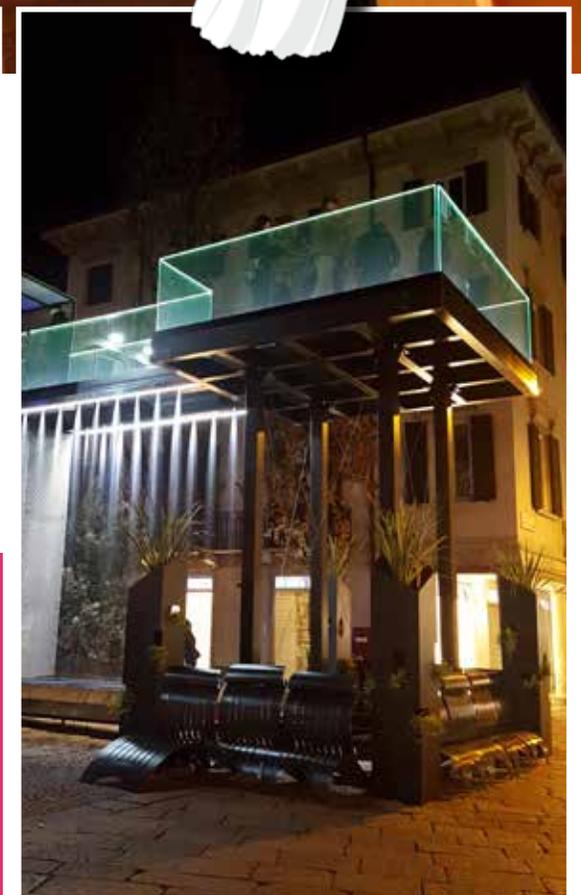
**SILVANA  
BARBATO**



**NICOLETTA  
ROMANO**



Caricature by  
Jana Campagnolo



Concorso di Idee organizzato dalla Varese Design Week  
Il tema del concorso è stato ispirato dal libro di Guido Guerzoni.

“Pets. Come gli animali domestici  
hanno invaso le nostre case e i nostri cuori”.

per info [www.varesedesignweek-va.it](http://www.varesedesignweek-va.it)

 **CONCORSO DI IDEE  
PETDESIGN**

# QUANDO IL TALENTO È INSITO NEL DNA

## OMAGGIO A THÉODORE STRAWINSKY

Foto Tancredi  
Testo di N. Romano

Nell'ultimo lembo nazionale, pochi chilometri prima di affrontare il Sempione, una mostra di notevole impatto, dedicata al figlio del grande compositore del "Sacre du Printemps". Grazie alla sensibilità e all'attenzione della domese famiglia Poscio, l'arte di Théodore ricompare, dopo oltre cinquant'anni di assenza, nel nostro Paese. Risale infatti al 1961 l'ultima mostra in Italia nella storica galleria milanese "Il Milione".

Domodossola... solitamente la menzioniamo solo per fare lo spelling, ignorando che fu, per 42 giorni, durante la Seconda guerra mondiale, la capitale della Repubblica d'Ossola. La prima ad abolire la pena di morte e a riconoscere alle donne il diritto di voto. Una città che oggi può anche vantarsi di un'importante realtà creata da uno dei cittadini più insigni: un'associazione culturale ospitata nel quattrocentesco Palazzo de Rodis, inserito nel centro storico cittadino. Un'edificio acquisito e internamente ristrutturato dall'imprenditore Alessandro Poscio, un'innamorato dell'arte e grande collezionista.



Autoportarit 1934 olio su tela



*Il dato oggettivo (un determinato oggetto, personaggio, paesaggio, scena), che sia frutto dell'immaginazione o tratto dalla realtà, per me trova il suo vero significato soltanto nella trasposizione poetico-plastica che ai miei occhi costituisce l'essenza stessa della pittura. È dunque, di fatto, una sorta di trasfigurazione".*

**Théodore Strawinsky**



Intorno a questa riflessione di Théodore Strawinsky si fonda e si snoda la mostra, concentrata su quattro temi essenziali: il ritratto, il nudo, il paesaggio e la natura morta. Ma l'arte di Strawinsky, oltre al valore pittorico intrinseco, riporta al periodo particolare in cui i nuovi fermenti artistici oscillano tra gli anni di ante guerra e poi del conflitto, come se l'inconscio collettivo presagisse una svolta, un desiderio di cambiamento. Prova ne sono i grandi maestri frequentati, grazie alle amicizie eccelse del genitore, dal giovane Strawinsky: da Derain, che gli insegnerà i rudimenti del mestiere, a Picasso a Braque, da lui considerato il "maestro per tutta la vita". Théodore dimostra la sua forte personalità, il suo pensiero indipendente quando Picasso lo esorta ad andare al Louvre a copiare i maestri. Egli si rifiuta; copierà certo, ma affidandosi alla memoria e all'immaginazione. **"Dipingo non come vedo ma come guardo."** Approccia vari stili, il classicismo, il cubismo, il neo classicismo di quel "ritorno all'ordine" scaturito dopo il trauma della prima Guerra Mondiale sfiorandoli appena e creando uno stile tutto suo, in cui la ricerca del colore, i soggetti, variano nel corso degli anni. Sul fine della sua carriera, nei primi anni '50, la sua pittura volgerà verso una certa geometrizzazione delle forme, non solo nei ritratti in cui eccelle, ma anche nei paesaggi e nelle nature morte.



Palazzo de Rodis



La mostra, curata con grande raffinatezza da Carole Haensler Huguet del Museo Civico di Bellinzona, in collaborazione con Sylvie Visinand, conservatrice della fondazione Théodore Strawinsky di Ginevra, è da vedere assolutamente per scoprire questo artista raffinato, tornato alla ribalta grazie alla famiglia Poscio. «Fu l'editore libraio Luigi Alberti di Verbania, personaggio di grande cultura, che vent'anni orsono lo fece scoprire alla mia famiglia», ha dichiarato la signora Paola Poscio nel corso della presentazione in Cappella Mellerio. «Era molto amico di Théodore e dopo la sua morte rimase in ottimi rapporti con la moglie, di origine italiana, Denise Guerzoni che creò a Ginevra la Fondazione Strawinsky da cui provengono quasi tutte le opere, tranne alcuni acquerelli di nostra proprietà e altri appartenenti a privati».

L'ingegner Poscio affidò il progetto di ristrutturazione di palazzo de Rodis all'architetto Roberto Rosmarini, con studio a Milano ma nativo di Premosello, paese limitrofo, che rispettò la sua volontà di salvaguardare e valorizzare le caratteristiche storiche e architettoniche dell'edificio mantenendo tutti gli elementi storici e materici possibili. Per raggiungere l'obiettivo finale di luogo espositivo aperto, è stato creato uno spazio vuoto verticale unico che mantiene un dialogo interattivo con la piazza. Un "pozzo" interno sul quale si affacciano gli ambienti dei piani sottolineato dal disegno semplice, tecnico e lineare. Ferro e legno i materiali utilizzati, reinterpretati in chiave moderna in sintonia con gli altri elementi storici dell'edificio.



▲ Luc-Régis Glibert, arch.urbanista di Parigi, Sylvie Visinand, signora Paola Poscio, la curatrice Carole Haensler Huguet e Stella Poscio



Nelle cantine si possono ammirare gli studi preparatori e le fotografie delle fasi di lavorazione della parete di 170 mq commissionata da Luigi Alberti che Strawinsky affrescò nella chiesa del Getsemani a Casale Corte Cerro, non lontano da Domodossola



**La mostra resterà aperta fino al 27 ottobre 2018 e si potrà visitare il sabato e la domenica (gli altri giorni su prenotazione) dalle 10 alle 13 e dalle 14,30 alle 19. Costo del biglietto 5 euro con possibilità di effettuare più ingressi.**

# L'APPASSIONATA INCOMPETENZA

DI ALESSANDRO POSCIO



Alessandro Poscio in una foto degli anni Cinquanta in compagnia di Carlo Fornara

Il cancello si apre rivelando una dimora vasta su una verde distesa su cui troneggia un maestoso faggio secolare. La signora Paola Poscio mi accoglie nel regno che condivide con suo marito Alessandro. Ci accomodiamo davanti ad un caffè servito in tazze di preziosa fattura. Intorno a noi, un'infinità di ritratti occhieggiano dalle pareti ricoperte da tele di Carlo Fornara e maestri vigezzini.

*"L'espressione "appassionata incompetenza", apparentemente contraddittoria, orgogliosamente modesta, commercialmente inefficace nell'attestare una mancanza di sapere è il cuore della collezione iniziata da mio marito e da me profondamente condivisa. Passione che coinvolge e sorprende anima e cuore... incompetente perché la scelta delle opere avviene fuori da ogni schema accademico, quasi per un'istintiva folgorazione, per la forza e l'intensità dell'emozione che suscita".*



Dalla vetrata del mio studio 1960-1963 olio su tavola di Carlo Fornara

*Signora Paola, così lei si esprime all'inaugurazione della prima mostra a Palazzo de Rodis per spiegare l'avventura collezionistica desiderata ed intrapresa oltre cinquant'anni fa da suo marito. La mia domanda è: si nasce o si diventa collezionista?*

“Nel caso di mio marito questa sua passione era già in nuce, ma quello che influi in maniera preponderante fu l'incontro con il pittore Carlo Fornara quando era appena ventenne, nel 1954. Legato alla corrente divisionista, il maestro aveva allora più di 70 anni ed era un grande ammiratore e cultore di Segantini. Fu quando mio marito l'accompagnò al museo a lui dedicato che nacque una profonda e duratura amicizia.”

La signora Paola mi mostra un dipinto raffigurante lo studio del grande pittore soprannominato “l'anarchico” per il suo animo indipendente e ribelle. “Quanti pomeriggi trascorsi nello studio del “Maestro”, come mio marito soleva chiamarlo, a Prestinone!”

### *Come avveniva la scelta delle opere?*

“Alessandro non seguiva percorsi o criteri accademici, era una folgorazione, una scelta istintiva. Entrava, si guardava intorno e, deciso, additava un'opera. Era come se fosse il quadro a chiamarlo. Le prime opere della collezione furono ovviamente di Fornara, ci fu poi la scoperta degli artisti vigezzini come **Rastellini, Ciolina, Peretti, Cavalli** Un peccato che rimangano così poco conosciuti. In seguito vi fu l'interesse per altri pittori coevi, appartenenti a diversi movimenti artistici - divisionisti, macchiaioli e scapigliati - e negli ultimi anni la scoperta del disegno e della plasticità della scultura.”

Una collezione che attraversa con disinvoltura epoche, linguaggi, stili diversi: da Tavernier, Fattori, Delleani, Signorini, Favretto, a scultori quali Messina, Kossuth, Troubetzkoy, fino a un notevole nucleo di disegni dello stesso Fornara, ma anche di David, Scipione, Milesi, Cremona, Luigi Nono, Vincenzo Gemito, Silvestro Lega.

“Ul sciur Carlo” come Fornara veniva chiamato nei colloqui intimi, nominò Alessandro suo esecutore testamentario. Essere stato nominato il custode delle sue ultime volontà significò molto per mio marito che lo interpretò come una sorta di mission artistica da continuare in ricordo di questo straordinario pittore scomparso nel 1968. Da quel momento la sua ricerca si arricchì grazie al rapporto con altri studiosi e appassionati per indagare, analizzare, capire chi fossero gli artisti con cui veniva in contatto e da dove nascesse la loro opera. Mio marito amava condividere e aveva fatto sua la celebre frase di Pelizza da Volpedo: *“L'opera d'arte è creatura che non può appartenere soltanto al suo possessore ma in certo modo a tutti coloro che possono trarne diletto ed ammaestramento, è datrice di felicità e fatrice di progresso, appartiene all'umanità”*. Lui era felice quando vedeva qualcuno godere di un dipinto. Una volta mandò un quadro ad un amico, lasciandoglielo tre giorni per dargli il tempo di gioirne. Regalò un disegno di Strawinsky ad una nostra cara amica perché aveva capito quanto lo apprezzasse. Proprio per questo suo desiderio di condivisione nacque l'idea di rendere visibile la collezione al pubblico e dopo i diversi tentativi falliti di collaborazione tra privato ed enti pubblici decise di comprare Casa de Rodis. Alessandro riuscì a vederlo a ristrutturazione quasi ultimata, prima di morire, a marzo”.

Sopraggiunge la figlia Stella che si occupa della Fondazione con abnegazione. “Con mamma e i miei fratelli, Elvira e Ferdinando, sentimmo che dovevamo rispettare il suo desiderio e decidemmo di proseguire sulla strada da lui già tracciata.

L'8 giugno 2014 inaugurammo la prima mostra: “Alessandro Poscio, collezionista appassionato. Da Hayez a Fornara, da Scipione a Messina”. In quel momento ci rendemmo conto che papà aveva preparato quasi tutto: quadri, studi, autorevoli ed esperti amici...restava solo da ordinare, esporre e appassionarsi.”

L'avventura di appassionata e, sostengo io, finta incompetenza, continua con “l'intenzione”, come afferma Paola Poscio, “di creare un luogo d'incontro, di ospitalità, di suggestioni, dove ognuno possa avere la sensazione di entrare in una casa vera e propria, per un momento sereno di conoscenza e di incontro”.



Paola e Alessandro Poscio



Stella e Paola Poscio affacciate a Palazzo de Rodis

# FUORISALONE 2018

Foto di Michele Larotonda  
Testo di Nicoletta Romano

## LA TECNOLOGIA COME CUSTODE DEL PASSATO



Sempre più energetica e intrigante la settimana clou della metropoli lombarda che quest'anno lancia un messaggio importante, in particolare a coloro che paventano il propagarsi della realtà virtuale e delle nuove tecnologie. Grazie a loro è ora possibile resuscitare, valorizzare e riscoprire il passato riattualizzandolo e mantenendone tutta la sua nobiltà. Prova ne sono i numerosi designers che, ispirandosi a stili e tecniche antichi, hanno realizzato prodotti di forte impatto destinati a rendere omaggio e a divulgare le preziosità dei secoli passati. Logica suite a questa corrente di pensiero la rivalutazione di spazi dimenticati come Ventura Centrale, il nuovo Design District situato downtown in quelli che furono i Magazzini Raccordati chiusi da oltre trent'anni. In queste location dalle volte grandiose a prolungamento della Stazione Centrale, hanno trovato posto designers provenienti da ogni parte del mondo, affascinati dalla gotica atmosfera dei luoghi.

Un'ape composta da 77 pezzi, un nano e un paperino e un panda da 35, una scimmia da 33, una pantera rosa da 39 pezzi e un guerriero stanco composto da 35 pezzi. Sette personaggi ricavati da tavoli e sedie presi dall'archivio della manifattura Glarus, azienda elvetica centenaria e lasciate nello stato in cui sono stati trovati. Alti tre metri, sono stati assemblati dal designer svizzero Stephan Hürlemann e il suo team.





Un dettaglio dell'imponente struttura verticale dell'architetto londinese Asif Khan nel Cortile d'onore di Palazzo Litta, splendido monumento barocco fino a pochi anni fa inaccessibile. Un insieme di colonne in legno interconnesse con amache abbracciate ad esse, ricreano l'atmosfera di una radura in foresta, uno spazio che, come ha spiegato Asif Khan, rappresenta gli spazi aperti in cui i nostri antenati fissarono i primi insediamenti. "Stiamo per fare radure anche nello spazio per andare a vivere sul pianeta rosso, Marte, ed è questo che ho voluto rappresentare", ha dichiarato il designer.



▲ Palazzo Turati, regno di Masterly, Dutch in Milano.



▲ Metti colore nella tua vita: in Ventura Centrale l'installazione di colori adesivi del brand giapponese Haru.



▲ Il Durini District in pieno centro con l'installazione in cristallo firmata dallo Studio Santambrogio



▲ The Diner by Surface in collaborazione con l'architetto David Rockwell per celebrare il design americano. The Roadside Dinner, the East Coast Luncheonette, the Midwest Diner e the West Coast Diner: una sorta di viaggio coast to coast nel mondo del design attraverso il cibo. Il bar centrale lungo 14 metri in quarzo prezioso, è stato realizzato e sponsorizzato dal brand Cosentino.

# SUPER STUDIO

## LE NUOVE FRONTIERE DEL DESIGN

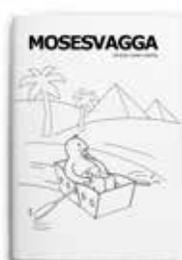
Superstudio allarga gli orizzonti dell'abitare contemporaneo mettendo in mostra in MyOwnGallery "The Nile selection", le migliori proposte dell'industria del mobile egiziana selezionate da Giulio Cappellini. Amr Helmy Designs, La Roche, Meuble El Chark, Mohm, Nadim, Richie by Shoulah. Questi brand hanno proposto una tipologia di interni in bilico tra tradizione e contemporaneità in un gioco di legni e materiali naturali, con tessuti e laccature che esplorano il tema del colore.



► Quid, una cucina da esterno che unisce estetica e utilità. Studiata per sopportare pioggia, ghiaccio, neve e salsedine, può essere posizionata ovunque. [www.outdoorkitchen.it](http://www.outdoorkitchen.it)

# QUANDO IL DESIGN NON SI PRENDE SUL SERIO

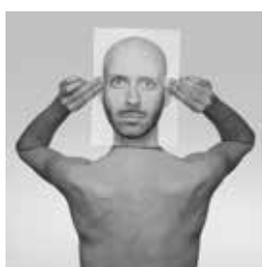
Al Superstudio, l'ironica e divertente rassegna curata dal designer danese Niklas Jacob, "IDEA The Design Supermarket", omaggio ai grandi produttori e distributori del design scandinavo: 18 designer provenienti da 6 nazioni diverse hanno esposto progetti flat-pack ad assemblaggio "fai da te", ma non i soliti oggetti. Fra questi...



"**MOSESVAGGA**" (la culla di Mosé), è stata disegnata dall'israeliana **Dana Avrish**. La base a Dondolo crea un movimento confortevole e tranquillizzante per il riposo di ogni bambino. I remi in legno gli consentono di navigare in sogni d'oro.



"**BJÄBB**" disegnato da **Riccardo Diotallevi** è un rifugio-osservatorio trasportabile per cani di piccola taglia. Utile per trasferimenti in altri luoghi, lascia la vista esterna al cane e, posizionato a terra, si apre per il suo riposo. Il rifugio ha maniglie per il trasporto e una ciotola inox per alimenti, riposizionabile a protezione della coda del cane.



La disabilità molto spesso è fatta di oggetti che inducono alla diversità, il design democratico ha il dovere morale e sociale di uniformare gli oggetti per indurre tutti alla normalità. "**RULLSTOL**" è una sedia d'arredo dotata di super abilità per poter godere del bello in tutte le sue forme.



L'israeliano **Ely Rozenberg** ha disegnato il tavolo "**CHATT**". Lo smartphone ha cambiato le regole della comunicazione, in ogni settore, anche in ambito familiare. Stare in compagnia intorno ad un tavolo e non comunicare con chi sta accanto è una profanazione tecnologica diffusa: fisicamente insieme, mentalmente isolati.



"**HANS & GRETA**", il box per bambini del designer anconetano **Roberto Giacomucci**. Un'idea pratica ed intelligente per la mamma che vuole ritagliarsi dei momenti e ritrovare del tempo per se stessa.



"**HÄLLELUJA**", disegnato da **Davide Anzalone** è un mobile multifunzione con piani di appoggio imbottiti: utilizzabile come supporto nei nostri momenti di preghiera e per sperimentare nuove posizioni, in quelli di intimità con il nostro partner.



**Niklas Jacob** ha disegnato "**ÄKTENSKÅP**", un armadio dove, quando il marito si presenta all'improvviso in casa, l'amante può nascondersi più confortevolmente. Ha un vano per oggetti passatempo con sportello ribaltabile che funge da tavolino, e una seduta anch'essa ribaltabile. Un'anta è fornita di spioncino, che consente all'amante di assicurarsi quando c'è via libera.



"**LÄS**", disegnato da due designer napoletani **Elia e Alessia Oliviero** sotto il brand MAd.sign è una libreria per un solo libro, forse quello più importante o forse l'unico che possediamo; una libreria che non vuole essere più un semplice generico contenitore ma che, attraverso l'impossibilità di contenere, vuole far riflettere sul tema dell'assenza di una cultura del saper fare.



"**DIÄT**", disegnato dal tedesco **Kay Thoss**; è un tavolo da pranzo per la persona a dieta che vuole evitare di cadere in tentazione.

•  • BuildingService<sub>s.r.l.</sub>  
Case in legno



Via Sempione, 101/A - 21029 Vergiate (VA)  
Tel. 0331 1683514  
[info@building-service.com](mailto:info@building-service.com)  
[www.building-serv.com](http://www.building-serv.com)

# THE LITTA VARIATIONS



La moto Samotraccia disegnata da Mario Trimarchi per De Castelli, troneggiante in cima alla scala d'onore di Palazzo Litta in Corso Magenta. Aerodinamica e d'impatto nel suo coating in rame ossidato, è stata concepita secondo la logica della fotografia in time-lapse che suggerisce l'idea della velocità.



◀ **Le Sfere di Gino Sarfatti** presentate da **Astep** in collaborazione con **FLOS**. La collezione è un tributo a **Gino Sarfatti** e un omaggio alla sua carriera: le seicento lampade disegnate tra il 1939 e il 1973, nel segno di una continua ricerca e innovazione, introducono nuove tipologie, funzioni e fonti luminose, dai tubi fluorescenti alle prime alogene.



▼ La Collezione di vasi **Nude** by **Ron Arad**



◀ Studio LoHo nasce nel 2017 e presenta la sua prima collezione dal nome Kind of Oj in occasione della Milano Design Week 2018. Liquid Shape è il nome del progetto del giovane brand in cui le vasche da bagno in argilla, si propongono di portare il colore in un ambiente dove abitualmente domina la tinta unita.

[Kindofoj.com](http://Kindofoj.com) + [studioloho.com](http://studioloho.com)



◀ **Il grande ritorno del tappeto**

Figlio d'arte, nato in una famiglia che si occupa di nodi da generazioni, il tedesco Jan Kath rilancia la moda del tappeto da tempo snobbata con i suoi prodotti, raffinatissimi e realizzati rigorosamente a mano nei Paesi orientali seguendo i modelli eseguiti con un sistema modulare che prende forma sui computer del centro di Bochum, nel cuore del Distretto della Ruhr.

Prendendo spunto dalle origini di quest' arte ardua e sofisticata, il designer la traspone in chiave contemporanea declinandola in una gamma di oltre 1200 colori. Applicando un'antica tecnica di finitura, Kath riesce a dare l'effetto di tappeti che paiono essere stati calpestati da anni, con parti logore o stinte.

[www.jan-kath.com](http://www.jan-kath.com)

# MASTERLY DUTCH DESIGN

## INVADE PALAZZO TURATI



Un tripudio di fiori nel cortile d'onore dove regna un'atmosfera gioiosa e cosmopolita tra un breakfast e una chat.

*"Si ottiene la vera essenza della bellezza quando forza e fragilità si fondono in un unico pezzo"*

**Sven Hulsbergen Henning**, cresciuto in una dimora colma di mobili antichi di epoche diverse, è sempre stato affascinato da quanto l'estetica e gli stili astratti e figurativi riescano ad influenzare cuore e mente e come si possano felicemente fondere nel design contemporaneo. Unendo la tecnologia con l'artigianato e i metodi classici di composizione è riuscito a instaurare un dialogo tra l'elemento artificiale e quello naturale.

In questo caso Henning si è ispirato al gotico medievale basato sui medesimi principi: "le nuove tecnologie offrono possibilità infinite e benchè il computer venga utilizzato sia per il design che per la fabbricazione, non è certo lui a generarlo. Gli schemi vengono usati insieme alle classiche tecniche di design. Come nella pittura vi è sempre una pre-concepita composizione razionale che soggiace dietro alla libertà del modello intuitivo delle mani dell'artista. È proprio questa libertà forzata che piazza un oggetto tra la natura 'fauve' e la logica del ragionamento umano."

[www.henningmade.nl](http://www.henningmade.nl)



► **Niels Verschuren**, giovane designer di 23 anni, fa la sua entrée al Masterly con una collezione inedita dedicata agli uomini. “Nel corso dei miei anni di studi notai che la gioielleria si è dimenticata dell’Uomo mentre in passato i gentlemen solevano indossare classici monili iconici. Decisi di esplorare il settore e, scoprendo che dovevano annodarsi il cravattino, ho voluto tradurlo in un prodotto adatto ai tempi nostri. Ho sostituito il tessuto con un filo metallico mettendo a punto una collezione di cravattini in nylon, bronzo, argento e oro. Sono lavorazioni che richiedono 25 giorni di lavorazione, addirittura 40 per la serie limitata. Al momento mi sto dedicando alla progettazione di una pochette e dei gemelli che saranno pronti nel 2019”.

[www.niels.verschuren.com](http://www.niels.verschuren.com)



#### ◀ CLUB MONSIEUR MMXVII

La versione contemporanea della poltrona Club di **Max Jungblut**, in diverse tonalità di legno lucidato con una resina trasparente che oltre a conferire una nuova vitalità al legno ne protegge la qualità.

[www.atelierjungblut.nl](http://www.atelierjungblut.nl)



#### ◀ Echo

L’antico lampadario olandese rivisitato in chiave contemporanea mantiene la sua grazia ed eleganza originale ma affascina nella sua forma inusuale. I candelieri d’antan sono stati sostituiti da tubi a Led che diffondono una luce calda che si riflette nella parte specchiata. “Ho voluto andare oltre la qualità riflessante del classico “dutch chandelier” fino a renderlo una riflessione di lui stesso, da qui il suo nome Echo”, spiega il designer **Frank Tjepkema**.

[www.tjep.com](http://www.tjep.com)

#### ▼ Freshly cut chair by Full Grown

Una sedia tagliata di fresco che emette ossigeno e assorbe il CO2! Incredibile ma vero grazie all’ingegno del designer inglese **Gavin Munro** che da anni collabora con il brand olandese Dutch Chairman. Il procedimento inizia con il piantare un giovane albero dirigendone i rami via via che crescono, secondo la forma desiderata. L’intero ciclo può durare dai 4 agli 8 anni. Nuovo? Niente affatto, secondo Munro questo sistema data di diversi millenni, gli antichi Egizi e i Greci solevano far crescere le sedie come pure i Cinesi. “Un nuovo modo di produzione di massa, una foresta ove crescono sedie potrebbe provvedere a fornire durevoli e bellissimi oggetti che servono ai bisogni primari degli essere umani” ha dichiarato Sarah Laskow, redattrice di Atlas Obscura.

[www.DutchChairmen.com](http://www.DutchChairmen.com)



#### ▲ Royal Delft Augmented Blueware Prima mondiale a Palazzo Turati

Un procedimento rivoluzionario che permette di trasferire le decorazioni degli antichi maestri del blu di **Delft** in oggetti da tavola contemporanei traducendoli così in servizi di piatti personalizzati e quindi unici. Avete un vaso di Delft? Attraverso il processo innovativo a firma di Royal Delft, Flex/design e TWNKLS Augmented Reality potrete realizzare il vostro proprio servizio da tavola.

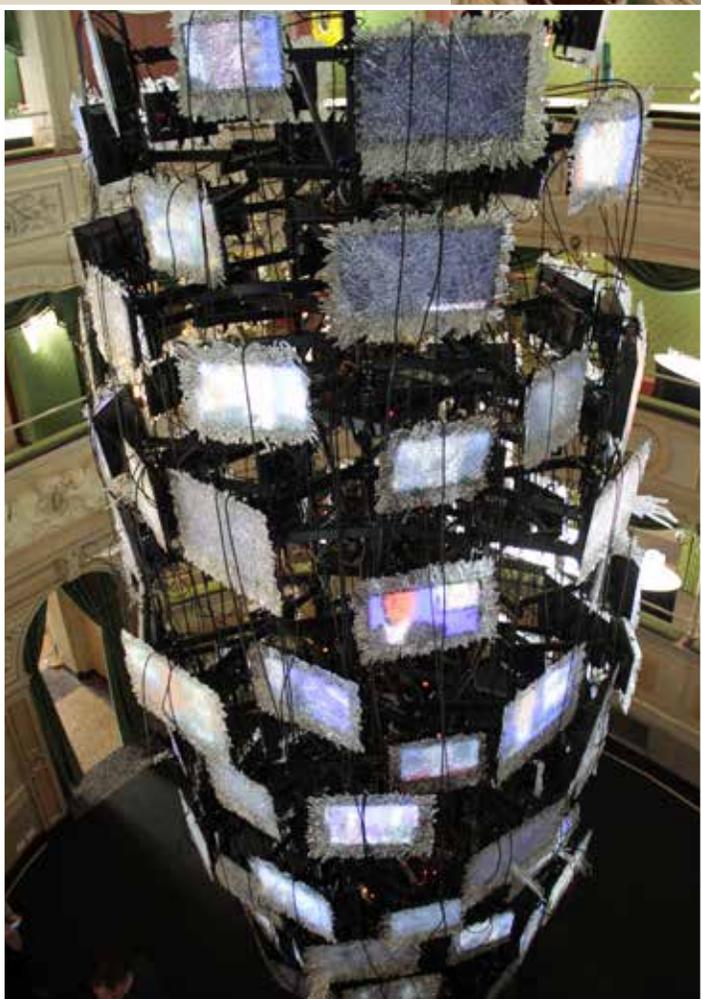
[www.augmentedblueware.com](http://www.augmentedblueware.com)

# MILANO DESIGN AWARD

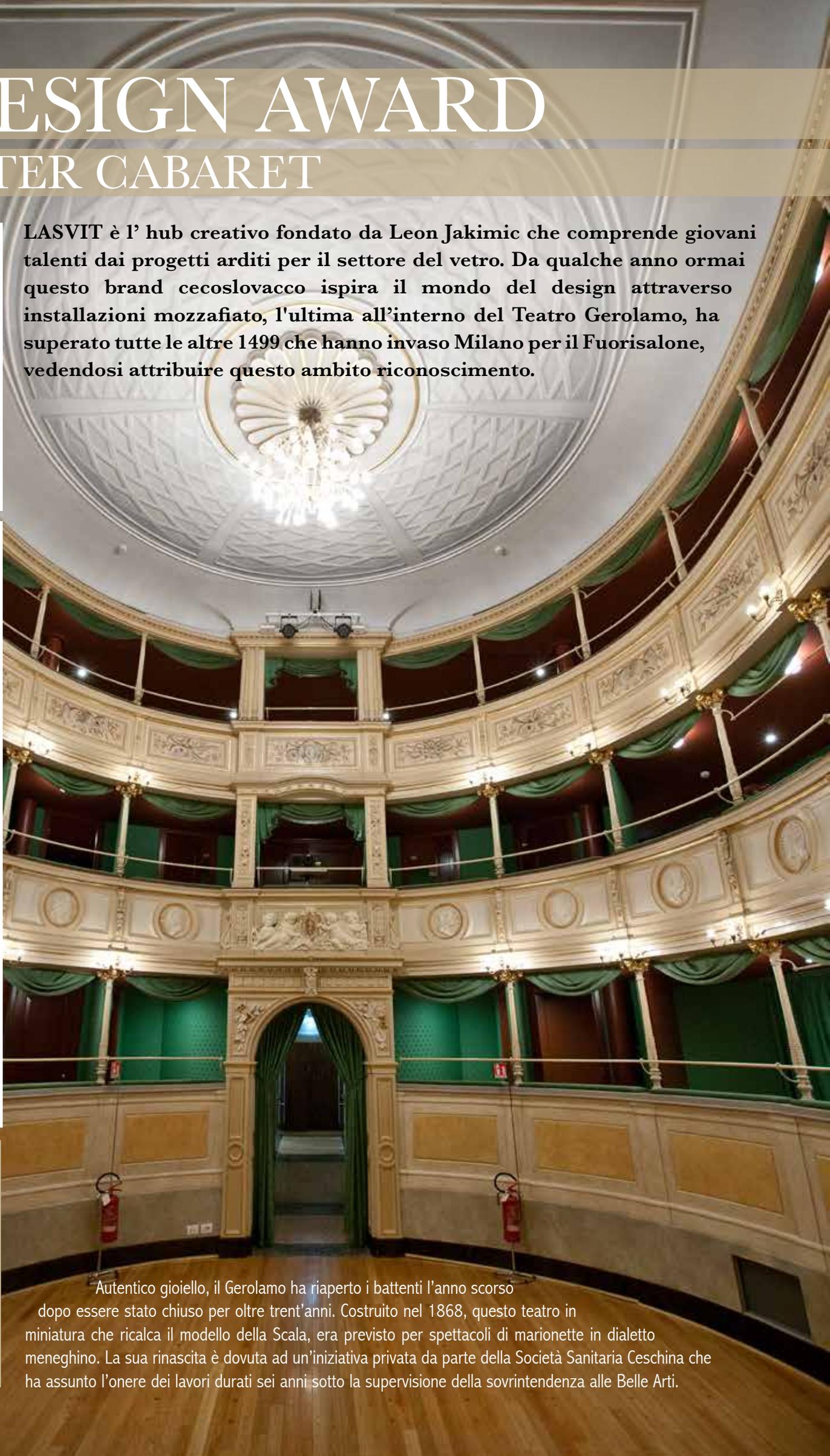
## AL LASVIT MONSTER CABARET



LASVIT è l'hub creativo fondato da Leon Jakimic che comprende giovani talenti dai progetti arditi per il settore del vetro. Da qualche anno ormai questo brand cecoslovacco ispira il mondo del design attraverso installazioni mozzafiato, l'ultima all'interno del Teatro Gerolamo, ha superato tutte le altre 1499 che hanno invaso Milano per il Fuorisalone, vedendosi attribuire questo ambito riconoscimento.

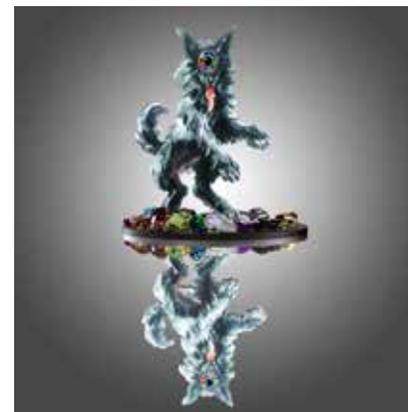


▲ Spettacolare e preta di significato l'installazione firmata da Maxim Velcovsky composta da oltre cento schermi televisivi che simboleggiano le molteplici voci del mondo della comunicazione. **“È una sorta di labirinto audiovisivo che vuole rappresentare le più incredibili fake news che l'Umanità ha liberamente creato e selezionato. Ormai fanno il bello e il cattivo tempo, possono incensare o distruggere. I mostri più interessanti del nostro tempo possono parlare attraverso i loro schermi”.**



Autentico gioiello, il Gerolamo ha riaperto i battenti l'anno scorso dopo essere stato chiuso per oltre trent'anni. Costruito nel 1868, questo teatro in miniatura che ricalca il modello della Scala, era previsto per spettacoli di marionette in dialetto meneghino. La sua rinascita è dovuta ad un'iniziativa privata da parte della Società Sanitaria Ceschina che ha assunto l'onere dei lavori durati sei anni sotto la supervisione della sovrintendenza alle Belle Arti.

**Lasvit ha chiesto a nove designers famosi di interpretare i loro mostri con l'uso del cristallo di Boemia. I risultati sono stati sorprendenti, drammatici e divertenti come potete vedere nella selezione di Living.**

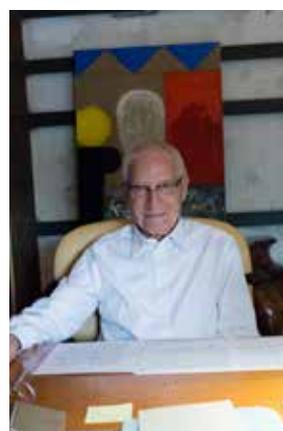


▲ **BHSCD by Maarten Baas**

In Olanda recenti scavi hanno portato alla luce dei fossili che rappresentano dei piccoli mostri dotati di denti aguzzi sepolti in strati di sabbia e argilla e proprio a questi si è ispirato Maarten Baas.

▲ **THE DANCING DOG by Raja Schwahn-Reichmann**

“C'era una volta una creatura che soleva apparire durante le feste e che rendeva la gente selvaggia, “Der Tanzlaubenhund” o “Dancing dog,” come veniva chiamato. Spesso rimaneva nascosto però a volte si manifestava...”, racconta la designer viennese.



▲ **ROZENCRAZT E GULDENSTERN by Daniel Libeskind**

Portano i nomi dei due personaggi dell'Amleto di Shakespeare. Nati sotto forma di statuette in argilla si sono trasformati in splendidi oggetti di vetro.

▲ **ROMBO by Alessandro Mendini**

“È come guardare il mondo attraverso due differenti paia di occhiali. Con uno si vedono gli oggetti come sono, con gli altri appaiono dei mostri”, spiega Mendini.



▲ **TOYBOY by Fabio Novembre.**

Se nella tua vita non hai mai avuto mostri di riferimento non puoi creare qualcosa di pauroso... Ecco perché il Toyboy di Novembre è uno splendido mostro, gentile e avvicicabile. Un nuovo amico di proporzioni mostruose per addolcire la solitudine...” spiega con malizia il designer.

▶ **LEFTISM by Maxim Velčovský**

“Nella Praga di un tempo, l'effigie del principale protagonista della Rivoluzione d'Ottobre era dappertutto, incombendo anche dentro di noi”, spiega il designer ceco nato nel 1976 e attuale Art Director di Lasvit.



**Qual è il tuo mostro privato?**

Ne ho un sacco ma combatto contro di loro visto che mi hanno detto che non bisogna temere che invadano i nostri sogni.

**Quali sono i mostri che ti terrorizzano maggiormente oggi?**

Alcuni di loro incombono dal loro passato come Berlusconi, altri sono apparsi a causa della loro smania di potere come Donald Trump. Nei panni del milionario bizzarro era solo un uomo con una capigliatura grottesca di cui tutti ridevano. Oggi si ride meno. È un mostro particolarmente agghiacciante, perché ogni notte nel suo covo russa accanto ad un pallone da football nucleare con un bottone rosso.

Nella vita di un giornalista vi sono incontri che rimangono impressi come una pietra miliare nell'iter professionale. L'intervista di Ron Arad farà per me parte di quei momenti privilegiati. Ciò che mi ha maggiormente colpito in lui è la sua grande leggerezza, il tono lieve e scanzonato nel parlare dei suoi lavori. Una lezione di intelligenza e di stile per tanti suoi compagni di viaggio che non riescono a far a meno di autoincensarsi. Un dialogo all'Harold Pinter che ho deliberatamente lasciato tale quale. Coloro che lo conoscono si divertiranno, gli altri possono consultare wikipedia...

L'incontro avviene al bar di Palazzo Litta ove il designer israeliano espone i suoi vasi Nude, ennesimo successo di una delle più celebri firme del design mondiale.

In genere questo tipo di interviste verge sul design in maniera estremamente seria e solenne, ma vedendolo con il suo immancabile cappello e la sua aria sorniona mi son detta che forse valeva la pena di tentare di impostare l'incontro in una maniera un po' più atipica.

Foto di Michele Larotonda



scheroso. Per la creatività non esiste una formula, lo si diventa per circostanze diverse. Da ragazzo ero molto curioso di sapere cosa accadeva a New York, Parigi, Londra e grande importanza per la mia formazione lo ebbe un posto nella periferia di Tel Aviv dove trovavo le riviste straniere. Sai, è sorprendente come a volte si possano scovare persone molto più colte e informate in piccoli centri. A Varsavia incontrai persone che sapevano un'infinità di cose sul mio design, forse ancora più di me! Credo che nelle periferie il sentiment appare più intenso, più profondo. C'è anche un'altra cosa: il fatto di vivere in un posto che non è casa tua ti dà una sorta di libertà, anche a livello di pensiero che non ha più costrizioni di sorta o pregiudizi.

*Lei ha progettato lo splendido Museo di Holon che ha fatto la cover del nostro numero scorso, torna spesso nel suo Paese? Certo, attualmente vi è in corso una mia mostra alla Gordon Gallery di Tel Aviv.*

*Mi piacerebbe capire come avviene il processo mentale di un designer che da una libreria passa ad un vaso, ad una sedia e così via...*

L'approccio è sempre simile, è una questione di pura curiosità, devo soddisfare la mia e quella degli altri, altrimenti non avrei di che sfamarmi! Il design è qualcosa che non esiste ancora, sicuramente io non sono uno stilista. Quando mi chiedono da dove nascono le idee, rispondo che le idee sono ovunque. Il problema non è trovarle, ma capire a quali dare la precedenza. Guarda questo paio di occhiali: è un monolite, senza viti, provali! Il posto dove si vendono meglio è in Israele e Venezia.

*Molti designer famosi, paiono però aver perso questa curiosità...*

Fammi un nome

*Starck, ad esempio...*

Il suo spremilimone, è stato un vero colpo di genio, non tanto per quello che serve ma perché tutti lo comprano per esporlo in bella vista in casa propria. Un magnifico oggetto, dico davvero, tutti lo comprano per regalarlo agli sposi, è un pezzo fantastico.

*Ho saputo che gran parte dei suoi prodotti vengono realizzati qui nella nostra area...*

Vero, un tempo ero solito realizzarli a Londra finché incontrai una persona di Cantù che mi convinse ad andare da loro.

*Possiamo dire che l'artigianato italiano è il migliore del mondo?*

One, two, three, diciamolo insieme: sì, l'artigianato italiano is the best! È indubbio, l'area brianzola è come una enorme, fantastica manifattura con mille realtà. Ti manca un dettaglio? No problem, tutto può venire realizzato in loco. Abbiamo avuto davvero delle ottime annate.

*Londra invece, il suo Studio di progettazione vi si trova. Cosa significa la metropoli inglese per lei?*

Ci vivo, è una sede ideale, multiculturale come non è certamente il caso in Italia... Da outsider quale sono non mi sono mai sentito solo, ci sono giapponesi, tantissimi italiani con cui mi trovo benissimo. Il mio posto favorito per il lunch era Casa Manzi un ristorante che venne aperto agli inizi degli anni '50, sfortunatamente l'hanno appena chiuso. Ne sono molto rammaricato.

Veniamo interrotti da una signora che lo vuole salutare "how are you? La saluta, molto carino. Lei, italiana, non capisce che è una pura formalità e gli risponde che sta molto bene. Lui sta al gioco e le dice, anche io mi sento bene grazie...

*Culturalmente e creativamente parlando significa qualcosa il fatto di essere israeliano?*

Non penso che luoghi o origini siano importanti, di gente creativa ce n'è dappertutto. Anche a Como, mi dice in tono

*Ma il design è supposto servire a qualcosa, altrimenti non è industrial design dunque quando un designer produce un oggetto che è solamente glamour...*

Bé, sicuramente c'è gente che insiste ancora nel tentativo di spremere il limone...

*Sa cosa amo particolarmente in lei? La sua ironia, per me è una delle migliori qualità per un designer.*

L'altra sera da Venini in via Montenapoleone abbiamo inaugurato la mostra dal titolo: "Where are my glasses?" dove sono i miei occhiali, non gliel'abbiamo detto perché temevamo di esagerare... Sono

i medesimi che ho disegnato per PQ ma in metallo per resistere al calore, visto che fanno parte integrante di sculture in vetro soffiato. Dopo tutto questo tempo passato a disegnare montature per occhiali, mi è capitato di dedicarmi alla soffiatura del vetro, così ho pensato di far incontrare questi due mondi.



◀ Vasi Venini ▶

▼ Collezione Nude Concentrics



Foto di Michele Larotonda

Mi mostra la pubblicazione stampata per l'occasione facendomi toccare la parte in rilievo della cover. *Spiacente, noi di Living siamo stati i primi a farlo, gli dico con aria di sufficienza.* Come nell'amore, al giorno d'oggi l'importante non è più essere i primi bensì gli ultimi... , mi sponde.

*A cosa si è ispirato per i vasi della collezione Nude Concentrics?*

Ho preso spunto da quelli turchi tradizionali, conferendo loro diversi ruoli intercambiabili, come se avessero più pelli, con sovrapposizioni di strati di cristallo e linee opache, uno per i fiori, un altro per le noccioline oppure tutti insieme, creando una intrigante sorta di scultura-centro tavola. Non è la prima volta che collaboro per la linea luxury del brand turco Sisecam, colosso del vetro, secondo produttore in Europa e terzo al mondo, per il quale disegnai "Decanting" e "Red or White".

*Quando vivevo in Belgio una mia amica israeliana, Barbara Berger che ora si trova in Messico, elaborava la stessa idea con vasi di dimensioni diverse...*

La conosco, certo, sono andato in Messico apposta per vederli... Vi abbiamo copiato, voi di Living e Barbara.

*Lei che viaggia molto che ne pensa di Milano?*

È l'unica città al mondo dove si dice "buon lavoro", mentre ti sarai accorta che a Londra non esiste un modo per dire buon appetito: per forza, si mangia così male...

*Volevo chiederle una cosa, quando viene a Como per le sue produzioni...*

Macché, io vado a Como per incontrare George Clooney, mi interrompe.

*Posso venire a trovarla?*

Certo, ma soprattutto quando vieni a Londra passa a trovarmi nel mio studio.

*Un'ultima domanda: c'è un prodotto che lei sogna di realizzare?*

Voglio progettare un letto che possa contribuire a dare una migliore vita sessuale, un miglior sonno e sogni migliori.

Mi raccomando quando esce il numero portalo in via Montenapoleone da Venini!

Foto di Michele Larotonda



Gli porgo l'ultimo Living ove si parla del suo museo di Tel Aviv. Arad lo guarda molto interessato ammirando la copertina. "Wow, avete scelto la mia immagine preferita!"

Questo incontro non poteva che cristallizzarsi in qualcosa di provocatorio già a partire dal nome: **"Where are my glasses?"**. La classica domanda da ipovedente che Ron ha trasformato in una geniale fusione in vetro e occhiali di metallo, soffiati assieme fino al punto in cui la montatura diventa una sorta di cintura che limita l'espansione del vetro.



Il nuovo approccio di Ron Arad che scardina le regole e modifica l'estetica di un'invenzione ultra-centenaria Niente cerniere, niente giunture, peso piuma, flessibilità totale, spettro di movimento ampissimo. Il sistema di progettazione di questi occhiali, da vista e da sole, da lui disegnati per il brand italiano PQ ha richiesto un lungo periodo di ricerca e di messa a punto per arrivare all'implementazione del sistema 3D fuori dagli schemi ordinari. In totale assenza di viti, le stanghette sono tutt'uno con la montatura e presentano delle incisioni ispirate alla forma della colonna vertebrale che permette loro di flettersi e di adattarsi perfettamente alla forma della testa assicurando una leggerezza e comodità unica. Un progetto che il designer israeliano definisce "un inno al libero pensiero, alla scelta individuale, alla presa di posizione che supera le mode senza vincoli di conformismo".

# THE GOLDEN AGE

## SECONDO PRIVITERA

Foto di Michele Larotonda

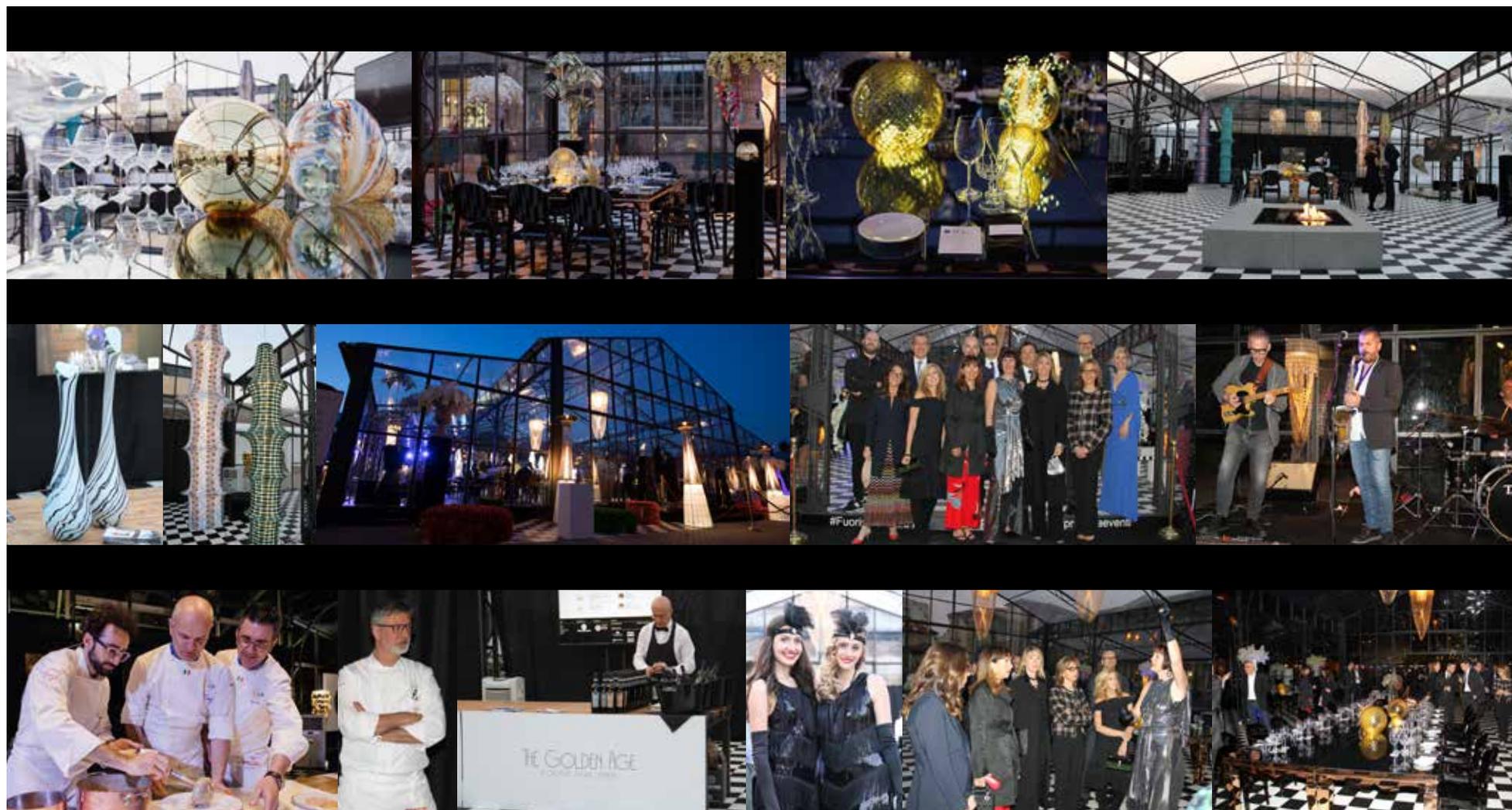


Per il Fuorisalone di Milano 2018 viene presentato il progetto **"THE GOLDEN AGE"**, un tema ambizioso per celebrare il valore internazionale di Milano ad oltre un secolo dall'Esposizione Universale del 1906, in pieno periodo storico di "Belle Époque": progresso, benessere, pace ed innovazione nella scienza, nell'arte e nel design. Quando nacquero le prime industrie e le esposizioni universali, dove ogni bene poté essere esposto e toccato con mano da tutti, verso la qualità della vita.

Il contenuto di questo progetto è fondamentale, sotto la direzione artistica di Adriana Lohmann espongono artiste che celebrano la "Golden Age". Non è da meno anche la struttura contenitrice: La grande serra **"La Fenice"** è un nuovo progetto di tendostruttura realizzata da Privitera

allestimenti, che trasmette senso di lusso e di grandiosità.

Sponsor degli eventi : Eurotoques con il presidente Enrico Derflingher, La Fiorida catering, Crispi77 comunicazione e progetto grafico, Privitera per la serra e gli allestimenti.



**PRIVITERA**

info@priviteraeventi.it

Via dei Colombini, 6 Tradate (VA)

# Pepe Rosa

Pizzeria & Griglieria



Via Piave 21,  
21020 Bodio Lomnago (VA)  
Tel. 0332 949477

[www.peperosapizzeria.com](http://www.peperosapizzeria.com)

 PepeRosa Pizzeria & Griglieria

# OBIETTIVO BELLEZZA

M A T E R N I T Y

Alessandra  
& CESARE





# Il gioco della vita

A CURA DI SILVIA GIACOMETTI

Diventare mamma è una cosa bellissima, ma credetemi fino a che non ci sei “dentro” è davvero impossibile sapere cosa ti aspetterà. Ho desiderato avere Carlotta più di ogni altra cosa, e devo dire non è stata una cosa semplice. Ma oramai questo step l’ho abbondantemente superato. E oggi posso dire di essere una mamma molto felice. Quando sei lì ancora con il tuo pancione **tutto ti sembra realizzabile**, la mente inizia a fantasticare e a fare splendidi sogni aiutata anche dalle pubblicità che vedi in televisione e che ogni giorno ti propinano **mondi incantevoli e fiabeschi**; pensi che nessuno ti fermerà più, che tutto andrà bene, che ormai la tua vita ha davvero un senso, che tra non molto sarai Mamma e quindi una donna soddisfatta e realizzata.

Ma poi tutto questo bel mondo ad un tratto prende un’altra piega. Che non era proprio quella che ti eri immaginata pochi mesi prima purtroppo. A un certo momento la realtà, quella vera, ti si piazza davanti e tu devi rispondere. O per lo meno provare a farlo... Eh sì, perché trascorsi i primi mesi di beata e incantevole magia passati a coccolare il tuo pargolo e a lasciarti tutti i problemi alle spalle, dove ogni momento è speciale e vorresti non finisse mai, ti ritrovi un determinato giorno a **dover fare i conti con la vita reale**. Forse chi è lavoratore dipendente queste domande esistenziali non se le è mai fatte, oppure semplicemente è andata oltre senza farci troppo caso, ma io a un certo momento mi sono dovuta fermare un attimo e chiedermi **“E adesso cosa voglio fare?”** Ebbene sì. La vita di prima non mi apparteneva più, o meglio non poteva più appartenermi per mille motivi che ho già scritto in qualche mio blog passato, e quindi dovevo re-inventarmi. Parola che solo a pronunciarla mi faceva venire un’ansia pazzesca. Ma se dovevo ripartire era necessario farlo subito e farlo nel concreto. **Dovevo riprogettare la mia vita sulla base delle mie nuove priorità**. Ma da che parte iniziare? Vi assicuro che non è una cosa semplice... Soprattutto se nella testa hai un enorme confusione. Lo so... non sto raccontando nulla di nuovo, tantissime di voi ci saranno già passate prima di me...

Ma la vera illuminazione è arrivata un giorno, proprio quando meno me l’aspettavo (ve l’ho già detto che io credo fortemente nel destino!?). Un giorno qualcosa appare sulla bacheca del mio profilo Facebook: #LEI, un percorso formativo gratuito di accompagnamento alla riprogettazione professionale pensato per le donne che vogliono rientrare nel mondo del lavoro dopo un periodo di assenza dovuto alla nascita di un figlio o alla cura di un familiare... **Stupendo penso! Ci provo. Mando la candidatura e... sono stata selezionata!** Wow! È la prima volta che

“vinco” qualcosa. Realizzato da differenti enti ed istituzioni, la forza di questo progetto sta proprio nell’affiancamento a un coach umanistico che io trovo davvero provvidenziale. Sarà la persona in sé (fantastica Luna!), sarà quello che racconta, sarà come lo racconta, sarà anche e sicuramente la mia **forza d’animo e l’entusiasmo** che ci sto mettendo, ma vi assicuro che sto davvero mettendo in ordine i pezzi del puzzle che fino a oggi erano incasinati più che mai (ringrazio l’amica Ernestina per l’immagine simbolica suggerita del puzzle... Trovo che renda benissimo l’idea!).

E come me in questo percorso ci sono altre mamme che stanno cercando di mettere ordine nella propria vita lavorativa, individuando il “centro” attorno al quale andare a riprogettare la propria figura professionale.

Perché diciamo così, la maternità cambia la vita di una coppia, ma stravolge completamente solo quella della mamma, e non parlo solo di un cambiamento lavorativo, ma soprattutto mentale ed emotivo. Una donna che è anche Mamma cambia completamente il suo modo di vedere e vivere il mondo. Fondamentale in questo percorso - a parer mio - è il **confronto continuo, il mettere in discussione se stessi e le proprie idee imprenditoriali**; abitudini che spesso dimentichiamo di fare o indaffarate nella vita di tutti i giorni pensiamo non possano servire, ma invece aiutano tantissimo. Ve lo posso assicurare! O per lo meno a me personalmente stanno aprendo mondi pazzeschi e facendo conoscere potenzialità che non sapevo nemmeno di possedere.

Quindi che dire, per ora continuo con il percorso #LEI che mi sta dando ottime soddisfazioni. E se proprio non dovesse andarmi bene mi giocherò un’altra fantastica carta (da qui in poi c’è parecchia ironia!): “Il gioco della vita”. Lo conoscete? È un gioco in scatola dove il claim recita: “Gira la ruota e cambia la tua vita”. Cosa????? Ma stai scherzando Hasbro? L’hai inventato davvero??? Era necessario già in giovanissima età mettere ansia a un bimbo se scegliere tra la carriera lavorativa oppure avere dei figli? Se iniziare a lavorare subito e avere così immediata disponibilità di denaro, oppure studiare e contare successivamente su uno stipendio più alto? E sapete quale è l’obiettivo finale del gioco? Arrivare alla pensione, più in fretta è più alta possibile! Be, ragazzi, io alla pensione non ci arriverò mai, e penso come me altri milioni di persone... Pertanto, godiamoci la vita fintanto che possiamo, facendo cose che ci piacciono e che ci divertono, ma soprattutto che ci fanno stare bene.

*blogmammasilvia@yahoo.com*





# Madame est servie!

A CURA DI GIUSEPPE ALLETTO CHEF DI VILLA BARONI

**Baccalà carpionato con confettura di cipolle rosse e bouquet d'insalatine alle fragole in vinaigrette all'aceto balsamico tradizionale di Modena.**

## Ingredienti per 4 persone

4 filetti di baccalà dissalato  
200 gr. di cipolle rosse  
2 cucchiaini di zucchero  
1 cestino di fragole (meglio se Candonga)  
200 gr. di misticanza d'insalatine  
olio extra vergine  
aceto balsamico

Vivendo l'inizio dell'estate ho deciso di proporre un pesce di mare: il baccalà in carpione. L'ho chiamato carpionato in quanto non è il classico piatto in carpione ma viene servito caldo. Questa scelta mi ha portato ad invertire alcuni procedimenti: infatti i filetti crudi di baccalà dissalato vengono prima marinati in aceto di vino bianco con erbe ed aromi e solo successivamente fritti. Il pesce va messo a marinare un giorno prima, questo fattore permette al pesce di perdere quella nota di sale tipica del baccalà e di acquisire la colorazione rosata data dall'aceto. Mentre friggendolo successivamente, appena prima di servirlo, avremo un filetto di pesce croccante esternamente ma morbido al cuore.

Prepariamo la confettura di cipolle rosse: le tagliamo sottilmente e le facciamo appassire in una padella bella calda con un filo d'olio. Aggiungiamo lo zucchero e appena comincia a caramellare lo sfumiamo con qualche goccia di aceto balsamico. **Un piccolo consiglio: per evitare che le cipolle vi facciano lacrimare gli occhi, basta trattenere in bocca un sorso d'acqua naturale.**

Questo piatto va accompagnato da un'insalatina fresca di stagione con l'aggiunta di qualche fragola e condito con la vinaigrette all'aceto balsamico: un connubio perfetto. Aggiungiamo qualche foglia di melissa a guarnizione dando un tocco di gradevole profumo di limone e bergamotto.

Per la vinaigrette, la giusta proporzione si ottiene miscelando un terzo di aceto con due terzi di olio extravergine d'oliva.

Raccomando di non aggiungere sale in quanto il baccalà è di per sé saporito.

È giusto sapere che... Quando parliamo di baccalà indichiamo il merluzzo nordico, la salagione ne consente la conservazione per lungo tempo. I merluzzi pescati ad amo, una volta sfilettati vengono lasciati sotto sale per almeno tre mesi.

Un po' di storia... Per quanto riguarda l'aceto balsamico tradizionale di Modena D.O.P. parliamo di un prodotto che da tempo immemorabile è sinonimo di cultura e storia. È frutto delle uve Trebbiano, Lambrusco, Spergola e Berzemino coltivate nel modenese, dalle quali, dopo la pigiatura, il mosto ottenuto viene cotto dando azione alla fermentazione e acetificazione ad opera dei lieviti e acetobatteri. Segue la fase di invecchiamento di fondamentale importanza in cui il mosto cotto diventa aceto balsamico, passando di botte in botte e da legni diversi dove ogni legno lascia la sua impronta. Il tempo minimo di maturazione da disciplinare è di dodici anni.

È importante sapere che in commercio vi sono parecchie aziende che producono aceto balsamico, ma controllate sempre l'etichetta degli ingredienti in quanto il vero aceto balsamico è ottenuto soltanto dal mosto cotto. Se trovate scritto l'indicazione "caramello" state attenti perché state usando semplicemente acqua e zucchero.

## Presentazione :

**Per questo piatto ho pensato di utilizzare delle provette da confetti per miscelare la vinaigrette.**



# CAMBIELLI EDILFRIULI

Plumbing & building

CAMBIELLI EDILFRIULI S.p.a. – Via F. Crispi 75, 21100  
VARESE – Tel. 0332227368



## FIRMATO BELLA NAPOLI



### GAMBERI CON AVOCADO E MELA VERDE

Si tratta di un abbinamento fresco e perfetto per la stagione: leggero, ma gustoso e al contempo semplice da preparare. Perfetto come antipasto, può anche costituire un pranzo rapido e poco impegnativo, oltre ad essere un carico di vitamine!



#### Ingredienti per 4 persone

- 2 avocado maturi
- 1 mela verde (qualità Granny Smith)
- 1 lime spremuto
- 400g di gamberi
- olio
- sale
- prezzemolo tritato qb
- pepe a piacere

#### Preparazione 15 min

Iniziate sgucciando i gamberi e pulendoli. Fateli cuocere in acqua portata a ebollizione e una volta cotti lasciateli raffreddare. Ora potete procedere con aprire a metà l'avocado facendo attenzione a non rovinare la buccia, perchè ogni metà vi servirà da "piatto" riempiendo la buccia vuota con l'insalata. Togliete il nocciolo e tagliate a dadini la polpa del frutto. Ponetelo in una ciotola insieme ai gamberi ed alla mela tagliata a fettine molto sottili e mantenendo la buccia, quindi condite il tutto con olio, succo di lime, sale e prezzemolo. A piacere potete aggiungere un pizzico di pepe. Per concludere, versate l'insalata nelle bucce di avocado precedentemente svuotate e conservate.

**Buon appetito!**



Ristorante Pizzeria Bella Napoli  
P.zza Giovane Italia, 10  
2110 Varese  
tel 0332 238295

# Dentro una buona pausa, c'è sempre una buona azienda.

## Servizio

Costanza nel rifornimento dei distributori automatici e tempestività negli interventi.

## Qualità

Tutti i processi aziendali sono costantemente monitorati e controllati.

## Innovazione

Conoscenza delle migliori tecnologie per un prodotto sempre perfetto.



DISTRIBUTORI AUTOMATICI

**maghetti**  
tecnicamente in pausa

**DISTRIBUTORI AUTOMATICI MAGHETTI**

Via Manzoni, 59 • Casciago (VA) • T. +39.0332.222982 • [www.maghetti.it](http://www.maghetti.it)

# MEDICARE CENTER

Foto di Guido Nicora  
Testo di Nicoletta Romano

## SALUTE E BELLEZZA AL TOP



MediCare  
HEALTH & BEAUTY CENTER

Il Dottor Gabriele Demaria,  
Direttore del MediCare Center



*Rapidità, efficienza e professionalità con un unico denominatore comune: l'altissima qualità dei servizi a disposizione dei pazienti. È ciò che contraddistingue il poliambulatorio MediCare Center struttura sanitaria privata di medicina, fisioterapia e chirurgia estetica che spazia anche nelle discipline alternative.*

Il Centro recentemente inaugurato, situato in una splendida location in riva al lago di Varese a prossimità immediata degli snodi autostradali, è diretto dai Dottori Gabriele Demaria e Silvana Greco. "La nostra struttura intende essere annoverata come un centro di eccellenza per la medicina dello sport, la chirurgia estetica e la tricologia. Si avvale di un team di specialisti con anni di esperienza che garantiscono al paziente il migliore piano di cura personalizzato. "Ogni giorno i nostri medici cooperano allo scopo di fornire ai pazienti una diagnosi accurata e scrupolosa che permetta di sfociare nella giusta soluzione per ogni patologia," illustra il Dottor Demaria che prosegue: "ognuno di loro possiede un'esperienza ai massimi livelli nel proprio settore specifico e collabora in maniera armoniosa. I pazienti e le loro problematiche sono sempre al centro della nostra attenzione. Da noi il paziente non è mai considerato "oggetto" bensì un "attore" che interagisce con il corpo medico".

È possibile effettuare sedute di fisioterapia volte alla cura e alla riabilitazione dell'apparato neuromuscoloscheletrico.

Costantemente aggiornati sulle novità del settore i professionisti operanti a MediCare Center assicurano trattamenti sicuri ed efficienti a chi soffre di mal di schiena o di tensioni muscolari o per il recupero dopo lesioni, interventi o infortuni sportivi.



Oltre alla medicina tradizionale, il MediCare Center propone anche quella alternativa al fine di migliorare la propria salute e il benessere psico-fisico. L'ambulatorio mette a disposizione i migliori professionisti per trattamenti di agopuntura, terapie osteopatiche, massoterapia e altro ancora.



Sempre attento alle innovazioni, il Centro si occupa altresì di **diagnosi, prevenzione e cura della calvizie** in modo naturale e definitivo mediante trattamenti di **tricologia all'avanguardia**. Altrettanto performanti grazie alla grande perizia dei medici che operano nei vari settori, si confermano i servizi di **Dermatologia, Medicina e Chirurgia Estetica** oltre a diversi specialisti della nutrizione e tanti altri di livello assoluto.

### Altre visite specialistiche:

Visita allergologica	Visita dietetica
Visita cardiologica	Visita medicina dello sport
Visita chirurgica	Visita ginecologica
Visita ortopedica	Visita psicologica

**Il poliambulatorio MediCare Center è una struttura sanitaria privata e si propone come erogatore di esami diagnostici e di prestazioni fisioterapiche e riabilitative.**

### MediCare Center

Via Lungolago di Calcinato 88 – 2110 Varese

Tel 0332 320977 / 0332 320209 – email: info@medicarecenter.it

[www.medicarecenter.it](http://www.medicarecenter.it)

# Inaugurazione MediCare Center



Arch. De Falco, Gabriele e Alessandro Demaria,  
Roberto Pisoni

Avv. Macchi



Arch. Carraro, Valeria e Paola Repetto

Silvana Greco, Dott.sa Bonetti e Dott. Taras

Andrea Micheletti, Dott.sa Ongaria & C.



Marco, Valentina, Gabriele e Alessandro Demaria  
con mamma Feli



Dott.sa Viscovo,  
direttore sanitario del centro

Tiziana e Alberto - figli di Silvana



# BOTTEGA

lombarda



## RISTORANTE

piatti del territorio

## ENOTECA

originale, ricercata, di qualità

## CATERING

in azienda, location a casa tua

## EVENTI

cerimonie e serate

## TAKE AWAY

ordina e ritira



via al Gaggio, 1 - Bodio Lomnago (VA) - tel 0332 948449 - [www.bottegalombarda.it](http://www.bottegalombarda.it) - [info@bottegalombarda.it](mailto:info@bottegalombarda.it)

**APERTO TUTTI I GIORNI A PRANZO E CENA**

# I COLORI IN PASSERELLA NELLO SHOWROOM DI MARELLI & POZZI



Si è svolta nello showroom di Marelli & Pozzi, a Gavirate, la sfilata dei capi di punta della collezione P/E 2018 firmata Lydia Tricots con le acconciature di Cornelia In. L'evento è stato presentato da Paola della Chiesa, autrice del libro *Il Galateo del Business. Comportarsi con stile in Italia e all'Estero*, Quirici Edizioni; e da Michela Cattini di Vivi Lago Maggiore. Si ringraziano anche Ossola Fiori 1945 per gli allestimenti colorati e Pasticceria Cardy con i suoi Brutti e Buoni.



## Marelli & Pozzi SpA

Via della Ciocca Snc - 21026 Gavirate VA

Viale Ticino, 79 - 21026 Gavirate VA

Viale Luigi Borri, 211 - 21100 Varese VA

[www.marellipozzi-fcagroup.it](http://www.marellipozzi-fcagroup.it)

# CUORE DI CUOCHI TORNA AL LICEO



◀ Le squadre



Nella sempre splendida cornice di Ville Ponti si è svolta la settima edizione di questo ormai tradizionale evento a favore della Fondazione Giacomo Ascoli. Alla disfida dei fornelli tre squadre composte da esponenti del Liceo Manzoni, del Liceo Classico Cairoli e dello Scientifico Ferraris di Varese. Una serata all'insegna dell'allegria scandita dalle battute inesauribili di Marco Caccianiga e di un brillantissimo Max Laudadio che ha contribuito a far lievitare i proventi con una vendita all'asta a sorpresa coinvolgendo con un grande senso dello humour i politici presenti che si sono prestati con grande senso di solidarietà come esigeva la serata. Vincitore della golosa tenzone il Liceo Manzoni, seguito dallo Scientifico e dal Cairoli.

Paola e Guglielmo Piatti Prof. Mario Mantovani, Massimo Minoli

Eleonora Vanetti con la figlia Anna Arch. Massimo Tacconi e consorte

Le due bellezze Vanoni

Il Direttore con Mara Torsellini



Cinzia Di Tondo, Paola Piatti

Carlo Gaudenzi, Attilio Fontana e Marco Ascoli

Marco Fumei da Cortà con Germana Bonomini e Gina Macchi

Gilberto e Gina Macchi

Gaetano Maroni e consorte

Umberto Picciafuochi con Luciana e amici





# CONCERTO DI PRIMAVERA IN CASA NEGRI



Si susseguono i momenti di alto virtuosismo musicale nella dimora di Fabrizia e Mario, ormai assunta a tempio di Euterpe. Il padrone di casa è solito regalare momenti preziosi ad amici e ospiti riuscendo ogni volta a sorprendere per l'eccelsa nomea degli interpreti e delle loro esecuzioni. La violoncellista italiana di origine croata Cecilia Radic ha letteralmente stregato gli ospiti con le sue magistrali interpretazioni di Bach e Brahms, scaturite da un violoncello Sébastien Auguste Bernardel del 1837. Ad accompagnarla in maniera assolutamente perfetta, il pianista Corrado Greco, personaggio di punta nel panorama pianistico italiano e internazionale che si è nuovamente concesso ai desideri dello spirito raffinato di Mario Negri.

Presentazione degli artisti

Il pianista Corrado Greco

Cecilia Radic

Brahms - Violoncello e piano

Gli applausi agli artisti

Le signore Roncari, Pasqualini, Dini e Toniolo



Paolo Dini e Mario Forchetti

I coniugi Prati con Simonetta Vimercati

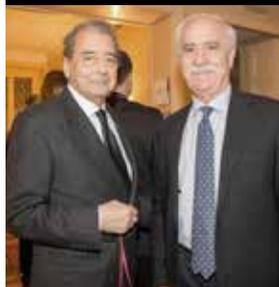
Fabrizia Negri con il Direttore

Valentina Molon

Alberto Valenziano con Fiammetta Forchetti

Graziella Roncari, Gughi Pasqualini, Chicca Tavani

Preparativi per il brindisi



L'Editore de "La Prealpina" Daniela Bramati con Fiammetta Forchetti

I coniugi Tavani con Antonio Toniolo

Editore e Direttore de "La Prealpina" con Carlina Pasqualini

I coniugi Vimercati

I padroni di casa con gli artisti



**FANTINATO**<sup>®</sup>  
GROUP

TUTTA LA FRESCHEZZA CHE CERCHI



AFFILIATI  
*market*

# FANTASTICA ESTATE!

PRODOTTI FRESCI, OFFERTE VINCENTI



**Dal 15 Giugno al 31 Agosto nei market FG**

**[www.fantinatogroup.it](http://www.fantinatogroup.it)**

Le immagini sono solo rappresentative dei prodotti

# PREMIO LUMEN CLARO A GIORGIO LOTTI



Nella suggestiva cornice del golf di Luvinata, si è svolta la cerimonia di conferimento del Lumen Claro 2018. L'ambito Premio che da anni il Lions Club Varese Prealpi consegna a personaggi di alto profilo, intellettuale, artistico, scientifico, è andato quest'anno al fotoreporter Giorgio Lotti, storico fotografo di Epoca e di Paris Match, i cui scatti hanno fatto il giro del mondo. È l'autore del ritratto ufficiale di Zhou en Lai (Cina, 1973), foto stampata in 90 milioni di esemplari e molti suoi scatti sono collocati nei musei. Lotti non è solo stato un grande reporter, nei suoi viaggi intorno al mondo, ha fotografato moltissimi personaggi, da politici come Arafat a maestri dell'arte come Andy Warhol. Negli ultimi anni è impegnato ad una ricerca sul colore e sull'arte.

Giuseppe Strazzi Pres.Lions Varese Prealpi,  
Giorgio Lotti, Attilio Mentasti

Rosanna e Bruno Fogliatto

Il Premiato con  
Federico Bianchessi

Angelo Mazzola, Angela Filimberti,  
Claudio Modigliani

Piero Antonini con Pierangela e  
Giovanni Sessa

Due grandi fotografi italiani:  
Giorgio Lotti e Giovanni Gastel



Giorgio Lotti  
con il Sindaco di Varese

Questore di Varese Giovanni Pepè,  
Silvia Montalbetti, Laura Sessa

Franco Valente, Alberto e Maurizio Ciatti, D.ssa e Consigliera  
Elena Baratelli con il consorte vice-sindaco Daniele Zanzi

Rosanna Fogliatto, Angela e  
Tommaso Filimberti

Davide Galimberti sindaco di Varese,  
Giovanni Gastel, il Direttore

Luigi e Annamaria Fontana, Giulio Cerri,  
Marina Modigliani, Angelo Casanova



Eva Pozzi  
con gentili amiche

Giuseppe Strazzi con  
Claudio Sella

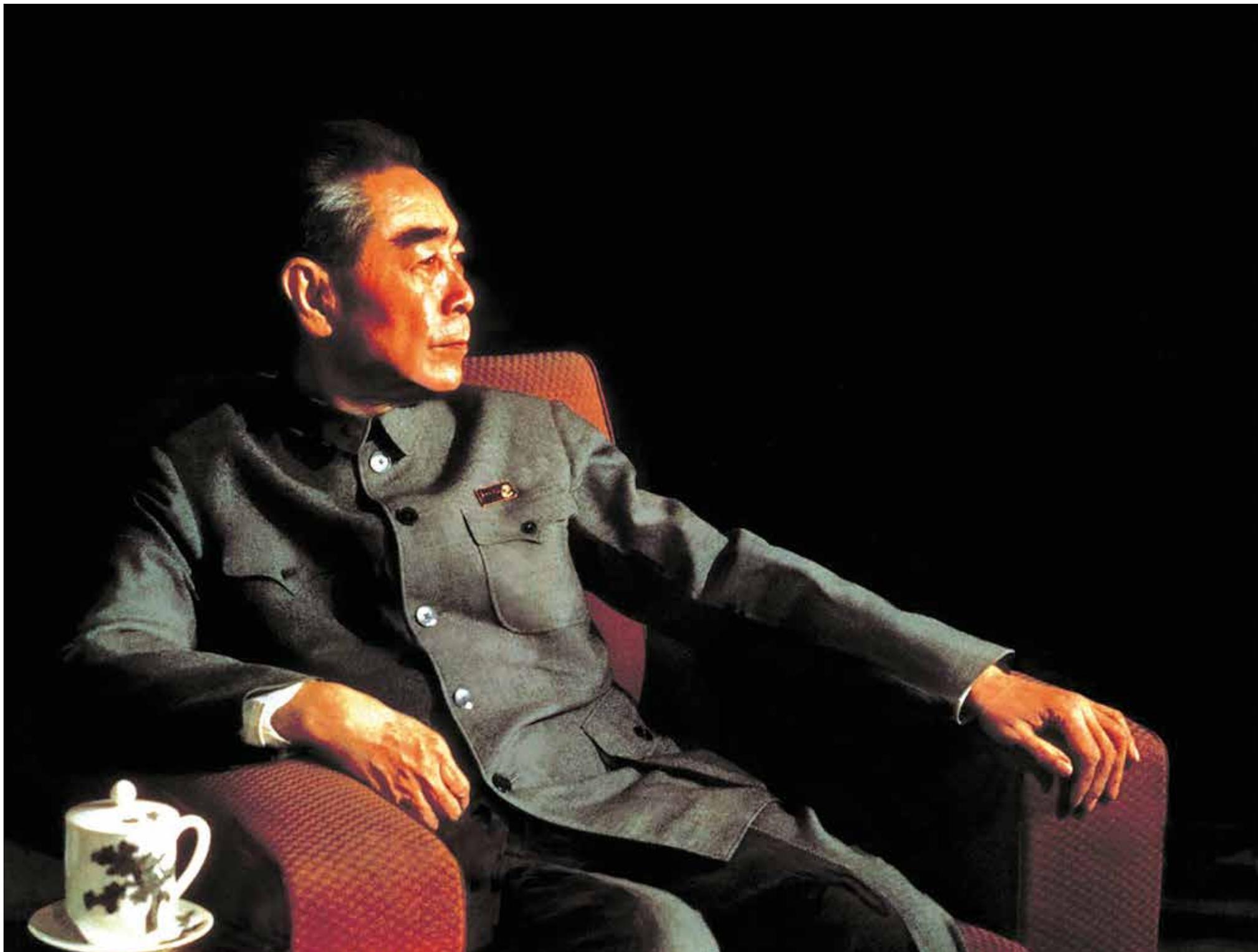
Eduardo Brocca Toletti, Pier  
Brazzelli, Angelo Mazzola

Franco Valente, Laura Sessa, Questore Giovanni Pepè,  
Vice Prefetto Dottor Bologna, Silvia Montalbetti

Giorgio Lotti con  
Matteo Inzaghi

Giuseppe Strazzi alla lettura della motivazione per  
il conferimento del Lumen Claro a Giorgio Lotti





Ritratto ufficiale di Zhou en Lai (Cina, 1973) di Giorgio Lotti

# VDW LIVING PARTY



Grande affluenza per il party di chiusura firmato da Living al Temporary di via Cavallotti. In un'atmosfera di grande allegria il team della Varese Design Week con l'Editore Giuseppe Vuolo hanno riunito sponsor, amici e simpatizzanti per un festoso addio scandito dalla musica coinvolgente dei DJ Federico Pisanti e Beppe Frana accompagnati dal ritmo assolutamente wow del percussionista preferito di Dior, Marco Burci. Un addio che è stato un arrivederci al prossimo anno, dopo il lancio dei palloncini che hanno diffuso nell'etere i desideri di ognuno.

I DJ Federico Pisanti e Beppe Frana con l'Editore Giuseppe Vuolo

Cesare Busti di Pane e Salame sponsor del cocktail della mostra Glamour con arch. Paola Repetto, Kim De Ruysscher, Laura Sangiorgi

Silvia Giacometti con famiglia Cavazzoli

Arch. Giovanni Dal Cin, Samuele Arcangioli, Stella Ranza

Simone Patarini con gentili ospiti



Le "Babe" VDW con Sonia Milani

Massimiliano Della Monaca con amiche della VDW

Valentina Brogгинi con Beppe Frana

Silvia Giacometti, il Direttore, Rita Furigo, Francesca Bossi

Anastasia Bessarab, il Direttore, l'Editore Giuseppe Vuolo, Dario Croci

Valentina Brogгинi con Matteo Ruben, Giorgia e amici



Massimo Pugnali e sua moglie Laura Fasano con il Direttore

Le Babe con il Team VDW e Roberto Torsellini ideatore del Glass Emotion Bridge

Silvia Giacometti con Marco Ceruti e Federica Carlomagno delVDW Social Team e Francesca Bossi

Maria Paola Cocchiere e Tommy Girotti con il Direttore

Il percussionista Marco Burci in azione





**SEAT**  
SENZA PENSIERI

seat-italia.it

# Nuova SEAT Ateca Advance TDI. Design e tecnologia sempre di serie.

Nuova SEAT Ateca Advance TDI è il SUV urbano dal design dinamico che ti offre il massimo della tecnologia per renderti più semplice la vita in città. Ha di serie tutto quello che ti serve per affrontare con tranquillità le tue sfide quotidiane: fari Full LED, navigatore da 8", telecamera posteriore e front assist.

**Tua da 219€ al mese  
con SEAT Senza Pensieri.  
TAN 3,99% - TAEG 5,13%**

**Dopo tre anni scegli  
se tenerla, cambiarla  
o restituirla.**

Via S. Francesco D'Assisi, 4 Olgiate Olona (VA) - 0331 1221855  
[www.bustomotorcompany.it](http://www.bustomotorcompany.it)

**BUS**STO MOTOR  
COMPANY

**SEAT**

# #GOVARESE: IL SALUTO BIANCOROSSO ALLA SQUADRA CHE HA FATTO EMOZIONARE IL PALA2A



Un team portentoso quello della stagione 2017/2018 di **Openjob Metis**. E i tifosi sono accorsi in gran numero per il saluto ai ragazzi di Coach Caja nello showroom di **Marelli & Pozzi**. Un grande abbraccio collettivo, sorrisi, autografi, strette di mano e congratulazioni ai giocatori che sono stati descritti come autori di un "miracolo": una stagione iniziata senza infamia né lodi, proseguita con estreme difficoltà e che ha visto un'inversione di rotta del ritorno di campionato. Il traguardo di arrivare a giocare i playoff, dopo cinque anni dagli ultimi, recuperando dalle ultime posizioni in classifica in metà stagione. L'esempio di quanto ripaghi un lavoro serio e costante e di quanto conti metterci il cuore. Sempre.



## Marelli & Pozzi SpA

Via della Ciocca Snc - 21026 Gavirate VA

Viale Ticino, 79 - 21026 Gavirate VA

Viale Luigi Borri, 211 - 21100 Varese VA

[www.marellipozzi-fcagroup.it](http://www.marellipozzi-fcagroup.it)





# TAKE A BREAK!

## SECONDA STRADA APRE IL SUO CAFÉ



Grande successo all'apertura di Seconda Strada Café ad Olgiate Olona. Un bar "giusto" che vuole differenziarsi dagli altri per la location "vintage hipster" e la proposta di piatti e panini gourmet daily made, per i cocktail sempre al top con mix nuovi e insoliti e le colazioni a base di croissanterie francese e caffè firmato Vergnano! La volontà è di "replicare" la filosofia seconda strada degli store di abbigliamento nel drink & food: prodotti di qualità a prezzi concorrenziali! Il locale ha due entrate, una delle quali direttamente dal negozio: per rendere ancora più piacevole lo shopping!



Si ringraziano Enrico & Doris Roncari della Casa del Formaggio & Tasty Corner di Gavirate per la preziosa collaborazione al progetto e la fornitura di prodotti e lo Chef Filippo Magaraci.

Inaugurazione



### SECONDA STRADA CAFÈ

Via S. Giorgio - Olgiate Olona

@SecondaStradaCafe

tel. 0331 113 3944

Barman Gabriele Napoli

Veronica Mattioni con prof.ssa Catry Ostinelli



Emilio Mattioni con arch Segre e Eliana Stefanoni

Emilio Mattioni e Vittorio Lucchetti di Agrimagi



# GIORNATA OFF-ROAD PER LAND ROVER NEI BOSCHI DI MUSTONATE



La collaborazione tra Autosalone Internazionale e Land Rover Experience ha portato ad un grande successo del Secondo Raduno Land Rover al Borgo di Mustonate. I boschi circostanti hanno ospitato diversi percorsi, verificati dagli staff per garantire sicurezza e divertimento consapevole in una domenica fuori dagli schemi per gli amanti di Land Rover. Tre le attività svolte tutte rigorosamente a bordo della propria vettura: l'area trial, un percorso con porte numerate su un terreno accidentato; ruba bandiera, gara di velocità; la caccia fotografica, con una segnalazione dei punti di interesse da individuare e dove scattare le foto richieste; e una guida bendata con un co-pilota a dirigere il conducente in un'area di pendenza. Al termine delle attività si è tenuto il pranzo con le premiazioni degli equipaggi migliori al ristorante Tana D'Orso.



Christian Caverzasi

Alessandro Ambrosoli

I venditori di Autosalone Internazionale

Lorenzo Taboni

La colazione in salone a cura della Pasticceria Maculan

Accreditati

Luca Magnoni e il Dott. Massimo Agosti

Marco Martinuzzi di Land Rover Experience

Staff Land Rover Experience

Guida bendata

Davide Cecamore

Ruba bandiera

Massimiliano Bariola e Francesca Bollini

Animazione bimbi

## AUTOSALONE INTERNAZIONALE

Viale Aguggiari 213, Varese - 0332 227310

Via Borri 50, Castellanza - 0331 620558

concierge.autosaloneinternazionale@landroverdealers.it

[autosaloneinternazionale.landrover.it](http://autosaloneinternazionale.landrover.it)

# ASSEMBLEA ANNUALE DI CONFAGRICOLTURA



Si è svolta a Ville Ponti, come da tradizione, la 71esima assemblea di questa nobile associazione che grazie al lavoro indefesso dei suoi membri il cui operato viene spesso sottovalutato, tutela e preserva la natura, il nostro ambiente e la nostra salute. La manifestazione è stata anche il battesimo del fuoco del nuovo Presidente Giacomo Brusa, il cui discorso è stato molto apprezzato e caldamente applaudito anche dall'avvocato Attilio Fontana, Governatore di Regione Lombardia. Numerosi gli interventi di grande interesse che hanno fatto luce sulle problematiche più urgenti del comparto, il tutto in un'atmosfera amichevole e propositiva.



Giacomo Brusa Pres. Confagricoltura Varese

Attilio Fontana, Governatore di Regione Lombardia

Ass. Rolfi

Fabio Lunghi, Presidente Camera di Commercio Varese

Vice sindaco Daniele Zanzi

Dott. Magrin

Prof. Mariani

Matteo Lasagna Vice Pres. Conf. Agricoltura

Francesca Brianza, Lara Comi, Ass. Rolfi, Pres. Attilio Fontana

Parterre di autorità

Pasquale Gervasini past presidente di Confagricoltura, Dottor Bolognesi Vicario Prefetto di Varese, Daniele Zanzi, Fabio Lunghi, Stefano Candiani, Dario Galli, Sindaco di Tradate

# SPECIAL OLYMPICS ITALIA A VARESE



Solenne, toccante e coinvolgente la Cerimonia d'Apertura di questa manifestazione sportiva nata negli USA per volontà di Eunice Kennedy e che dal 1999 ha assunto connotati internazionali e riconosciuto come programma educativo per persone con disabilità intellettiva dove lo sport diventa veicolo di integrazione e di valorizzazione di abilità differenti. Lo straordinario evento che ha riunito nomi illustri della politica e dello sport, porta la firma di Lella Ambrosetti, membro del board nazionale di Special Olympics Italia e del suo leggendario consorte Alfredo. In presenza dei seicentocinquanta atleti impegnati in tre giorni di gare lo spettacolo, presentato da Paola Saluzzi e Pier Bergonzi, vice direttore della Gazzetta dello Sport, è stato curato in maniera perfetta ed emozionante dallo Studio Festi.

Alfredo Ambrosetti

Lella Ambrosetti

Valerio Festi

Elia Luini

Dino Meneghin

Giuseppe Marotta



Lella e Alfredo Ambrosetti con i coprotagonisti della giornata



# SGUARDI DI DONNA

di GRAZIELLA PAOLINI PARLAGRECO



La magnifica cornice dello **SPAZIOTHECA** nella centrale piazza Castello di Milano, ha ospitato una mostra dell'artista **Graziella Paolini Parlagreco** che con grande talento ha saputo fissare l'essenza femminile sulla tela. Tra gli ospiti alcuni volti noti, tra i quali Gilda Boiardi, Donatella Pellini, Fabrizio Bresciani, Mauro Tavola, **Cristina Liotta** del negozio **Le Fate** di Varese, Luca Facchini, Sandra Snaidero, Elena Garavaglia, Paolo Sandri e Gabriele Ferrari, che hanno impreziosito la serata con la loro presenza.



# GALÀ MARIA LETIZIA VERGA



◀ I protagonisti della serata: Giovanni Verga, Claudio Sella, Andrea Biondi, Maddalena Marinoni, Marco Ascoli

Nella splendida cornice della Fabbrica del Ristorante Madonnina di Cantello, organizzato dal Lions Club Varese Varisium, si è svolto l'ormai tradizionale galà a favore della ricerca per la leucemia infantile. Imponente l'adesione di generosi amici e simpatizzanti, che ha fruttato una considerevole somma per contribuire alle incessanti ricerche da parte delle Associazioni Maria Letizia Verga e Giacomo Ascoli che da decenni si battono contro questa malattia. La serata, scandita dall'estrazione della ricca lotteria, è stata allietata dallo straordinario "mentalista" svizzero, Federico Soldati che ha letteralmente affascinato i presenti.

Vittorio e Maria Brunetta con gentili ospiti



Gruppo di amici di Claudio Sella Pres. Lions Club Varese Varisium



Stefania Bernasconi, Angela Vagaggini, Maria Vittoria Cipolla, il Direttore



Lory Marzoli con una gentile ospite



Franco Macchi, Antonio Marzoli e Sergio Schinetti



Gilberto Macchi, Davide Franzosi, Ennio Bonomini



Alberto Scalera con Ilaria Mazzola



Marco e Angela Ascoli con Donata e Tonino Mantori



Daulat Babet con Giorgio Pozzani



Antonio e Paola Verga



Samuele Astuti con il Direttore



Paola e Riccardo Comerio Pres. Univa con Daniela Fumei da Cortà



Patrizia e Giorgio Pelizza con Simona Bernascone



Simona e Claudio Sella con amici



Pietro Cirrincione, Sergio Tosana e Terry, Silvia Cirrincione, Simona



Il Pres. Claudio Sella e consorte con amici



Marco Fumei da Cortà, Massimo Pozzi e signora



Gruppo Lions



Stefano Raglione, Mariapaola Verga, Lino e Monica Cassago



Mimma e Ugo Cirrincione con Attilio Pellegrini e amici



Signori Gervasini con Gabriella Croci



Regina e Luciano Del Grossi



Signori Pelizza con Massimo Tacconi



Vittorio Ballerio, Samuele Astuti, Valentina Bolis



I Prof. Andrea Biondi e Massimo Agosti, Maddalena Marinoni



Mara Torsellini con i signori Pozzi e amici



Paola Comerio con Daniela Fumei da Cortà



Eduardo Brocca Toletti con Antonella e Oscar Billato



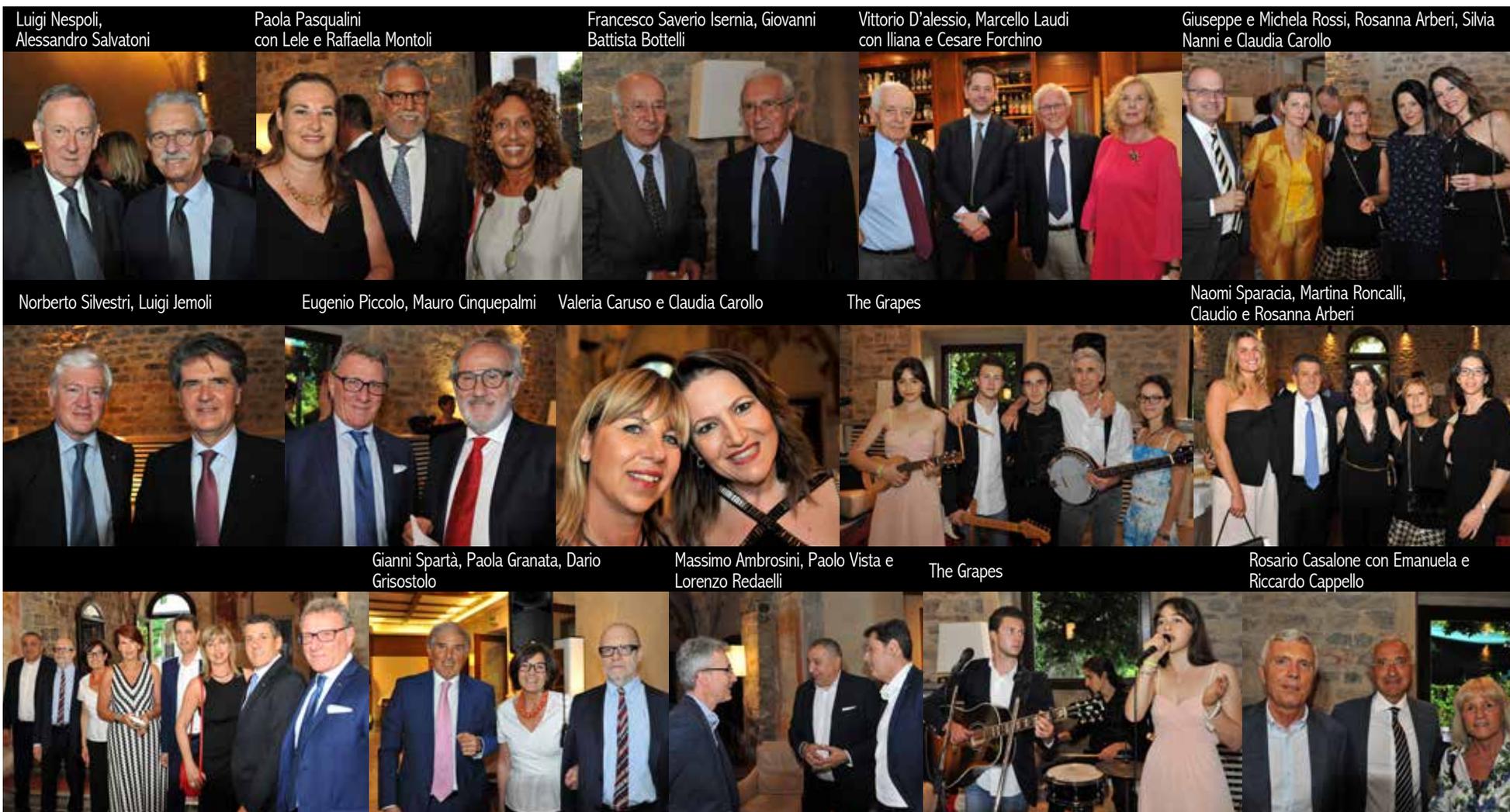
# LA GEMMA RARA IN MUSICA



Il direttivo de La gemma rara: Giulio Brogginì, Valeria Caruso, Paola Granata Tania Cravetti e Rosario Casalone col pres. Rotary Varese Verbano Claudio Arberi

Al Golf di Luvinata, ottava serata per La Gemma Rara, associazione nata per la ricerca delle malattie rare. Dopo l'aperitivo in musica, grazie al talento del gruppo The Grapes che in autunno uscirà con una raccolta di inediti, si è passati alla cena nel corso della quale il Dr. Casalone ha illustrato il nuovo progetto cui è dedicata la raccolta fondi dell'ultimo anno e della serata: "UN ESOMA PER TUTTI – RETE delle FAMIGLIE con MICRODELEZIONE 16p13.11". L'obbiettivo è quello di indagare l'intero pool di geni dei bambini e dei genitori (ESOMA) per poter capire quale sia il fattore scatenante che determina la manifestazione della

patologia (... , ritardo mentale da lieve a severo, bassa statura...) in alcuni soggetti ed in altri no. È prevista in prima battuta l'applicazione del test ESOMA alle 4 famiglie di Varese coinvolte. Il progetto, della durata di 12 mesi, avrà benefici e ricadute per la comunità. È prevista infatti, in prima battuta, l'applicazione del test ESOMA alle famiglie di Varese fornendo, con questa specifica microdelezione, risposte a loro e ad altre famiglie italiane creando una rete di comunicazione per confrontarsi, stabilire rapporti di reciproco sostegno, condividere progetti per i loro bambini.



Luigi Nespoli, Alessandro Salvatoni

Paola Pasqualini con Lele e Raffaella Montoli

Francesco Saverio Isernia, Giovanni Battista Bottelli

Vittorio D'alessio, Marcello Laudi con Ilina e Cesare Forchino

Giuseppe e Michela Rossi, Rosanna Arberi, Silvia Nanni e Claudia Carollo



Norberto Silvestri, Luigi Jemoli



Eugenio Piccolo, Mauro Cinquepalmi



Valeria Caruso e Claudia Carollo



The Grapes



Gianni Sparta, Paola Granata, Dario Grisostolo



Massimo Ambrosini, Paolo Vista e Lorenzo Redaelli



The Grapes



Rosario Casalone con Emanuela e Riccardo Cappello



# IL PENSIERO DELLA SEMINA DI DINO AZZALIN



L'ultima fatica letteraria del noto poeta varesino, edita da Crocetti, in presenza del medesimo è stata presentata nel corso di un Aperitivo con l'Autore organizzato dalla Fondazione Poesia Onlus-Italian Poetry con il patrocinio del Comune di Varese. In un Salone Estense gremito di fans e amici, si sono avvicendati poeti e cultori delle Muse declamando i versi scaturiti dalla penna di Dino Azzalin.





**Nuova<sup>®</sup>  
Clean**

 **Servizi  
per le aziende**

Taino (VA) - Tel. 0331.957 957



[www.nuovaclean.it](http://www.nuovaclean.it)



**CLIVIO**  
Villa panoramica  
con parco



**PORTO CERESIO**  
Villa con giardino  
e vista lago di  
Lugano



**RE/MAX**<sup>®</sup>  
CENTRO IMMOBILIARE

Via Piave, 1 - 21100 Varese  
Tel. 0332 831910  
[www.remax.it/cim](http://www.remax.it/cim)



**VARESE**  
**Sant'Ambrogio**  
Villa con piscina  
e dependance

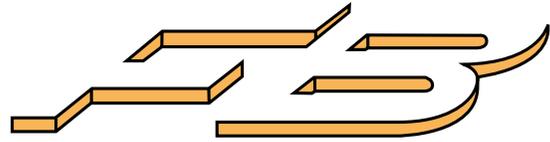


**BUGUGGIATE**  
Villa con vista  
lago



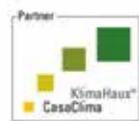
# Verniciatura

“...la passione per la **tradizione**  
unita alla più moderna **tecnologia**”...



**Falegnameria BINA LUIGI S.r.l.**

Sede: Via A. De Gasperi, 40 • Travedona Monate - VA  
Tel. 0332 977439 • E-mail: info@falegnameriabina.it

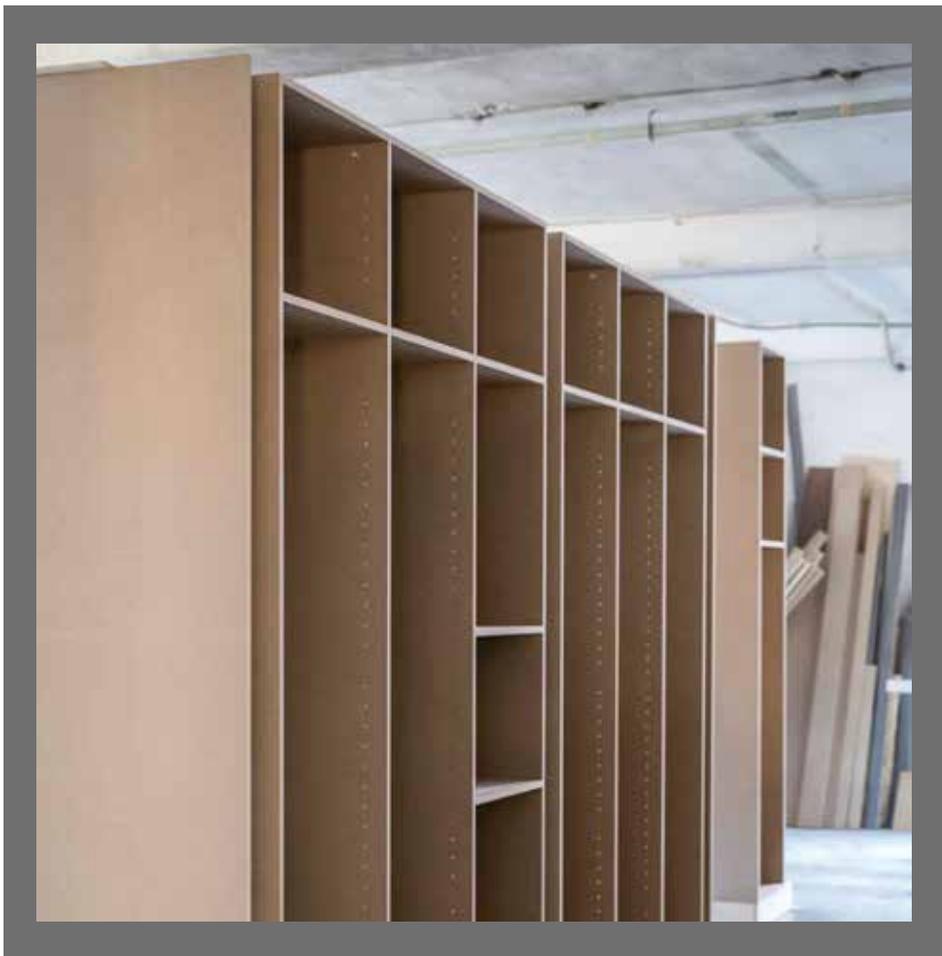
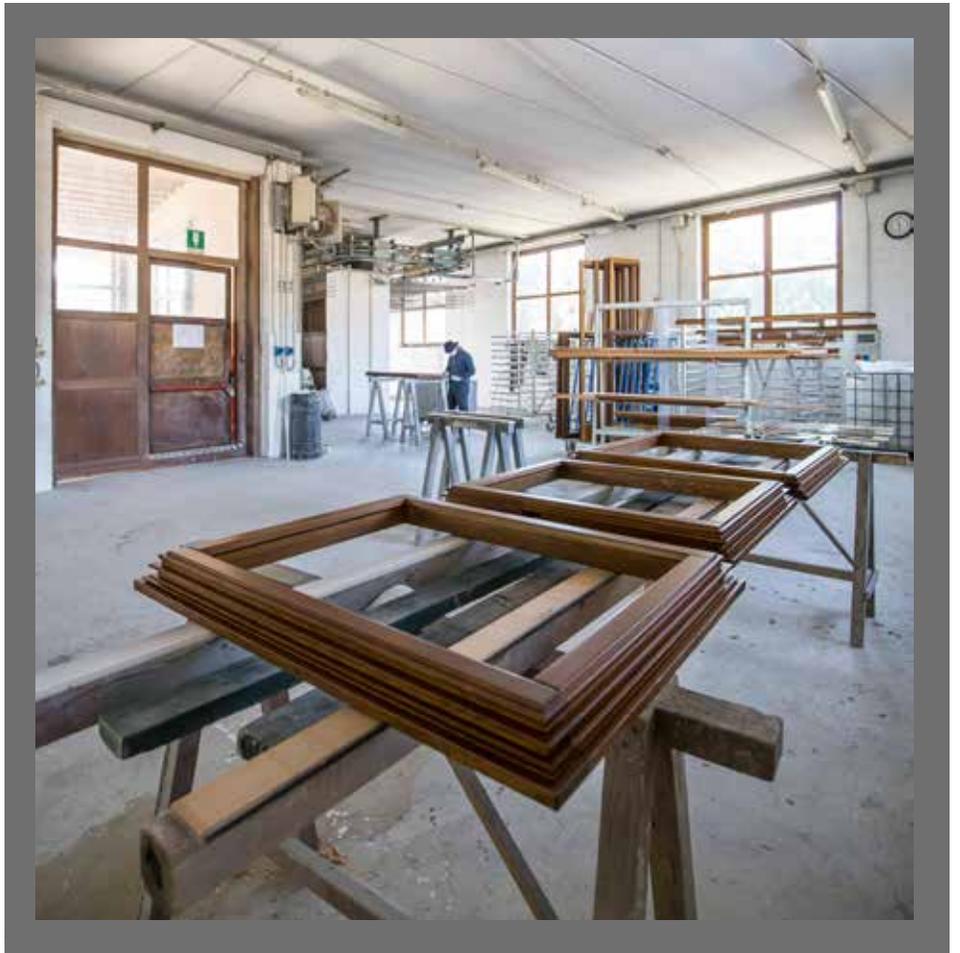


**Living**  
Azienda partner

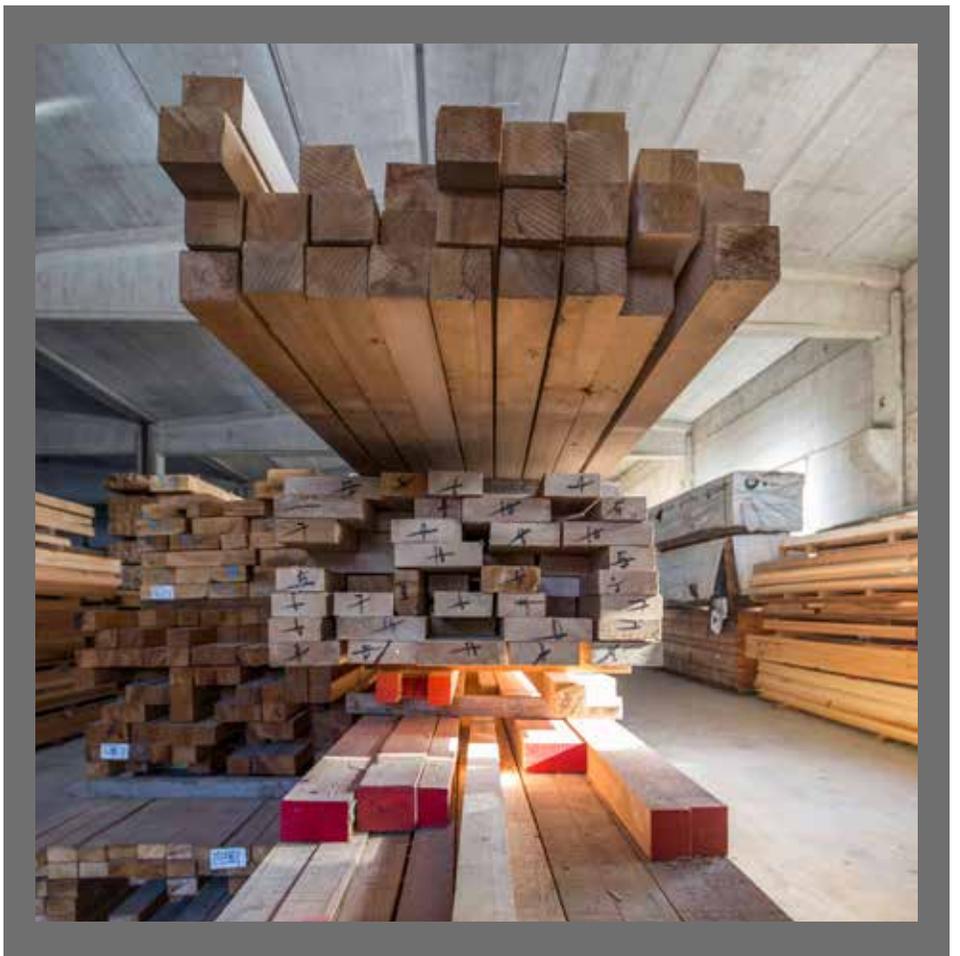
**BNI**  
BNI ITALIA



Regione Lombardia  
Industria Artigianato, Edilizia  
e Cooperazione



Produzione



Magazzino

*Sim*  
IMMOBILIARE  
di GEOM. FRAIETTA SIMONE

Via Francesco Del Cairo 9 - 21100 Varese (VA)  
Tel. 0332242648 - [www.sim-immobiliare.it](http://www.sim-immobiliare.it)



**INARZO** zona tranquilla nel verde, in pronta consegna disponiamo ultima villa singola e ultime villette bifamiliare in stile lombardo. Ottime finiture personalizzabili, mutui agevolati per tutte le esigenze. Inarzo è un piccolo comune posto a soli 10 km da Varese, a circa 1 km dalla Pista Ciclopeditone che permette di conoscere e di vivere attivamente le splendide zone di interesse naturalistico che circondano il Lago di Varese. Dista circa 1 km dallo svincolo autostradale A8. (classe energetica B)



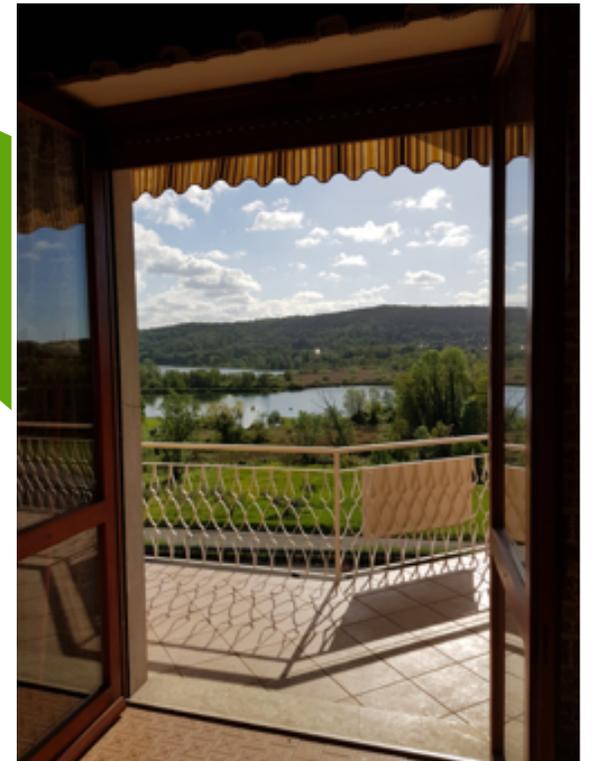


► **MERCALLO:**

vendesi villa singola  
disposta su 2 piani, oltre a  
giardino. Vista Lago.

**Super prezzo € 215.000**

**Classe energetica G**



▲ **GALLIATE LOMBARDO:**

vendesi recente ed ampio appartamento  
composto da zona giorno open space,  
bagno e terrazzo oltre a 2 grandi camere e  
bagno al piano superiore. Box auto.

**Classe energetica C**  
**€ 215.000**



# SOSTERO

## INTERMEDIAZIONI IMMOBILIARI

Via Piave 120 Azzate, Varese

Tel. 0332 150 3351

[www.sosterointermediazionimmobiliari.it](http://www.sosterointermediazionimmobiliari.it)

▼ **AZZATE:**

in zona verde e residenziale, vendesi 2 ville di  
nuova costruzione, con abitazione disposta  
su 2 piani per totali 130 mq. Oltre a  
box doppio con auto affiancate e locale  
tecnico. Giardino di 350 mq. circa.

**Classe energetica A**

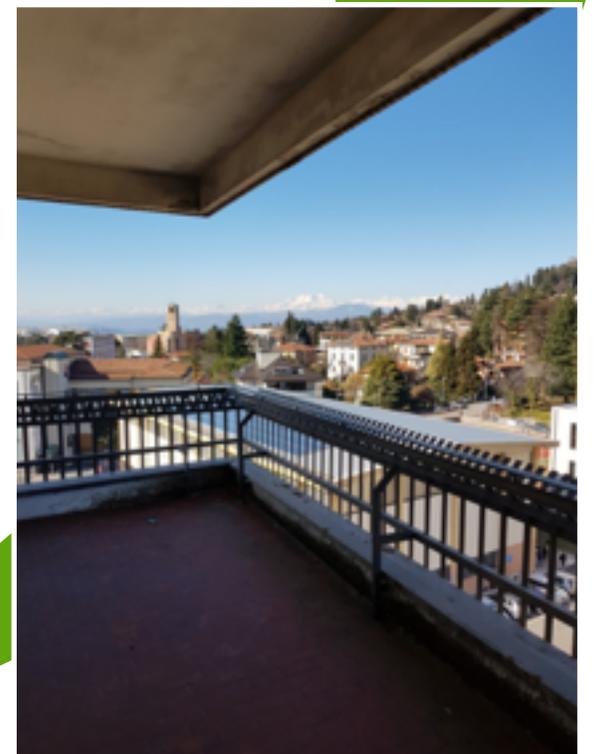


F.I.M.A.A.

▼ **VARESE CASBENO:**

ULTIMO PIANO, grande  
appartamento, da rinfrescare,  
composto da: salone, cucina,  
3 camere e due bagni.  
Completamente balconato.  
Box e cantina. Splendida vista.

**Classe energetica G**  
**€ 310.000**



# TD GROUP

## PROFESSIONALITA' AL TUO SERVIZIO

Da 20 anni operiamo a fianco delle Aziende: tanti servizi,  
un unico fornitore

**KÄRCHER**



**vileda**  
PROFESSIONAL

**MACCHINARI E ATTREZZATURE PER LA PULIZIA  
KÄRCHER CENTER**

**ANTINFORTUNISTICA &  
ABBIGLIAMENTO DA LAVORO**

**PULIZIE  
CIVILI E INDUSTRIALI**

**PRODOTTI PER  
LA PULIZIA E L'IGIENE**

**DERATTIZZAZIONI E  
ALLONTANAMENTO VOLATILI**

**IMPIANTI ELETTRICI E EDILIZIA**

**TD-GROUP SRL**  
VIA PER DAVERIO, 2/4  
21012 GALLIATE LOMBARDO (VA)  
[WWW.TD-GROUP.IT](http://WWW.TD-GROUP.IT)





  
*Nuova*  
**Varese Pellicce**

**Custodia Gratuita**  
con rimessa a modello

[www.nuovavaresepellicce.it](http://www.nuovavaresepellicce.it)

**Atelier**

VIA CAVALLOTTI 4  
VARESE

**Showroom**

VIA BARAGGIA 1  
CUNARDO (VA)